Arti & Mestieri

Fondo Pensione Aperto

Corso Garibaldi, 99 - 20121 Milano
800.388.876
clienti@animasgr.it
anima@pec.animasgr.it
www.fondopensione.animasgr.it

Il Fondo è iscritto al n. 63 dell'Albo tenuto dalla COVIP ed è istituito in Italia e gestito da ANIMA SGR S.p.A. (di seguito "SGR"), Società di gestione del risparmio appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A..

Nota Informativa

(depositata presso la COVIP il 27 giugno 2025)

ANIMA SGR S.p.A. è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota Informativa.

La Nota Informativa è composta da 2 PARTI e da un'Appendice:

- la **PARTE I "LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE"**, contiene INFORMAZIONI DI BASE, è suddivisa in **2 SCHEDE** ("Presentazione"; "I costi") e ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE;
- la **PARTE II "LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE"**, contiene INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO, è composta da **2 SCHEDE** ("Le opzioni di investimento"; "Le informazioni sui soggetti coinvolti") ed è DISPONIBILE SUL SITO WEB (www.fondopensione.animasgr.it);
- l'**Appendice "Informativa sulla sostenibilità"**, ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE.

Indice

PARTE I

LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE

Scheda "Presentazione"

- Premessa
- Le opzioni di investimento
- I Comparti
- Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione
- Cosa fare per aderire
- I rapporti con gli aderenti
- Dove trovare ulteriori informazioni

Scheda "I costi"

- I costi nella fase di accumulo
- L'Indicatore Sintetico dei Costi (ISC)
- I costi nella fase di erogazione

PARTE II

LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Scheda "Le opzioni di investimento"

- Che cosa si investe
- Dove e come si investe
- I rendimenti e i rischi dell'investimento
- La scelta del Comparto
- Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati
- Dove trovare ulteriori informazioni
- I Comparti. Caratteristiche
- I Comparti. Andamento passato

Scheda "Le informazioni sui soggetti coinvolti"

- Il Soggetto Istitutore/Gestore
- Il Responsabile
- La gestione amministrativa
- Il Depositario
- I gestori delle risorse
- L'erogazione delle rendite
- La revisione legale dei conti
- La raccolta delle adesioni

Appendice informativa sulla sostenibilità

- Caratteristiche ambientali e/o sociali

Modulo di Adesione

Arti & Mestieri

Fondo Pensione Aperto

Corso Garibaldi, 99 - 20121 Milano
800.388.876
clienti@animasgr.it
anima@pec.animasgr.it
www.fondopensione.animasgr.it

Il Fondo è iscritto al n. 63 dell'Albo tenuto dalla COVIP ed è istituito in Italia e gestito da ANIMA SGR S.p.A. (di seguito "SGR"), Società di gestione del risparmio appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A..

Nota Informativa

depositata presso la COVIP il 27 giugno 2025)

PARTE I

Le informazioni chiave per l'aderente

ANIMA SGR S.p.A. è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota Informativa.

Scheda "Presentazione"

(in vigore dal 28 giugno 2025)

Premessa

Quale è l'obiettivo	Arti & Mestieri è un Fondo Pensione Aperto finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252. Arti & Mestieri è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP).
Come funziona	Arti & Mestieri opera in regime di contribuzione definita: l'importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.
Come contribuire	Se aderisci ad Arti & Mestieri sulla base di un accordo collettivo hai diritto ad avere un contributo del tuo datore di lavoro ma solo nel caso in cui versi al Fondo Pensione almeno il contributo minimo a tuo carico. Se aderisci ad Arti & Mestieri individualmente la misura e la periodicità della contribuzione sono scelte da te e, se sei un lavoratore dipendente, puoi contribuire versando il TFR maturando. In questo caso il versamento avviene per il tramite del tuo datore di lavoro.
Quali prestazioni puoi ottenere (*)	• **RENDITA** e/o **CAPITALE –** (fino a un massimo del 50%) al momento del pensionamento; • **ANTICIPAZIONI –** (fino al 75%) per *malattia*, in ogni momento; (fino al 75%) per *acquisto/ristrutturazione prima casa,* dopo 8 anni; (fino al 30%) per *altre cause*, dopo 8 anni; • **RISCATTO PARZIALE/TOTALE –** per *perdita requisiti*, *invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso* – secondo le condizioni previste nel Regolamento; • **RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA).**
Trasferimento (*)	Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione, in caso di modifiche peggiorative/sostanziali).
I benefici fiscali	Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

(*) Le richieste inviate gli ultimi 5 giorni lavorativi del mese saranno lavorate nel mese successivo.

Consulta la Sezione "Dove trovare ulteriori informazioni" per capire come approfondire tali aspetti.

Le opzioni di investimento

Arti & Mestieri ti propone i seguenti Comparti di investimento:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	SOSTENIBILITÀ (*)	ALTRE CARATTERISTICHE
Comparto Crescita 25+	Azionario	SÌ	
Comparto Rivalutazione 10+	Bilanciato	SÌ	
Comparto Equilibrio 5+	Bilanciato	SÌ	
Comparto Incremento e Garanzia 5+	Garantito	SÌ	Comparto TFR per adesioni tacite
Comparto Conservazione 3+	Obbligazionario puro	SÌ	
Comparto Garanzia 1+	Garantito	SÌ	Comparto di default (**) in caso di "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata" (RITA)

(*) Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

(**)La porzione della posizione individuale di cui si chiede il frazionamento per l'erogazione della "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata" (RITA) è destinato al Comparto Garanzia 1+, salvo diversa scelta da esplicitarsi all'interno del modulo di attivazione della RITA (l'aderente può comunque successivamente variare il Comparto nel rispetto del periodo minimo di permanenza).

In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (**Questionario di autovalutazione**) che ti aiuta a scegliere a quale Comparto aderire.

*Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei Comparti di Arti & Mestieri nella **SCHEDA "Le opzioni di investimento" (Parte II "LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE")**, che puoi acquisire dall'**area pubblica** del sito web (www.fondopensione.animasgr.it).*
*Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono reperibili nell'**Appendice "Informativa sulla sostenibilità"**.*

I Comparti

Comparto Crescita 25+

COMPARTO AZIONARIO

ORIZZONTE TEMPORALE **LUNGO**

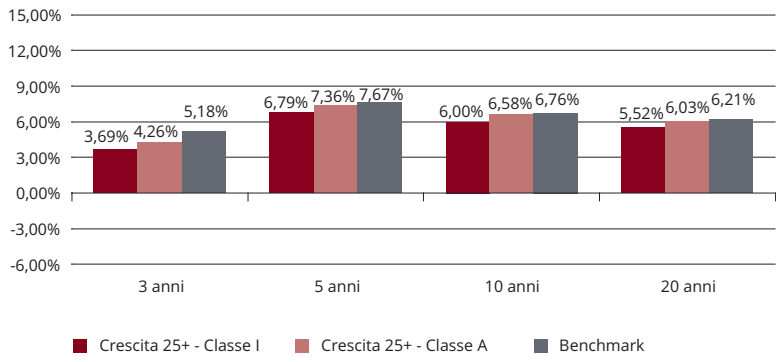
oltre 15 anni dal pensionamento

La gestione è finalizzata a soddisfare le esigenze degli aderenti che hanno come obiettivo un significativo incremento dei capitali investiti in un orizzonte temporale di lungo periodo. È più adatto a coloro che hanno davanti a sé indicativamente 25 anni e oltre di attività lavorativa prima di raggiungere l'età pensionabile - e comunque non meno di 15 anni (orizzonte temporale minimo consigliato) - e che, disponibili ad accettare un grado di rischio medio/alto, ricercano le diverse opportunità di investimento ed il particolare dinamismo dei mercati internazionali.

Garanzia: assente
Data di avvio dell'operatività del Comparto: 06.09.1999
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in Euro): 714.180.671,27
Rendimento netto del 2024: 13,66%
Sostenibilità:

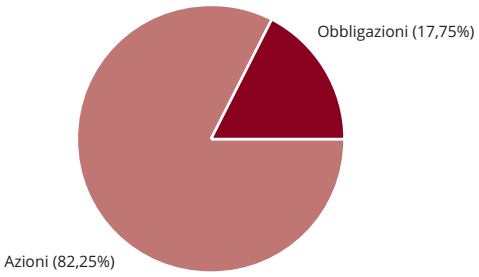
- ☐ ○ ○ **NO, non ne tiene conto**
- ☑ ● ○ **SÌ, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
- ☐ ● ● **SÌ, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.

Composizione del portafoglio* al 31.12.2024



* La composizione tiene conto anche degli investimenti sottostanti agli OICR in portafoglio.

Comparto Rivalutazione 10+

COMPARTO BILANCIATO

ORIZZONTE TEMPORALE **MEDIO/LUNGO**

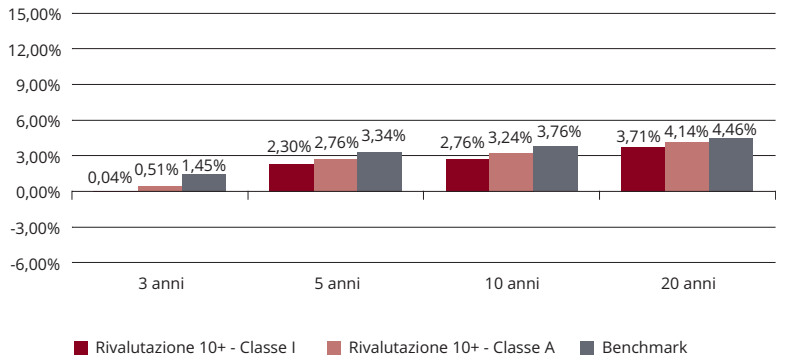
tra 10 e 15 anni dal pensionamento

La gestione è finalizzata a soddisfare le esigenze degli aderenti che hanno come obiettivo un incremento dei capitali investiti in un orizzonte temporale di medio/lungo periodo. È più adatto a coloro che hanno davanti a sé almeno 10 anni di attività prima di arrivare all'età pensionabile e che accettano un grado di rischio medio, per cogliere le diverse opportunità di investimento ed il particolare dinamismo dei mercati internazionali.

Garanzia: assente
Data di avvio dell'operatività del Comparto: 06.09.1999
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in Euro): 470.141.080,06
Rendimento netto del 2024: 7,44%
Sostenibilità:

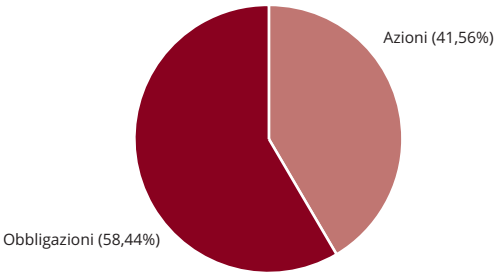
- ☐ ○ ○ **NO, non ne tiene conto**
- ☑ ● ○ **SÌ, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
- ☐ ● ● **SÌ, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.

Composizione del portafoglio* al 31.12.2024



* La composizione tiene conto anche degli investimenti sottostanti agli OICR in portafoglio.

Comparto Equilibrio 5+

COMPARTO BILANCIATO

ORIZZONTE TEMPORALE **MEDIO**

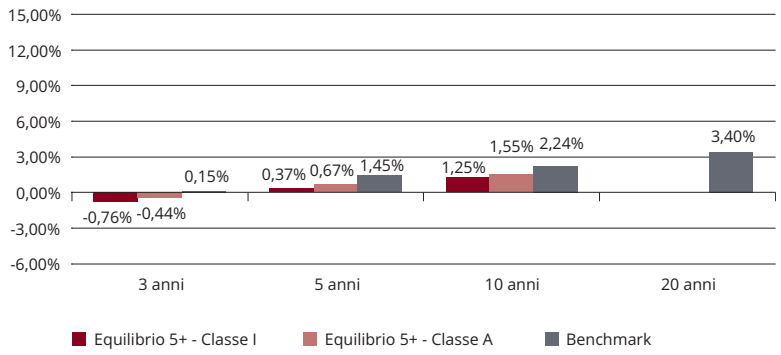
tra 5 e 10 anni dal pensionamento

La gestione è finalizzata a soddisfare le esigenze degli aderenti che hanno come obiettivo un moderato incremento dei capitali investiti in un orizzonte temporale di medio periodo. È più adatto a coloro che non sono vicini all'accesso alla prestazione pensionistica complementare e che accettano un grado di rischio medio, per cogliere le diverse opportunità di investimento ed il particolare dinamismo dei mercati internazionali.

Garanzia: assente
Data di avvio dell'operatività del Comparto: 01.04.2013
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in Euro): 125.954.648,87
Rendimento netto del 2024: 5,15%
Sostenibilità:

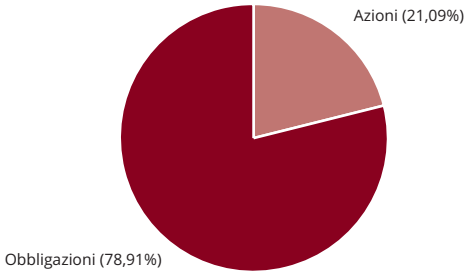
- ☐ ○ ○ **NO, non ne tiene conto**
- ☑ ● ○ **SÌ, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
- ☐ ● ● **SÌ, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.

Composizione del portafoglio* al 31.12.2024



* La composizione tiene conto anche degli investimenti sottostanti agli OICR in portafoglio.

Comparto Incremento e Garanzia 5+ (1)

COMPARTO GARANTITO

ORIZZONTE TEMPORALE **MEDIO**

tra 5 e 10 anni dal pensionamento

La gestione è finalizzata a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale (indicativamente almeno cinque anni). È più adatto a coloro che hanno davanti a sé almeno 5 anni di attività prima di arrivare all'età pensionabile o che tacitamente investono il TFR e/o che hanno una propensione al rischio media, potendo cogliere le diverse opportunità di investimento ed il particolare dinamismo dei mercati. La presenza di una garanzia di capitale consente di soddisfare le esigenze anche di un soggetto con una bassa propensione al rischio ed un orizzonte temporale medio.

(1) Comparto destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente dagli aderenti su base collettiva.

Garanzia: presente; il Comparto garantisce un risultato di gestione almeno pari alla somma dei contributi netti versati fino all'uscita dal Fondo esclusivamente al verificarsi dei seguenti eventi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica di cui all'Art. 11 del Regolamento;
- decesso;
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

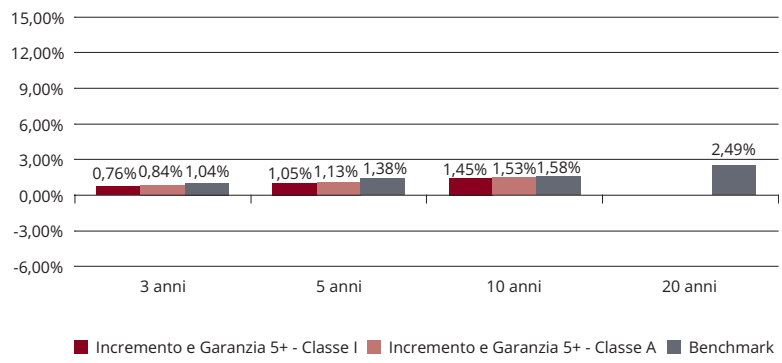
Data di avvio dell'operatività del Comparto: 04.09.2006
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in Euro): 61.003.690,48
Rendimento netto del 2024: 3,77%
Sostenibilità:

☐ ○ ○ **NO, non ne tiene conto**

☑ ● ○ **SÌ, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**

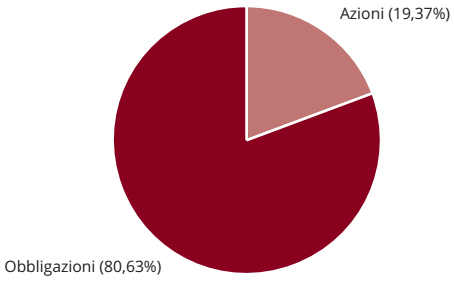
☐ ● ● **SÌ, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark.*

Composizione del portafoglio* al 31.12.2024



* La composizione tiene conto anche degli investimenti sottostanti agli OICR in portafoglio.

Comparto Conservazione 3+

COMPARTO OBBLIGAZIONARIO PURO

ORIZZONTE TEMPORALE **BREVE**

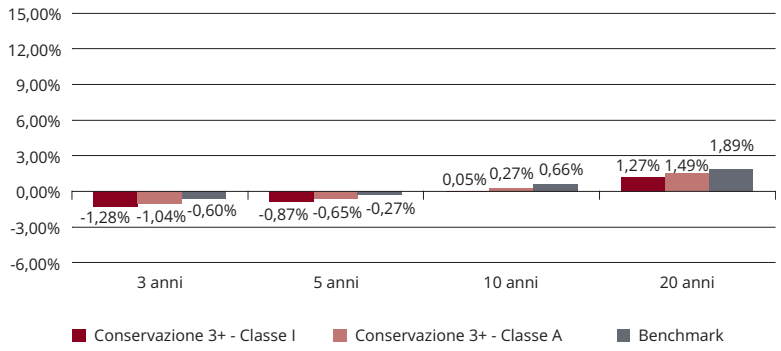
fino a 5 anni dal pensionamento

La gestione è finalizzata a soddisfare le esigenze degli aderenti che hanno come obiettivo un graduale incremento dei capitali investiti in un orizzonte temporale di breve periodo. È più adatto a coloro che sono vicini all'accesso alla prestazione pensionistica complementare e/o che hanno una propensione medio/bassa al rischio.

Garanzia: assente
Data di avvio dell'operatività del Comparto: 06.09.1999
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in Euro): 77.076.537,13
Rendimento netto del 2024: 2,55%
Sostenibilità:

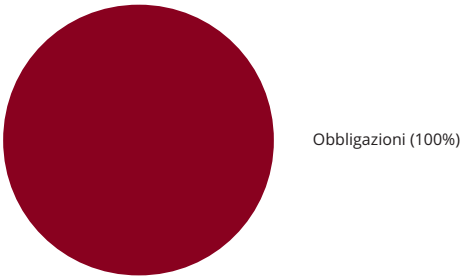
- ☐ ○ ○ **NO, non ne tiene conto**
- ☑ ● ○ **SÌ, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
- ☐ ● ● **SÌ, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.

Composizione del portafoglio* al 31.12.2024



* La composizione tiene conto anche degli investimenti sottostanti agli OICR in portafoglio.

Comparto Garanzia 1+

COMPARTO GARANTITO

ORIZZONTE TEMPORALE **BREVE**

fino a 5 anni dal pensionamento

La gestione è finalizzata a soddisfare le esigenze degli aderenti che hanno come obiettivo un contenuto incremento dei capitali investiti in un orizzonte temporale di breve periodo. È più adatto a coloro che sono prossimi all'accesso alla prestazione pensionistica complementare e/o che hanno una bassa propensione al rischio.

Garanzia: presente; il Comparto garantisce un risultato di gestione almeno pari alla somma dei contributi netti versati fino all'uscita dal Fondo esclusivamente al verificarsi dei seguenti eventi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica di cui all'Art. 11 del Regolamento;
- decesso;
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo.

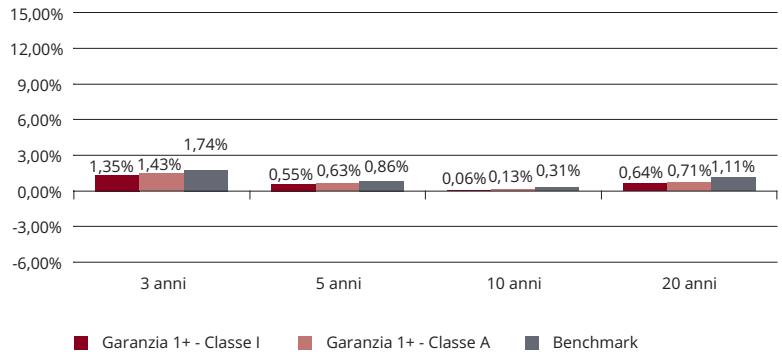
Data di avvio dell'operatività del Comparto: 06.09.1999
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in Euro): 49.472.772,06
Rendimento netto del 2024: 2,76%
Sostenibilità:

☐ ○ ○ **NO, non ne tiene conto**

☑ ● ○ **SÌ, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**

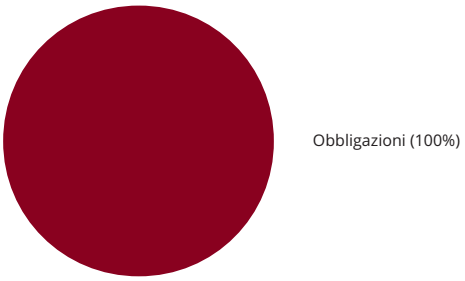
☐ ● ● **SÌ, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark.*

Composizione del portafoglio* al 31.12.2024



* La composizione tiene conto anche degli investimenti sottostanti agli OICR in portafoglio.

Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione (2)

versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	Garanzia 1+		Conservazione 3+		Equilibrio 5+		Rivalutazione 10+		Crescita 25+	
			posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	€ 136.004	€ 5.551	€ 129.889	€ 5.302	€ 133.676	€ 5.456	€ 135.446	€ 5.529	€ 148.034	€ 6.042
	40	27	€ 89.331	€ 3.646	€ 86.354	€ 3.525	€ 88.204	€ 3.600	€ 89.062	€ 3.635	€ 95.056	€ 3.880
€ 5.000	30	37	€ 272.486	€ 11.122	€ 260.232	€ 10.622	€ 267.822	€ 10.932	€ 271.368	€ 11.077	€ 296.594	€ 12.106
	40	27	€ 179.000	€ 7.306	€ 173.032	€ 7.063	€ 176.739	€ 7.214	€ 178.459	€ 7.284	€ 190.474	€ 7.775

(2) Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.

AVVERTENZA: *gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né ANIMA SGR né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.*

Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate al seguente indirizzo (www.fondopensione.animasgr.it/metodologia). Sul sito web di **Arti & Mestieri** *(www.fondopensione.animasgr.it) puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.*

Cosa fare per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il **Modulo di adesione** disponibile al sito www.fondopensione.animasgr.it, che verrà raccolto direttamente dalla SGR ovvero inoltrato alla stessa a cura dei Soggetti Incaricati del Collocamento entro il giorno lavorativo successivo a quello di ricezione. Nel caso di adesioni collettive, la relativa documentazione potrà essere inoltrata con un unico invio. I mezzi di pagamento utilizzabili e la valuta riconosciuta agli stessi dal Depositario sono indicati nel Modulo.
La sottoscrizione del Modulo non viene richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: Arti & Mestieri procede automaticamente all'iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso, la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'iscritto l'esercizio delle scelte di sua competenza.
L'adesione si perfeziona dalla data di ricezione da parte del Fondo Arti & Mestieri del Modulo di adesione. Dell'avvenuta adesione ad Arti & Mestieri ti verrà data apposita comunicazione mediante lettera di conferma, attestante la data di adesione e le indicazioni relative al versamento effettuato, entro 15 giorni lavorativi dal giorno di riferimento. L'adesione al Fondo può avvenire, inoltre, a seguito di trasferimento da altro Fondo Pensione o da altra forma pensionistica individuale. In questo caso, dovrai fornire alla SGR gli elementi utili per effettuare il trasferimento che si realizzerà definitivamente al momento dell'effettiva acquisizione della posizione individuale di provenienza con l'attribuzione delle quote secondo quanto esposto in precedenza.
Il collocamento del Fondo Pensione può essere effettuato anche fuori dalla sede legale o dalle dipendenze del Soggetto Incaricato del Collocamento (ad esempio una banca o una SIM).
Ai sensi dell'Art. 30, comma 6, del TUF approvato con D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'efficacia dei contratti di collocamento conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data della tua prima sottoscrizione. Tale data coincide con la data di conclusione del contratto. Entro detto termine puoi comunicare al Soggetto Incaricato del Collocamento o al Consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede il tuo recesso senza spese né corrispettivo. Il Regolamento dei corrispettivi avverrà pertanto decorsi almeno 7 (sette) giorni dalla data della prima sottoscrizione, indipendentemente dal giorno di valuta riconosciuto al Depositario. La norma non si applica ai contratti di collocamento conclusi presso la sede legale o le dipendenze dell'emittente, del Soggetto Incaricato del Collocamento.

I rapporti con gli aderenti

ANIMA SGR ti trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.
ANIMA SGR mette inoltre a tua disposizione, nell'**area riservata** del sito *web* (accessibile solo da te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.
In caso di necessità, puoi contattare ANIMA SGR telefonicamente, via *e-mail* (anche PEC) o posta ordinaria.
Eventuali reclami relativi alla partecipazione a Arti & Mestieri devono essere presentati in forma scritta e devono contenere gli estremi identificativi del Cliente, i dettagli della posizione aperta presso la SGR, le motivazioni della richiesta ed essere firmati dallo stesso Cliente o da un suo delegato. I reclami, unitamente all'eventuale relativa documentazione di supporto, copia del documento di identità del Cliente e dell'eventuale delega, devono essere indirizzati a:

ANIMA SGR S.p.A. - Servizio Compliance Corso Garibaldi, 99 - 20121 Milano
A mezzo, alternativamente:
- raccomandata a/r;
- fax al n. 02 80638658;
- consegna direttamente a mano;
- casella di posta elettronica reclami@animasgr.it presente sul sito aziendale - www.animasgr.it (copia della lettera e del documento di identità in formato pdf);
- Casella PEC: anima@pec.animasgr.it (copia della lettera e del documento di identità in formato pdf).

I reclami sono trattati, a cura della funzione di Compliance della SGR, in conformità alle vigenti istruzioni impartite dalla COVIP.

*Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).*

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:
- la **Parte II "Le informazioni integrative"**, della Nota Informativa;
- il **Regolamento**, che contiene le regole di partecipazione a Arti & Mestieri (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del Fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse di Arti & Mestieri;
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, il Bilancio, ecc...).

*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web (www.fondopensione.animasgr.it). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

Arti & Mestieri

Fondo Pensione Aperto

Corso Garibaldi, 99 - 20121 Milano
800.388.876
clienti@animasgr.it
anima@pec.animasgr.it
www.fondopensione.animasgr.it

Il Fondo è iscritto al n. 63 dell'Albo tenuto dalla COVIP ed è istituito in Italia e gestito da ANIMA SGR S.p.A. (di seguito "SGR"), Società di gestione del risparmio appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A..

Nota Informativa

(depositata presso la COVIP il 27 giugno 2025)

PARTE I

Le informazioni chiave per l'aderente

ANIMA SGR S.p.A. è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota Informativa.

Scheda "I costi"

(in vigore dal 28 giugno 2025)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire ad Arti & Mestieri è importante **confrontare** i costi del Fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche.
Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo (1)

Tipologia di costo	**Importo e caratteristiche**
Spese di adesione	30,00 Euro da versare in unica soluzione all'atto dell'adesione
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
- direttamente a carico dell'aderente: commissione annua amministrativa	12,00 Euro prelevati dalla posizione individuale di ciascun aderente (inclusi gli aderenti che abbiano convertito l'intera posizione in RITA) nel mese di dicembre di ciascun anno, ovvero, al momento della richiesta di riscatto totale, di trasferimento ad altro Fondo Pensione, ovvero della prestazione pensionistica
- indirettamente a carico dell'aderente: commissione di gestione (2)	prelevata trimestralmente dal patrimonio di ciascun Comparto con calcolo mensile dei ratei
Comparto Crescita 25+	1,60% del patrimonio
Comparto Rivalutazione 10+	1,40% del patrimonio
Comparto Equilibrio 5+	1,10% del patrimonio
Comparto Incremento e Garanzia 5+	0,70% del patrimonio
Comparto Conservazione 3+	0,90% del patrimonio
Comparto Garanzia 1+	0,60% del patrimonio
Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
Anticipazione	non previste
Trasferimento ad altra forma pensionistica	25,00 Euro
Trasferimento ad altro Comparto	non previste
Riscatto	non previste
Riallocazione dell'intera posizione individuale su due Comparti	6,00 Euro
Riallocazione del flusso contributivo futuro su due Comparti	6,00 Euro
Attivazione della "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata" (RITA)	50,00 Euro da prelevare in occasione dell'attivazione della RITA

(1) In caso di adesioni su base collettiva e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi o liberi professionisti, **gli importi indicati devono intendersi come importi massimi applicabili**. Le condizioni economiche praticate nei confronti delle collettività interessate sono riportate nella Scheda "I costi" Adesioni collettive.
Ai familiari a carico dei dipendenti di Anima Holding S.p.A. e/o delle società controllate dalla stessa, di Banco BPM S.p.A., nonché di Banca Akros S.p.A. e di Geseso Gestione Servizi Sociali S.r.l., non verranno applicati gli oneri amministrativi per la riallocazione e sarà riconosciuta la riduzione degli oneri amministrativi per il trasferimento ad altra forma pensionistica sino a 10,00 Euro.
Ai soggetti fiscalmente a carico di dipendenti di aziende convenzionate saranno applicate le condizioni economiche previste per le adesioni collettive e riduzioni fino al 100% degli oneri a carico degli aderenti. Maggiori informazioni sulla misura dell'agevolazione sono disponibili sul sito web del Fondo nella Scheda "I costi" Adesioni collettive.

(2) Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei Comparti possono gravare unicamente le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del Fondo, per la parte di competenza del Comparto.

L’Indicatore Sintetico dei Costi (ISC)

Al fine di fornire un’indicazione sintetica dell’onerosità dei Comparti di Arti & Mestieri, è riportato, per ciascun Comparto, l’Indicatore Sintetico dei Costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 Euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni).

L’ISC viene calcolato da tutti i Fondi Pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

Per le adesioni su base collettiva, la misura dell’indicatore è riportata nella apposita Scheda “I costi” Adesioni collettive.

Per saperne di più, consulta il riquadro “L’Indicatore Sintetico dei Costi” della ***Guida introduttiva alla previdenza complementare****, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).*

AVVERTENZA: *è importante prestare attenzione all’ISC che caratterizza ciascun Comparto. Un ISC del 2% invece che dell’1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 Euro a 82.000 Euro).*

Indicatore Sintetico dei Costi

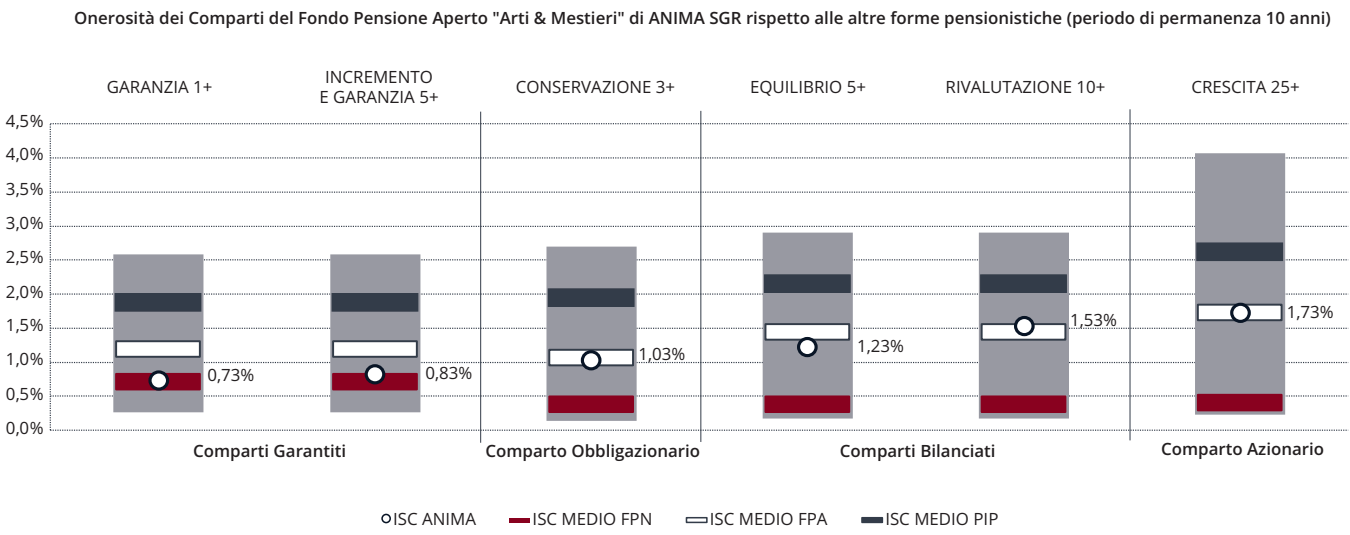
	Anni di permanenza			
Comparto	**2 anni**	**5 anni**	**10 anni**	**35 anni**
Crescita 25+	2,68%	1,91%	1,73%	1,63%
Rivalutazione 10+	2,49%	1,71%	1,53%	1,43%
Equilibrio 5+	2,19%	1,41%	1,23%	1,13%
Incremento e Garanzia 5+	1,79%	1,01%	0,83%	0,73%
Conservazione 3+	1,99%	1,21%	1,03%	0,93%
Garanzia 1+	1,69%	0,91%	0,73%	0,63%

AVVERTENZA**:** *per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.*

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei Comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun Comparto di Arti & Mestieri è confrontato con l'ISC medio dei Comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di Arti & Mestieri è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei Fondi Pensione Negoziali (FPN), dei Fondi Pensione Aperti (FPA) e dei Piani Individuali Pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei Comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori di ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



Fonte: Covip - INDICATORI SINTETICI DEI COSTI - VALORI AGGREGATI - 31.12.2024

*La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).*

I costi nella fase di erogazione

Al momento dell'accesso al pensionamento ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita; tale caricamento si differenzia in base alla periodicità da te scelta, come di seguito indicato:

- 0,90% della rendita annua (periodicità annuale);
- 1,00% della rendita annua (periodicità semestrale);
- 1,20% della rendita annua (periodicità trimestrale);
- 2,00% della rendita annua (periodicità mensile).

A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita viene rivalutata.
La misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di un costo, in termini di rendimento trattenuto, pari all'1,00%.

*Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web di Arti & Mestieri (www.fondopensione.animasgr.it).*

Arti & Mestieri

Fondo Pensione Aperto

Corso Garibaldi, 99 - 20121 Milano
800.388.876
clienti@animasgr.it
anima@pec.animasgr.it
www.fondopensione.animasgr.it

Il Fondo è iscritto al n. 63 dell'Albo tenuto dalla COVIP ed è istituito in Italia e gestito da ANIMA SGR S.p.A. (di seguito "SGR"), Società di gestione del risparmio appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A..

Nota Informativa

depositata presso la COVIP il 27 giugno 2025)

PARTE II

Le informazioni integrative

ANIMA SGR S.p.A. è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota Informativa.

Scheda
"Le opzioni di investimento"

(in vigore dal 28 giugno 2025)

Che cosa si investe

Il finanziamento di Arti & Mestieri avviene mediante il versamento di contributi che stabilisci liberamente.
Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.
Al finanziamento di Arti & Mestieri possono contribuire anche i datori di lavoro che assumono tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al Fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

Dove e come si investe

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in strumenti finanziari (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di Fondi comuni di investimento), sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun Comparto di Arti & Mestieri, e producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di Arti & Mestieri sono gestite direttamente da ANIMA SGR, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.
Le risorse gestite sono depositate presso un "Depositario", che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine "rischio" è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.
In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.
Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i Comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.
I Comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del Comparto

Arti & Mestieri ti offre la possibilità di scegliere tra sei Comparti, che presentano caratteristiche di investimento e di rischio/rendimento differenti tra loro:
- Comparto Crescita 25+
- Comparto Rivalutazione 10+
- Comparto Equilibrio 5+
- Comparto Incremento e Garanzia 5+ (*)

- Comparto Conservazione 3+
- Comparto Garanzia 1+ (**)

(*) questo Comparto è destinato esclusivamente al conferimento tacito del TFR.
(**) Comparto destinato alla porzione della posizione individuale di cui si chiede il frazionamento per l'erogazione della "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata" (RITA), salvo diversa scelta da esplicitarsi nel modulo di attivazione della RITA (l'aderente può successivamente variare il Comparto nel rispetto del periodo minimo di permanenza).

Arti & Mestieri ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più Comparti.

Nella scelta del Comparto o dei Comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:
- l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i Comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.
Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il Comparto (**riallocazione***).
La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri.
Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.
La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale.
È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

(*) Le richieste inviate gli ultimi 5 giorni lavorativi del mese saranno lavorate nel mese successivo.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.
Aree geografiche di riferimento:
Area Euro: Austria, Belgio, Cipro, Croazia, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna.
Unione Europea: Paesi dell'Area Euro, Bulgaria, Danimarca, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Svezia, Ungheria.
Nord America: Canada e Stati Uniti d'America.
Pacifico: Australia, Giappone, Hong Kong, Nuova Zelanda, Singapore.
Paesi Emergenti: sono considerati "emergenti" i Paesi caratterizzati da una situazione politica, economica e sociale instabile e che presentano un debito pubblico con merito di credito inferiore ad adeguato e sono quindi contraddistinti da un significativo rischio di insolvenza.
Per un elenco completo si rimanda al sito www.worldbank.org.
***Benchmark* (o parametro oggettivo di riferimento)**: portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di Fondi/Comparti.
Duration: scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. *cash flows*) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.
Mercati regolamentati: per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'Art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'Art. 67, comma 1, del D. Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo della Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.
OCSE: è l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico cui aderiscono (alla data di deposito della Nota Informativa) i seguenti Paesi industrializzati ed i principali Paesi in via di sviluppo: Australia, Austria, Belgio, Canada, Cile, Corea del Sud, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Irlanda,

Islanda, Israele, Italia, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria. Per un elenco aggiornato degli Stati aderenti all'Organizzazione è possibile consultare il sito www.oecd.org.

Merito di credito: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti.

ANIMA SGR classifica gli strumenti finanziari di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade* o elevato merito di credito) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di *rating* del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di *rating* del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un *rating* pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di *rating*.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): i Fondi comuni di investimento, le Sicav e le Sicaf.

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM): i Fondi comuni di investimento e le Sicav rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE.

Rilevanza degli investimenti: in linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Comparto; il termine "prevalente" investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" investimenti compresi tra il 30% ed il 50%; il termine "contenuto" tra il 10% ed il 30%; il termine "residuale" inferiore al 10%. I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Comparto, posti i limiti definiti nel Regolamento.

TER (Total Expense Ratio): è il rapporto percentuale tra gli oneri posti a carico del Comparto ed il patrimonio del medesimo alla fine di ciascun periodo considerato.

Total Return: è una misura della *performance* che tiene conto dell'effetto del reinvestimento dei dividendi.

Turnover di portafoglio: esprime la quota del portafoglio di un Fondo Pensione che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito. A titolo esemplificativo un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e un livello di turnover pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Indici che compongono i parametri di riferimento (*benchmark*) dei Comparti:

MSCI World (Net Total Return - in Euro): indice rappresentativo dei principali mercati azionari mondiali.

MSCI World (Net Total Return - Euro Hedged): indice rappresentativo dei principali mercati azionari mondiali. La *performance* del *benchmark* è coperta contro Euro.

JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro): indice rappresentativo dei titoli di Stato maggiormente trattati nei mercati dell'Unione Monetaria Europea.

JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro): indice rappresentativo dei principali mercati obbligazionari governativi internazionali.

JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - Euro Hedged): indice rappresentativo dei principali mercati obbligazionari governativi internazionali. La *performance* del *benchmark* è coperta contro Euro.

MSCI EMU (Net Total Return - in Euro): indice rappresentativo dei mercati azionari dell'Area Euro.

ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro): indice rappresentativo dei titoli a breve termine emessi dai Governi aderenti all'Euro.

ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro): indice rappresentativo dei principali titoli obbligazionari denominati in Euro emessi da emittenti privati.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return" comprendendo il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:
- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.

*Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.fondopensione.animasgr.it).*
*È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

I Comparti. Caratteristiche

Comparto Crescita 25+

- **Categoria del Comparto:** Azionario
- **Finalità della gestione:** la gestione è finalizzata a soddisfare le esigenze degli aderenti che hanno come obiettivo un significativo incremento dei capitali investiti in un orizzonte temporale di lungo periodo. È più adatto a coloro che hanno davanti a sé indicativamente 25 anni e oltre di attività lavorativa prima di raggiungere l'età pensionabile - e comunque non meno di 15 anni (orizzonte temporale minimo consigliato) - e che, essendo disposti ad accettare un grado di rischio medio/alto, ricercano le diverse opportunità di investimento ed il particolare dinamismo dei mercati internazionali.
- **Garanzia:** assente
- **Orizzonte temporale:** lungo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità:* il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'Art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

    *Consulta l'**Appendice "Informativa sulla sostenibilità"** per approfondire tali aspetti.*
  - *Politica di gestione:* orientata verso strumenti finanziari di natura azionaria (tra il 60% e il 100% del patrimonio del Comparto). La durata media finanziaria del patrimonio del Comparto (*duration*) varia da 0 a 7 anni.
  - *Strumenti finanziari:* investimento in strumenti finanziari di natura azionaria, nonché di natura obbligazionaria e monetaria denominati in qualsiasi valuta e/o in parti di OICVM, specializzati nell'investimento in strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe. Investimento in OICVM collegati fino al 100% del patrimonio del Comparto. È escluso l'investimento in OICVM di *asset manager* terzi. Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità di efficiente gestione.
  - *Categoria di emittenti e settori industriali:* emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali nonché emittenti societari. L'investimento in titoli con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di merito di credito è limitato al 15% del patrimonio del Comparto. La variazione del merito di credito degli strumenti finanziari che implichi il superamento del limite indicato comporterà la dismissione degli stessi nei tempi ritenuti più opportuni nell'interesse dei Partecipanti e, comunque, entro il termine massimo di 12 mesi. Gli strumenti finanziari che presentino una vita residua pari o inferiore a 6 mesi potranno, comunque, essere detenuti dal Fondo fino alla relativa scadenza.
  - *Aree geografiche di investimento:* qualsiasi mercato. Investimento residuale nei mercati dei Paesi Emergenti.
  - *Rischio cambio:* L'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente. L'esposizione valutaria è limitata al 30% del patrimonio del Comparto.
- **Benchmark**: 20% MSCI World (Net Total Return - in Euro), 60% MSCI World (Net Total Return - Euro Hedged), 20% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro).
  Possibili significativi scostamenti della composizione del portafoglio del Comparto rispetto al *benchmark*, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse e attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche e/o settoriali di investimento, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Comparto Rivalutazione 10+

- **Categoria del Comparto**: Bilanciato
- **Finalità della gestione**: la gestione è finalizzata a soddisfare le esigenze degli aderenti che hanno come obiettivo un incremento dei capitali investiti in un orizzonte temporale di medio/lungo periodo. È più adatto a coloro che hanno davanti a sé almeno 10 anni di attività prima di arrivare all'età pensionabile e che accettano un grado di rischio medio, per cogliere le diverse opportunità di investimento ed il particolare dinamismo dei mercati internazionali.
- **Garanzia**: assente
- **Orizzonte temporale**: medio/lungo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità:* il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'Art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

    *Consulta l'**Appendice "Informativa sulla sostenibilità"** per approfondire tali aspetti.*
  - *Politica di gestione:* prevede una composizione bilanciata tra la componente obbligazionaria e quella azionaria, quest'ultima può variare tra il 20% e il 50% del patrimonio del Comparto. La durata media finanziaria del patrimonio del Comparto (*duration*) varia da 0 a 7 anni.
  - *Strumenti finanziari:* investimento in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, denominati in qualsiasi valuta e/o in parti di OICVM, specializzati nell'investimento in strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe. Investimento in OICVM collegati fino al 100% del patrimonio del Comparto. È escluso l'investimento in OICVM di *asset manager* terzi. Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità di efficiente gestione.
  - *Categoria di emittenti e settori industriali:* emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali nonché emittenti societari. L'investimento in titoli con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di merito di credito è limitato al 15% del patrimonio del Comparto. La variazione del merito di credito degli strumenti finanziari che implichi il superamento del limite indicato comporterà la dismissione degli stessi nei tempi ritenuti più opportuni nell'interesse dei Partecipanti e, comunque, entro il termine massimo di 12 mesi. Gli strumenti finanziari che presentino una vita residua pari o inferiore a 6 mesi potranno, comunque, essere detenuti dal Fondo fino alla relativa scadenza.
  - *Aree geografiche di investimento:* qualsiasi mercato. Investimento residuale nei mercati dei Paesi Emergenti.
  - *Rischio cambio:* l'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente. L'esposizione valutaria è limitata al 30% del patrimonio del Comparto.
- **Benchmark**: 20% MSCI World (Net Total Return - in Euro), 20% MSCI World (Net Total Return - Euro Hedged), 20% JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro), 20% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - Euro Hedged), 10% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro), 10% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro).

  Possibili significativi scostamenti della composizione del portafoglio del Comparto rispetto al *benchmark*, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse e attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche e/o settoriali di investimento, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Comparto Equilibrio 5+

- **Categoria del Comparto**: Bilanciato
- **Finalità della gestione**: la gestione è finalizzata a soddisfare le esigenze degli aderenti che hanno come obiettivo un moderato incremento dei capitali investiti in un orizzonte temporale di medio periodo. È più adatto a coloro che non sono vicini all'accesso alla prestazione pensionistica complementare e che accettano un grado di rischio medio, per cogliere le diverse opportunità di investimento ed il particolare dinamismo dei mercati internazionali.
- **Garanzia**: assente
- **Orizzonte temporale**: medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento**:
  - *Sostenibilità:* il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'Art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

*Consulta l'**Appendice "Informativa sulla sostenibilità"** per approfondire tali aspetti.*

- *Politica di gestione:* prevede una composizione bilanciata tra la componente obbligazionaria e quella azionaria, quest'ultima può variare tra 0% e 40% del patrimonio del Comparto. La durata media finanziaria del patrimonio del Comparto (*duration*) varia da 0 a 7 anni.
- *Strumenti finanziari:* investimento in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, denominati in qualsiasi valuta e/o in parti di OICVM, specializzati nell'investimento in strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe. Investimento in OICVM collegati fino al 100% del patrimonio del Comparto. È escluso l'investimento in OICVM di *asset manager* terzi. Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità di efficiente gestione.
- *Categoria di emittenti e settori industriali:* emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali nonché emittenti societari. L'investimento in titoli con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di merito di credito è limitato al 15% del patrimonio del Comparto. La variazione del merito di credito degli strumenti finanziari che implichi il superamento del limite indicato comporterà la dismissione degli stessi nei tempi ritenuti più opportuni nell'interesse dei Partecipanti e, comunque, entro il termine massimo di 12 mesi. Gli strumenti finanziari che presentino una vita residua pari o inferiore a 6 mesi potranno, comunque, essere detenuti dal Fondo fino alla relativa scadenza.
- *Aree geografiche di investimento:* qualsiasi mercato. Investimento residuale nei mercati dei Paesi Emergenti.
- *Rischio cambio:* l'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente. L'esposizione valutaria è limitata al 30% del patrimonio del Comparto.

- **Benchmark**: 40% JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro), 20% MSCI World (Net Total Return - in Euro), 15% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro), 15% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro), 10% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - Euro Hedged).
  Possibili significativi scostamenti della composizione del portafoglio del Comparto rispetto al *benchmark*, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse e attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche e/o settoriali di investimento, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Comparto Incremento e Garanzia 5+

- **Categoria del Comparto**: Garantito (linea bilanciata obbligazionaria)
- **Finalità della gestione**: la gestione è finalizzata a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale (indicativamente almeno cinque anni). È più adatto a coloro che hanno davanti a sé almeno 5 anni di attività prima di arrivare all'età pensionabile o che tacitamente investono il TFR e/o che hanno una propensione al rischio media, potendo cogliere le diverse opportunità di investimento ed il particolare dinamismo dei mercati.
  N.B.: a questo Comparto sono destinati esclusivamente i flussi di TFR maturando conferiti tacitamente dagli aderenti su base collettiva.
- **Garanzia**: è presente una garanzia; la garanzia è prestata dalla SGR che garantisce all'aderente, al verificarsi degli eventi di cui appresso, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione. L'importo minimo garantito è pari alla somma dei contributi netti versati al Comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro Comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni. Il diritto alla garanzia è riconosciuto nei seguenti casi:
  - esercizio del diritto alla prestazione pensionistica di cui all'Art. 11 del Regolamento;
  - decesso;
  - invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
  - inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

  Il diritto alla garanzia non è, pertanto, riconosciuto nei casi diversi da quelli sopra indicati.
  La presenza di una garanzia di capitale consente di soddisfare anche le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio ed un orizzonte temporale non breve.

***AVVERTENZA:** le caratteristiche della garanzia offerta dal Comparto possono variare nel tempo, fermo restando il livello minimo richiesto dalla normativa vigente. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la SGR comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.*

Nei casi sopra elencati di corresponsione di garanzia di capitale, qualora l'importo minimo garantito risulti superiore alla posizione individuale maturata, con riferimento al primo giorno di valorizzazione utile successivo alla verifica delle condizioni che danno diritto alla prestazione, la stessa viene integrata a tale maggior valore. L'integrazione viene corrisposta dalla SGR.

- **Orizzonte temporale**: medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento**:
  - *Sostenibilità:* il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'Art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

    *Consulta l'**Appendice "Informativa sulla sostenibilità"** per approfondire tali aspetti.*

  - *Politica di gestione:* prevede una composizione bilanciata tra la componente obbligazionaria e quella azionaria, quest'ultima può variare tra lo 0% e il 40% del patrimonio del Comparto. La durata media finanziaria del patrimonio del Comparto (*duration*) varia da 0 a 7 anni.
  - *Strumenti finanziari:* investimento in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, denominati in qualsiasi valuta e/o in parti di OICVM, specializzati nell'investimento in strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe. Investimento in OICVM collegati fino al 100% del patrimonio del Comparto. È escluso l'investimento in OICVM di *asset manager* terzi. Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità di efficiente gestione.
  - *Categoria di emittenti e settori industriali:* emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali nonché emittenti societari. L'investimento in titoli con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di merito di credito è limitato al 15% del patrimonio del Comparto. La variazione del merito di credito degli strumenti finanziari che implichi il superamento del limite indicato comporterà la dismissione degli stessi nei tempi ritenuti più opportuni nell'interesse dei Partecipanti e, comunque, entro il termine massimo di 12 mesi. Gli strumenti finanziari che presentino una vita residua pari o inferiore a 6 mesi potranno, comunque, essere detenuti dal Fondo fino alla relativa scadenza.
  - *Aree geografiche di investimento:* qualsiasi mercato. Investimento residuale nei mercati dei Paesi Emergenti.
  - *Rischio cambio:* l'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente. L'esposizione valutaria è limitata al 10% del patrimonio del Comparto.
- **Benchmark**: 50% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro), 20% JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro), 20% MSCI EMU (Net Total Return - in Euro), 10% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro).
  Possibili significativi scostamenti della composizione del portafoglio del Comparto rispetto al *benchmark*, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse e attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche e/o settoriali di investimento, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Comparto Conservazione 3+

- **Categoria del Comparto**: Obbligazionario puro
- **Finalità della gestione**: la gestione è finalizzata a soddisfare le esigenze degli aderenti che hanno come obiettivo un graduale incremento dei capitali investiti in un orizzonte temporale di breve periodo. È più adatto a coloro che sono vicini all'accesso alla prestazione pensionistica complementare e/o che hanno una propensione medio/bassa al rischio.
- **Garanzia**: assente
- **Orizzonte temporale**: breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità:* il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'Art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

    *Consulta l'**Appendice "Informativa sulla sostenibilità"** per approfondire tali aspetti.*

  - *Politica di gestione:* esclusivamente orientata verso strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria. La durata media finanziaria del patrimonio del Comparto (*duration*) varia da 0 a 7 anni.

- *Strumenti finanziari:* esclusivamente strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria denominati in qualsiasi valuta e/o in parti di OICVM specializzati nell'investimento in strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe. Investimento in OICVM collegati fino al 100% del patrimonio del Comparto. È escluso l'investimento in OICVM di *asset manager* terzi. Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità di efficiente gestione.
- *Categoria di emittenti e settori industriali:* emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali nonché emittenti societari. L'investimento in titoli con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di merito di credito è limitato al 15% del patrimonio del Comparto. La variazione del merito di credito degli strumenti finanziari che implichi il superamento del limite indicato comporterà la dismissione degli stessi nei tempi ritenuti più opportuni nell'interesse dei Partecipanti e, comunque, entro il termine massimo di 12 mesi. Gli strumenti finanziari che presentino una vita residua pari o inferiore a 6 mesi potranno, comunque, essere detenuti dal Fondo fino alla relativa scadenza.
- *Aree geografiche di investimento:* qualsiasi mercato. Investimento residuale nei mercati dei Paesi Emergenti.
- *Rischio cambio:* l'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente. L'esposizione valutaria è limitata al 20% del patrimonio del Comparto.

- **Benchmark**: 20% JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro), 20% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro), 20% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro), 40% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro).
  Possibili significativi scostamenti della composizione del portafoglio del Comparto rispetto al *benchmark*, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse e attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche e/o settoriali di investimento, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Comparto Garanzia 1+

- **Categoria del Comparto**: Garantito
- **Finalità della gestione**: la gestione è finalizzata a soddisfare le esigenze degli aderenti che hanno come obiettivo un contenuto incremento dei capitali investiti in un orizzonte temporale di breve periodo. È più adatto a coloro che sono prossimi all'accesso alla prestazione pensionistica complementare e/o che hanno una bassa propensione al rischio.
- **Garanzia**: è presente una garanzia; la garanzia è prestata dalla SGR che garantisce all'aderente, al verificarsi degli eventi di cui appresso, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione. L'importo minimo garantito è pari alla somma dei contributi netti versati al Comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro Comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.
  Il diritto alla garanzia è riconosciuto nei seguenti casi:
  - esercizio del diritto alla prestazione pensionistica di cui all'Art. 11 del Regolamento;
  - decesso;
  - invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo.

  Il diritto alla garanzia non è, pertanto, riconosciuto nei casi diversi da quelli sopra indicati, tra cui l'erogazione della RITA (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata).

  AVVERTENZA: *le caratteristiche della garanzia offerta da Arti & Mestieri possono variare nel tempo. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la Società comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti.*

  Nei casi sopra elencati di corresponsione di garanzia di capitale, qualora l'importo minimo garantito risulti superiore alla posizione individuale maturata, con riferimento al primo giorno di valorizzazione utile successivo alla verifica delle condizioni che danno diritto alla prestazione, la stessa viene integrata a tale maggior valore. L'integrazione viene corrisposta dalla SGR.
- **Orizzonte temporale**: breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità:* il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'Art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

*Consulta l'**Appendice "Informativa sulla sostenibilità"** per approfondire tali aspetti.*

- *Politica di gestione:* esclusivamente orientata verso strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria. La durata media finanziaria del patrimonio del Comparto (*duration*) varia da 0 a 1,5 anni.
- *Strumenti finanziari:* esclusivamente strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria denominati in Euro e/o in parti di OICVM specializzati nell'investimento in strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe. Investimento in OICVM collegati fino al 100% del patrimonio del Comparto. È escluso l'investimento in OICVM di *asset manager* terzi. Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità di efficiente gestione.
- *Categoria di emittenti e settori industriali:* emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali nonché emittenti di tipo societario. L'investimento in titoli con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di merito di credito è pari a zero. La variazione del merito di credito degli strumenti finanziari che implichi il superamento del limite indicato comporterà la dismissione degli stessi nei tempi ritenuti più opportuni nell'interesse dei Partecipanti e, comunque, entro il termine massimo di 12 mesi. Gli strumenti finanziari che presentino una vita residua pari o inferiore a 6 mesi potranno, comunque, essere detenuti dal Fondo fino alla relativa scadenza.
- *Aree geografiche di investimento:* qualsiasi mercato. È escluso l'investimento nei mercati dei Paesi Emergenti.
- *Rischio cambio:* assente.

- **Benchmark**: 100% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro).
  Possibili significativi scostamenti della composizione del portafoglio del Comparto rispetto al *benchmark*, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse e attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche e/o settoriali di investimento, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

I Comparti. Andamento passato

Comparto Crescita 25+

Categoria del Comparto: Azionario
Data di avvio operatività: 06.09.1999
Patrimonio netto al 31 dicembre 2024 (in Euro): 714.180.671,27

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto è caratterizzato da un'esposizione alla componente azionaria implementata principalmente mediante fondi specializzati di ANIMA SGR e da un paniere in titoli del mercato azionario statunitense.
Il Comparto ha iniziato l'anno con un'esposizione azionaria marginalmente sovrappeso rispetto al *benchmark* di riferimento in un contesto in cui la prospettiva di un piano di allentamento della politica monetaria a fronte della dinamica inflazionistica e i dati macroeconomici resilienti hanno contribuito alla direzione positiva dei listini. Tuttavia, nel corso del primo trimestre l'allocazione è stata gestita dinamicamente riportando l'esposizione complessiva nell'intorno della neutralità prendendo profitto considerata la *performance* incorporata.

Nel corso del secondo e del terzo trimestre l'esposizione azionaria è stata mantenuta neutrale in un contesto in cui il *trend* rialzista del mercato è stato interrotto, nello specifico rispettivamente nei mesi di aprile e successivamente nel mese di luglio, a seguito dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche e del ritracciamento dei tagli delle Banche Centrali prezzati dal mercato considerata la sorpresa al rialzo dei dati di inflazione.

Nel corso del quarto trimestre l'esposizione azionaria è stata gradualmente incrementata a fronte dell'effetto positivo della stagionalità, in particolare dopo l'esito delle elezioni presidenziali statunitensi e la contestuale vittoria di Trump che ha determinato un ulteriore movimento al rialzo dei listini azionari mantenendo, così come osservato complessivamente nel corso dell'intero anno, una preferenza per l'area americana.

Il Comparto investe la liquidità in titoli di stato del mercato monetario Area Euro con scadenze entro i 12 mesi. Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei Comparti. Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno. Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0,99). Il Comparto è monitorato prevalentemente in termini di Tracking Error, inteso come deviazione standard annualizzata degli extra rendimenti rispetto al *benchmark*.

Il Comparto è inoltre monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class* ed alla esposizione per area geografica. Il Comparto è altresì monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del Comparto.

Nel Comparto sono state poste in essere, durante l'anno, politiche di copertura o mitigazione del rischio valutario tramite strumenti finanziari derivati. L'esposizione complessiva delle operazioni a termine in divisa utilizzate al fine della copertura del rischio valutario al 31 dicembre 2024 corrispondeva al 49,2% del valore del patrimonio netto del Comparto.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla data del 31 dicembre 2024.
I dati tengono conto anche degli investimenti sottostanti agli OICR in portafoglio.

Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	**18,36%**
di cui: Titoli di emittenti governativi	16,86%
Titoli *corporate* (principalmente *investment grade*)	1,50%
Titoli di emittenti sovranazionali	0,00%
Azionario	**82,25%**
Liquidità (in % del patrimonio)	- 0,61%
	100,00%
di cui OICR collegati [1]	62,16%

Altre informazioni rilevanti

Esposizione valutaria netta (in % del patrimonio)	19,96%
Duration media (anni)	0,07
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio [2]	1,31

Investimento per area geografica

Obbligazionario		**18,36%**
di cui:	Europa	18,42%
	America	- 0,05%
	Africa	0,00%
	Giappone	0,01%
	Pacifico	- 0,01%
	Altro	0,00%
Azionario		**82,25%**
di cui:	Europa	12,68%
	America	63,66%
	Africa	0,00%
	Giappone	4,51%
	Pacifico	1,40%
	Altro	0,00%

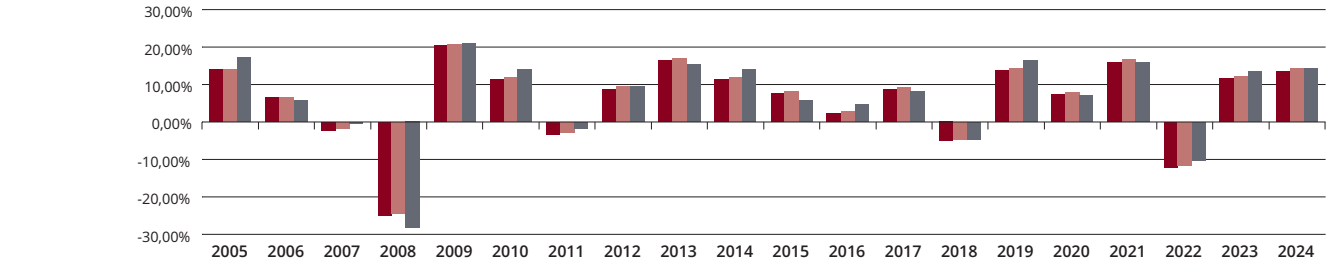
[1] Si tratta di OICR gestiti da Società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del Soggetto Gestore.
[2] A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto a confronto con il relativo *benchmark*.
Nell'esaminare i dati sui rendimenti si ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali vigenti;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Rendimenti netti annui (valori percentuali) del Comparto Crescita 25+ e del *benchmark*



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Crescita 25+ - Classe I	14,12%	6,50%	-2,13%	-24,81%	20,37%	11,42%	-3,33%	8,72%	16,45%	11,37%	7,56%	2,21%	8,67%	-5,09%	13,73%	7,30%	16,13%	-12,13%	11,62%	13,66%
Crescita 25+ - Classe A	14,12%	6,50%	-1,78%	-24,48%	20,87%	12,12%	-2,73%	9,39%	17,18%	12,04%	8,16%	2,78%	9,25%	-4,56%	14,35%	7,90%	16,64%	-11,63%	12,24%	14,28%
Benchmark	17,25%	5,85%	-0,47%	-28,29%	20,97%	14,06%	-1,65%	9,62%	15,47%	14,11%	5,70%	4,75%	8,26%	-4,71%	16,38%	7,12%	16,08%	-10,23%	13,39%	14,30%

Benchmark:
20% MSCI World (Net Total Return - in Euro)
60% MSCI World (Net Total Return - Euro Hedged)
20% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)

__AVVERTENZA:__ i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno.
Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Comparto Crescita 25+	**2024**	**2024 (Classe A)**	**2023**	**2023 (Classe A)**	**2022**	**2022 (Classe A)**
Oneri di gestione finanziaria	**1,46%**	**0,83%**	**1,44%**	**0,81%**	**1,58%**	**0,93%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,46%	0,83%	1,44%	0,81%	1,58%	0,93%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	**1,47%**	**0,84%**	**1,45%**	**0,82%**	**1,59%**	**0,94%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	**0,07%**	**0,01%**	**0,08%**	**0,01%**	**0,09%**	**0,01%**
TOTALE GENERALE	**1,54%**	**0,85%**	**1,53%**	**0,83%**	**1,68%**	**0,95%**

__AVVERTENZA:__ il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla tua posizione individuale.

Comparto Rivalutazione 10+

Categoria del Comparto: Bilanciato
Data di avvio operatività: 06.09.1999
Patrimonio netto al 31 dicembre 2024 (in Euro): 470.141.080,06

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto è caratterizzato da un'esposizione alla componente azionaria implementata principalmente mediante fondi specializzati di ANIMA SGR e da un paniere in titoli del mercato azionario statunitense.

Il Comparto ha iniziato l'anno con un'esposizione azionaria marginalmente sovrappeso rispetto al *benchmark* di riferimento in un contesto in cui la prospettiva di un piano di allentamento della politica monetaria a fronte della dinamica inflazionistica e i dati macroeconomici resilienti hanno contribuito alla direzione positiva dei listini. Tuttavia, nel corso del primo trimestre l'allocazione è stata gestita dinamicamente riportando l'esposizione complessiva nell'intorno della neutralità prendendo profitto considerata la *performance* incorporata.

Nel corso del secondo e del terzo trimestre l'esposizione azionaria è stata mantenuta neutrale in un contesto in cui il *trend* rialzista del mercato è stato interrotto, nello specifico rispettivamente nei mesi di aprile e successivamente nel mese di luglio, a seguito dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche e del ritracciamento dei tagli delle Banche Centrali prezzati dal mercato considerata la sorpresa al rialzo dei dati di inflazione.

Nel corso del quarto trimestre l'esposizione azionaria è stata gradualmente incrementata a fronte dell'effetto positivo della stagionalità, in particolare dopo l'esito delle elezioni presidenziali statunitensi e la contestuale vittoria di Trump che ha determinato un ulteriore movimento al rialzo dei listini azionari mantenendo, così come osservato complessivamente nel corso dell'intero anno, una preferenza per l'area americana.

Sulla componente obbligazionaria il Comparto è caratterizzato da un investimento con *duration* moderatamente sovrappeso rispetto al *benchmark*. A inizio anno è stato adottato un approccio cauto in termini di esposizione al rischio di tasso, data l'entità dei ribassi dei tassi scontati dal mercato. Tra febbraio e marzo i dati sul mercato del lavoro e sull'inflazione americani superiori alle attese hanno causato un rialzo dei rendimenti; conseguentemente l'approccio sull'*asset class* obbligazionaria è diventato sempre più costruttivo con un'estensione del portafoglio su titoli con scadenze più lunghe, portando la *duration* sovrappeso rispetto al *benchmark* nel mese di marzo. Tale posizionamento è stato mantenuto nel secondo trimestre sulla base di uno scenario macroeconomico che vedeva un rientro dell'inflazione su entrambe le sponde dell'Atlantico che avrebbe permesso alle Banche Centrali di avviare una fase di ribasso dei tassi ufficiali.

L'esposizione sovrappeso di *duration* è stata concentrata sull'Area Euro per il profilo di crescita debole dell'economia europea che a nostro avviso avrebbe reso la BCE più favorevole ai ribassi dei tassi; nel mese di luglio è stata implementata una posizione sovrappeso di *duration* anche sugli Stati Uniti. Il portafoglio ha beneficiato della fase di discesa dei rendimenti avvenuta nel periodo estivo in seguito a dati di inflazione americani che hanno confermato lo scenario macroeconomico prima descritto. Tra agosto e settembre le posizioni sovrappeso di *duration* sono state neutralizzate in un'ottica di presa di profitto.

Nel quarto trimestre il portafoglio è stato caratterizzato da una esposizione al rischio di tasso moderatamente sovrappeso di *duration*. In termini geografici nel corso dell'anno è stata mantenuta una posizione sottopeso sul Giappone data la possibilità di rialzi dei tassi da parte della Bank of Japan.
Nell'ambito dell'Area Euro il portafoglio è stato caratterizzato da una esposizione sovrappeso sui Paesi periferici, in particolare la Spagna e in misura minore l'Italia, poiché in una fase di rendimenti in movimento laterale o in discesa i Paesi che offrono un differenziale di rendimento positivo rispetto alla Germania possono risultare premianti in termini di *performance*.

A fronte del sovrappeso sui Paesi periferici è stata mantenuta una posizione sottopeso sui Paesi semiperiferici e segnatamente sulla Francia, in particolare nella seconda metà dell'anno, dato che il quadro politico emerso dalle elezioni francesi poneva dei rischi sulle politiche di rientro dal deficit pubblico.
Sulla componente *corporate bond* il peso è neutrale rispetto al *benchmark*; la *duration* su questa componente è stata mantenuta complessivamente nell'intorno della neutralità attraverso l'esposizione implementata dal fondo specializzato ANIMA SGR.

Il Comparto investe la liquidità in titoli di stato del mercato monetario Area Euro con scadenze entro i 12 mesi.
Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei Comparti.

Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno. Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0,99).

Il Comparto è monitorato prevalentemente in termini di Tracking Error, inteso come deviazione standard annualizzata degli extra rendimenti rispetto al *benchmark*. Il Comparto è inoltre monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class* ed alla esposizione per area geografica.
Il Comparto è altresì monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del Comparto.

Nel Comparto sono state poste in essere, durante l'anno, politiche di copertura o mitigazione del rischio valutario tramite strumenti finanziari derivati. L'esposizione complessiva delle operazioni a termine in divisa utilizzate al fine della copertura del rischio valutario al 31 dicembre 2024 corrispondeva al 30,5% del valore del patrimonio netto del Comparto.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla data del 31 dicembre 2024.
I dati tengono conto anche degli investimenti sottostanti agli OICR in portafoglio.

Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	**57,38%**
di cui: Titoli di emittenti governativi	45,20%
Titoli *corporate* (principalmente *investment grade*)	11,56%
Titoli di emittenti sovranazionali	0,61%
Azionario	**41,56%**
Liquidità (in % del patrimonio)	1,06%
	100,00%
di cui OICR collegati [1]	44,18%

Altre informazioni rilevanti	
Esposizione valutaria netta (in % del patrimonio)	18,60%
Duration media (anni)	3,29
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio [2]	0,69

Investimento per area geografica

Obbligazionario		**57,38%**
di cui:	Europa	42,74%
	America	12,23%
	Africa	0,00%
	Giappone	1,64%
	Pacifico	0,16%
	Altro	0,61%
Azionario		**41,56%**
di cui:	Europa	6,62%
	America	32,14%
	Africa	0,00%
	Giappone	2,19%
	Pacifico	0,62%
	Altro	0,00%

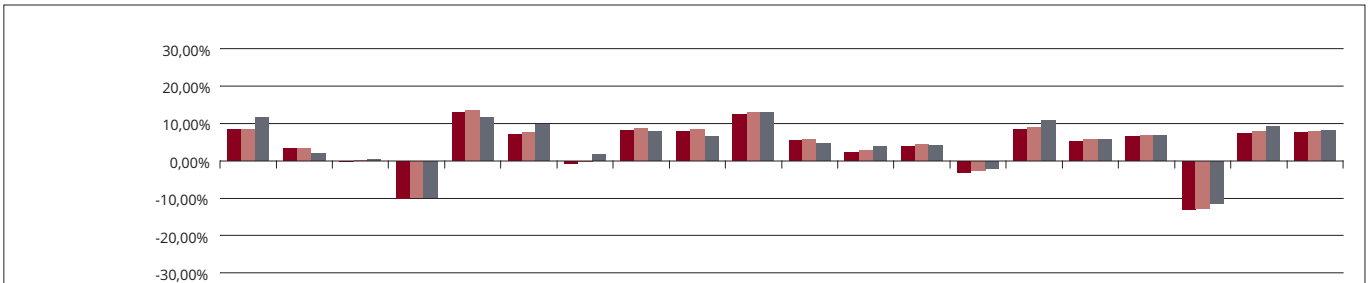
[1] Si tratta di OICR gestiti da Società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del Soggetto Gestore.
[2] A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto a confronto con il relativo *benchmark*.
Nell'esaminare i dati sui rendimenti si ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali vigenti;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Rendimenti netti annui (valori percentuali) del Comparto Rivalutazione 10+ e del *benchmark*



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Rivalutazione 10+ - Classe I	8,25%	3,22%	-0,19%	-10,15%	13,07%	7,07%	-0,71%	8,04%	7,88%	12,33%	5,31%	2,17%	3,75%	-3,09%	8,36%	5,09%	6,50%	-13,22%	7,38%	7,44%
Rivalutazione 10+ - Classe A	8,25%	3,22%	0,08%	-9,81%	13,47%	7,65%	-0,18%	8,61%	8,46%	12,93%	5,81%	2,64%	4,24%	-2,63%	8,88%	5,58%	6,90%	-12,82%	7,89%	7,94%
Benchmark	11,41%	1,91%	0,26%	-9,93%	11,61%	9,82%	1,75%	7,83%	6,48%	12,85%	4,60%	3,74%	4,10%	-2,04%	10,85%	5,78%	6,73%	-11,52%	9,15%	8,11%

***Benchmark*:**
20% MSCI World (Net Total Return - in Euro)
20% MSCI World (Net Total Return - Euro Hedged)
20% JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro)
20% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - Euro Hedged)
10% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro)
10% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)

AVVERTENZA: *i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno.
Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Comparto Rivalutazione 10+	**2024**	**2024 (Classe A)**	**2023**	**2023 (Classe A)**	**2022**	**2022 (Classe A)**
Oneri di gestione finanziaria	**1,33%**	**0,82%**	**1,29%**	**0,76%**	**1,43%**	**0,89%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,33%	0,82%	1,29%	0,76%	1,43%	0,89%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	**1,34%**	**0,83%**	**1,30%**	**0,77%**	**1,44%**	**0,90%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,06%	0,01%	0,06%	0,01%	0,07%	0,01%
TOTALE GENERALE	**1,40%**	**0,84%**	**1,36%**	**0,78%**	**1,51%**	**0,91%**

AVVERTENZA: *il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla tua posizione individuale.*

Comparto Equilibrio 5+

Categoria del Comparto: Bilanciato
Data di avvio operatività: 01.04.2013
Patrimonio netto al 31 dicembre 2024 (in Euro): 125.954.648,87

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto è caratterizzato da un'esposizione alla componente azionaria implementata principalmente mediante fondi specializzati di ANIMA SGR e da un paniere in titoli del mercato azionario statunitense.

Il Comparto ha iniziato l'anno con un'esposizione azionaria marginalmente sovrappeso rispetto al *benchmark* di riferimento in un contesto in cui la prospettiva di un piano di allentamento della politica monetaria a fronte della dinamica inflazionistica e i dati macroeconomici resilienti hanno contribuito alla direzione positiva dei listini. Tuttavia, nel corso del primo trimestre l'allocazione è stata gestita dinamicamente riportando l'esposizione complessiva nell'intorno della neutralità prendendo profitto considerata la *performance* incorporata.

Nel corso del secondo e del terzo trimestre l'esposizione azionaria è stata mantenuta neutrale in un contesto in cui il *trend* rialzista del mercato è stato interrotto, nello specifico rispettivamente nei mesi di aprile e successivamente nel mese di luglio, a seguito dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche e del ritracciamento dei tagli delle Banche Centrali prezzati dal mercato considerata la sorpresa al rialzo dei dati di inflazione. Nel corso del quarto trimestre l'esposizione azionaria è stata gradualmente incrementata a fronte dell'effetto positivo della stagionalità, in particolare dopo l'esito delle elezioni presidenziali statunitensi e la contestuale vittoria di Trump che ha determinato un ulteriore movimento al rialzo dei listini azionari mantenendo, così come osservato complessivamente nel corso dell'intero anno, una preferenza per l'area americana.

Sulla componente obbligazionaria il Comparto è caratterizzato da un investimento con *duration* moderatamente sovrappeso rispetto al *benchmark*.
A inizio anno è stato adottato un approccio cauto in termini di esposizione al rischio di tasso, data l'entità dei ribassi dei tassi scontati dal mercato. Tra febbraio e marzo i dati sul mercato del lavoro e sull'inflazione americani superiori alle attese hanno causato un rialzo dei rendimenti; il nostro approccio sull'*asset class* obbligazionaria è diventato sempre più costruttivo con un'estensione del portafoglio su titoli con scadenze più lunghe, portando la *duration* sovrappeso rispetto al *benchmark* nel mese di marzo. Tale posizionamento è stato mantenuto nel secondo trimestre sulla base di uno scenario macroeconomico che vedeva un rientro dell'inflazione su entrambe le sponde dell'Atlantico che avrebbe permesso alle Banche Centrali di avviare una fase di ribasso dei tassi ufficiali.

L'esposizione sovrappeso di *duration* è stata concentrata sull'Area Euro per il profilo di crescita debole dell'economia europea che a nostro avviso avrebbe reso la BCE più favorevole ai ribassi dei tassi; nel mese di luglio è stata implementata una posizione sovrappeso di *duration* anche sugli Stati Uniti. Il portafoglio ha beneficiato della fase di discesa dei rendimenti avvenuta nel periodo estivo in seguito a dati di inflazione americani che hanno confermato lo scenario macroeconomico prima descritto. Tra agosto e settembre le posizioni sovrappeso di *duration* sono state neutralizzate in un'ottica di presa di profitto. Nel quarto trimestre il portafoglio è stato caratterizzato da una esposizione al rischio di tasso moderatamente sovrappeso di *duration*. In termini geografici nel corso dell'anno è stata mantenuta una posizione sottopeso sul Giappone data la possibilità di rialzi dei tassi da parte della Bank of Japan.

Nell'ambito dell'Area Euro il portafoglio è stato caratterizzato da una esposizione sovrappeso sui Paesi periferici, in particolare la Spagna e in misura minore l'Italia, poiché in una fase di rendimenti in movimento laterale o in discesa i Paesi che offrono un differenziale di rendimento positivo rispetto alla Germania possono risultare premianti in termini di *performance*. A fronte del sovrappeso sui Paesi periferici è stata mantenuta una posizione sottopeso sui Paesi semiperiferici e segnatamente sulla Francia, in particolare nella seconda metà dell'anno, dato che il quadro politico emerso dalle elezioni francesi poneva dei rischi sulle politiche di rientro dal deficit pubblico.

Sulla componente *corporate bond* il peso è neutrale rispetto al *benchmark*; la *duration* su questa componente è stata mantenuta complessivamente nell'intorno della neutralità attraverso l'esposizione implementata dal fondo specializzato ANIMA SGR.

Il Comparto investe la liquidità in titoli di stato del mercato monetario Area Euro con scadenze entro i 12 mesi.
Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei Comparti.

Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno. Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0,99).

Il Comparto è monitorato prevalentemente in termini di Tracking Error, inteso come deviazione standard annualizzata degli extra rendimenti rispetto al *benchmark*. Il Comparto è inoltre monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class* ed alla esposizione per area geografica.

Il Comparto è altresì monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del Comparto.

Nel Comparto sono state poste in essere, durante l'anno, politiche di copertura o mitigazione del rischio valutario tramite strumenti finanziari derivati. L'esposizione complessiva delle operazioni a termine in divisa utilizzate al fine della copertura del rischio valutario al 31 dicembre 2024 corrispondeva al 6,9% del valore del patrimonio netto del Comparto.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla data del 31 dicembre 2024.
I dati tengono conto anche degli investimenti sottostanti agli OICR in portafoglio.

Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	**78,01%**
di cui: Titoli di emittenti governativi	60,23%
Titoli *corporate* (principalmente *investment grade*)	16,82%
Titoli di emittenti sovranazionali	0,96%
Azionario	**21,09%**
Liquidità (in % del patrimonio)	0,89%
	100,00%
di cui OICR collegati [1]	33,51%

Altre informazioni rilevanti	
Esposizione valutaria netta (in % del patrimonio)	18,89%
Duration media (anni)	4,19
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio [2]	0,54

Investimento per area geografica

Obbligazionario		**78,01%**
di cui:	Europa	69,14%
	America	7,15%
	Africa	0,00%
	Giappone	0,70%
	Pacifico	0,06%
	Altro	0,96%
Azionario		**21,09%**
di cui:	Europa	3,25%
	America	16,49%
	Africa	0,00%
	Giappone	0,90%
	Pacifico	0,46%
	Altro	0,00%

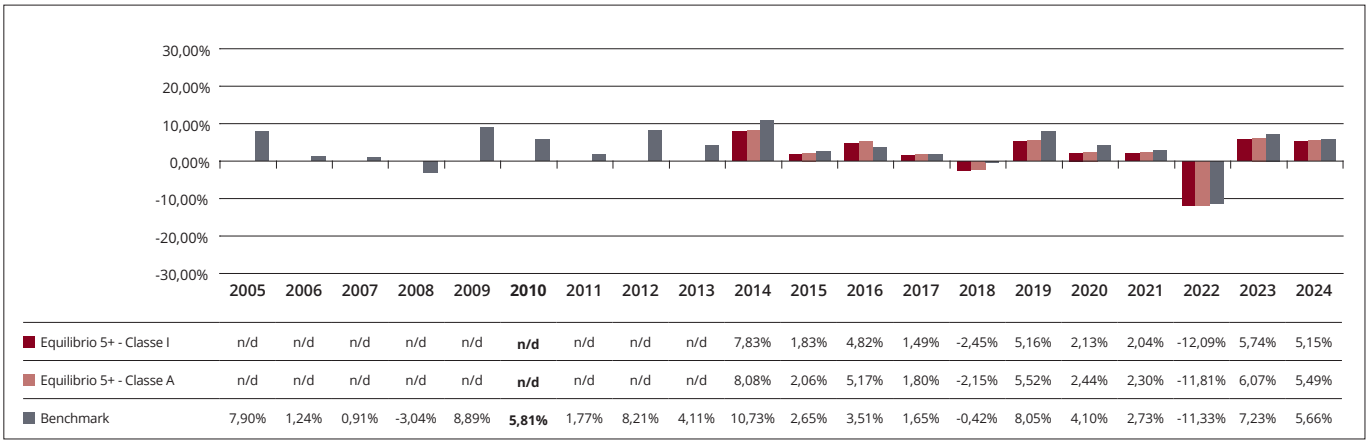
[1] Si tratta di OICR gestiti da Società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del Soggetto Gestore.
[2] A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto a confronto con il relativo *benchmark*.
Nell'esaminare i dati sui rendimenti si ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali vigenti;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Rendimenti netti annui (valori percentuali) del Comparto Equilibrio 5+ e del *benchmark*



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Equilibrio 5+ - Classe I	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	**n/d**	n/d	n/d	n/d	7,83%	1,83%	4,82%	1,49%	-2,45%	5,16%	2,13%	2,04%	-12,09%	5,74%	5,15%
Equilibrio 5+ - Classe A	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	**n/d**	n/d	n/d	n/d	8,08%	2,06%	5,17%	1,80%	-2,15%	5,52%	2,44%	2,30%	-11,81%	6,07%	5,49%
Benchmark	7,90%	1,24%	0,91%	-3,04%	8,89%	**5,81%**	1,77%	8,21%	4,11%	10,73%	2,65%	3,51%	1,65%	-0,42%	8,05%	4,10%	2,73%	-11,33%	7,23%	5,66%

***Benchmark*:**
40% JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro)
20% MSCI World (Net Total Return - in Euro)
15% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)
15% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro)
10% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - Euro Hedged)

AVVERTENZA: *i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno.
Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Comparto Equilibrio 5+	**2024**	**2024 (Classe A)**	**2023**	**2023 (Classe A)**	**2022**	**2022 (Classe A)**
Oneri di gestione finanziaria	**1,01%**	**0,67%**	**0,98%**	**0,64%**	**1,12%**	**0,75%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,01%	0,67%	0,98%	0,64%	1,12%	0,75%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	**1,02%**	**0,68%**	**0,99%**	**0,65%**	**1,13%**	**0,76%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,07%	0,00%	0,08%	0,01%	0,09%	0,01%
TOTALE GENERALE	**1,09%**	**0,68%**	**1,07%**	**0,66%**	**1,22%**	**0,77%**

AVVERTENZA: *il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla tua posizione individuale.*

Comparto Incremento e Garanzia 5+

Categoria del Comparto: Garantito
Data di avvio operatività: 04.09.2006
Patrimonio netto al 31 dicembre 2024 (in Euro): 61.003.690,48

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto è caratterizzato da un investimento obbligazionario con *duration* moderatamente sovrappeso rispetto al *benchmark*. A inizio anno è stato adottato un approccio cauto in termini di esposizione al rischio di tasso, data l'entità dei ribassi dei tassi scontati dal mercato. Tra febbraio e marzo i dati sul mercato del lavoro e sull'inflazione americani superiori alle attese hanno causato un rialzo dei rendimenti; il nostro approccio sull'*asset class* obbligazionaria è diventato sempre più costruttivo con un'estensione del portafoglio su titoli con scadenze più lunghe, portando la *duration* sovrappeso rispetto al *benchmark* nel mese di marzo.

Tale posizionamento è stato mantenuto nel secondo trimestre sulla base di uno scenario macroeconomico che vedeva un rientro dell'inflazione su entrambe le sponde dell'Atlantico che avrebbe permesso alle Banche Centrali di avviare una fase di ribasso dei tassi ufficiali. Il portafoglio ha beneficiato della fase di discesa dei rendimenti avvenuta nel periodo estivo in seguito a dati di inflazione americani che hanno confermato lo scenario macroeconomico prima descritto. Tra agosto e settembre le posizioni sovrappeso di *duration* sono state neutralizzate in un'ottica di presa di profitto. Nel quarto trimestre il portafoglio è stato caratterizzato da una esposizione al rischio di tasso moderatamente sovrappeso di *duration*. Geograficamente il portafoglio è stato caratterizzato da una esposizione sovrappeso sui Paesi periferici, in particolare la Spagna e in misura minore l'Italia, poiché in una fase di rendimenti in movimento laterale o in discesa i Paesi che offrono un differenziale di rendimento positivo rispetto alla Germania possono risultare premianti in termini di *performance*.

A fronte del sovrappeso sui Paesi periferici è stata mantenuta una posizione sottopeso sui Paesi semiperiferici e segnatamente sulla Francia, in particolare nella seconda metà dell'anno, dato che il quadro politico emerso dalle elezioni francesi poneva dei rischi sulle politiche di rientro dal deficit pubblico. Sulla componente *corporate bond* il peso è neutrale rispetto al *benchmark*; la *duration* su questa componente è stata mantenuta complessivamente nell'intorno della neutralità attraverso l'esposizione implementata dal fondo specializzato ANIMA SGR.

Il Comparto è caratterizzato da un'esposizione alla componente azionaria implementata mediante un basket di titoli euro.

Il Comparto ha iniziato l'anno con un'esposizione azionaria marginalmente sovrappeso rispetto al *benchmark* di riferimento in un contesto in cui la prospettiva di un piano di allentamento della politica monetaria a fronte della dinamica inflazionistica e i dati macroeconomici resilienti hanno contribuito alla direzione positiva dei listini. Tuttavia, a partire dal primo trimestre l'allocazione è stata gestita dinamicamente riportando l'esposizione complessiva marginalmente sottopeso prendendo profitto considerata la *performance* incorporata.

Nel corso del secondo e del terzo trimestre l'esposizione azionaria è stata mantenuta in marginale sottopeso in ottica prudenziale considerata la volatilità prezzata dal mercato azionario a seguito dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche, del ritracciamento dei tagli delle Banche Centrali prezzati dal mercato considerata la sorpresa al rialzo dei dati di inflazione e le sorprese negative in termini di dati macroeconomici.

Nel corso del quarto trimestre l'esposizione azionaria è stata in parte incrementata mantenendo l'esposizione nell'intorno della neutralità tenendo conto dell'effetto positivo della stagionalità e di alcuni fattori tecnici di rimbalzo dei listini.

Il Comparto investe la liquidità in titoli di stato del mercato monetario Area Euro con scadenze entro i 12 mesi.

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei Comparti.
Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno. Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0,99).

Il Comparto è monitorato prevalentemente in termini di Tracking Error, inteso come deviazione standard annualizzata degli extra rendimenti rispetto al *benchmark*. Il Comparto è inoltre monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class* ed alla esposizione per area geografica.

Il Comparto è altresì monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del Comparto.

Nel Comparto sono state poste in essere, durante l'anno, politiche di copertura o mitigazione del rischio valutario tramite strumenti finanziari derivati. L'esposizione complessiva delle operazioni a termine in divisa utilizzate al fine della copertura del rischio valutario al 31 dicembre 2024 corrispondeva allo 0% del valore del patrimonio netto del Comparto.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla data del 31 dicembre 2024.
I dati tengono conto anche degli investimenti sottostanti agli OICR in portafoglio.

Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	**79,70%**
di cui: Titoli di emittenti governativi	66,78%
Titoli *corporate* (principalmente *investment grade*)	12,37%
Titoli di emittenti sovranazionali	0,55%
Azionario	**19,37%**
Liquidità (in % del patrimonio)	0,93%
	100,00%
di cui OICR collegati [1]	13,02%

Altre informazioni rilevanti

Esposizione valutaria netta (in % del patrimonio)	0,70%
Duration media (anni)	2,10
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio [2]	1,20

Investimento per area geografica

Obbligazionario		**79,70%**
di cui:	Europa	78,31%
	America	0,84%
	Africa	0,00%
	Giappone	0,00%
	Pacifico	0,00%
	Altro	0,55%
Azionario		**19,37%**
di cui:	Europa	19,37%
	America	0,00%
	Africa	0,00%
	Giappone	0,00%
	Pacifico	0,00%
	Altro	0,00%

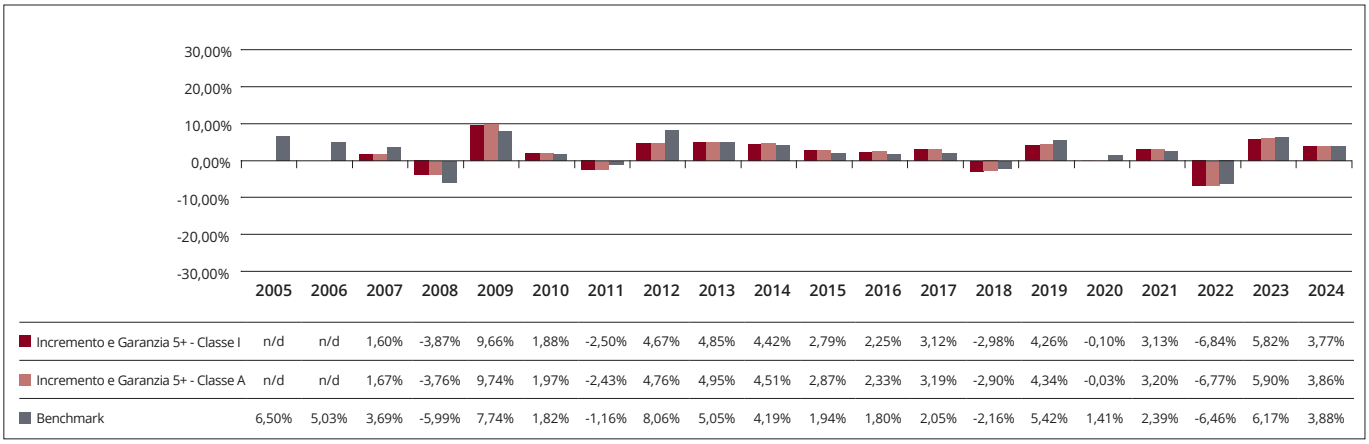
[1] Si tratta di OICR gestiti da Società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del Soggetto Gestore.
[2] A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto a confronto con il relativo *benchmark*.
Nell'esaminare i dati sui rendimenti si ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali vigenti;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Rendimenti netti annui (valori percentuali) del Comparto Incremento e Garanzia 5+ e del *benchmark*



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Incremento e Garanzia 5+ - Classe I	n/d	n/d	1,60%	-3,87%	9,66%	1,88%	-2,50%	4,67%	4,85%	4,42%	2,79%	2,25%	3,12%	-2,98%	4,26%	-0,10%	3,13%	-6,84%	5,82%	3,77%
Incremento e Garanzia 5+ - Classe A	n/d	n/d	1,67%	-3,76%	9,74%	1,97%	-2,43%	4,76%	4,95%	4,51%	2,87%	2,33%	3,19%	-2,90%	4,34%	-0,03%	3,20%	-6,77%	5,90%	3,86%
Benchmark	6,50%	5,03%	3,69%	-5,99%	7,74%	1,82%	-1,16%	8,06%	5,05%	4,19%	1,94%	1,80%	2,05%	-2,16%	5,42%	1,41%	2,39%	-6,46%	6,17%	3,88%

Benchmark:
50% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)
20% JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro)
20% MSCI EMU (Net Total Return - in Euro)
10% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro)

AVVERTENZA: *i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno.
Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Comparto Incremento e Garanzia 5+	**2024**	**2024 (Classe A)**	**2023**	**2023 (Classe A)**	**2022**	**2022 (Classe A)**
Oneri di gestione finanziaria	**0,70%**	**0,60%**	**0,68%**	**0,61%**	**0,72%**	**0,66%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,70%	0,60%	0,68%	0,61%	0,72%	0,66%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	**0,71%**	**0,61%**	**0,69%**	**0,62%**	**0,73%**	**0,67%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,05%	0,01%	0,06%	0,02%	0,06%	0,02%
TOTALE GENERALE	**0,76%**	**0,62%**	**0,75%**	**0,64%**	**0,79%**	**0,69%**

AVVERTENZA: *il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla tua posizione individuale.*

Comparto Conservazione 3+

Categoria del Comparto: Obbligazionario puro
Data di avvio operatività: 06.09.1999
Patrimonio netto al 31 dicembre 2024 (in Euro): 77.076.537,13

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto è caratterizzato da un investimento obbligazionario con *duration* moderatamente sovrappeso rispetto al *benchmark*. A inizio anno è stato adottato un approccio cauto in termini di esposizione al rischio di tasso, data l'entità dei ribassi dei tassi scontati dal mercato.
Tra febbraio e marzo i dati sul mercato del lavoro e sull'inflazione americani superiori alle attese hanno causato un rialzo dei rendimenti; il nostro approccio sull'*asset class* obbligazionaria è diventato sempre più costruttivo con un'estensione del portafoglio su titoli con scadenze più lunghe, portando la *duration* sovrappeso rispetto al *benchmark* nel mese di marzo. Tale posizionamento è stato mantenuto nel secondo trimestre sulla base di uno scenario macroeconomico che vedeva un rientro dell'inflazione su entrambe le sponde dell'Atlantico che avrebbe permesso alle Banche Centrali di avviare una fase di ribasso dei tassi ufficiali. L'esposizione sovrappeso di *duration* è stata concentrata sull'Area Euro per il profilo di crescita debole dell'economia europea che a nostro avviso avrebbe reso la BCE più favorevole ai ribassi dei tassi; nel mese di luglio è stata implementata una posizione sovrappeso di *duration* anche sugli Stati Uniti.
Il portafoglio ha beneficiato della fase di discesa dei rendimenti avvenuta nel periodo estivo in seguito a dati di inflazione americani che hanno confermato lo scenario macroeconomico prima descritto. Tra agosto e settembre le posizioni sovrappeso di *duration* sono state neutralizzate in un'ottica di presa di profitto. Nel quarto trimestre il portafoglio è stato caratterizzato da una esposizione al rischio di tasso moderatamente sovrappeso di *duration*. In termini geografici nel corso dell'anno è stata mantenuta una posizione sottopeso sul Giappone data la possibilità di rialzi dei tassi da parte della Bank of Japan. Nell'ambito dell'Area Euro il portafoglio è stato caratterizzato da una esposizione sovrappeso sui Paesi periferici, in particolare la Spagna e in misura minore l'Italia, poiché in una fase di rendimenti in movimento laterale o in discesa i Paesi che offrono un differenziale di rendimento positivo rispetto alla Germania possono risultare premianti in termini di *performance*. A fronte del sovrappeso sui Paesi periferici è stata mantenuta una posizione sottopeso sui Paesi semiperiferici e segnatamente sulla Francia, in particolare nella seconda metà dell'anno, dato che il quadro politico emerso dalle elezioni francesi poneva dei rischi sulle politiche di rientro dal deficit pubblico.
Sulla componente *corporate bond* il peso è neutrale rispetto al *benchmark*; la *duration* su questa componente è stata mantenuta complessivamente nell'intorno della neutralità attraverso l'esposizione implementata dal fondo specializzato ANIMA SGR.
Il Comparto investe la liquidità in titoli di stato del mercato monetario Area Euro con scadenze entro i 12 mesi.
Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei Comparti.
Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno. Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0,99).
Il Comparto è monitorato prevalentemente in termini di Tracking Error, inteso come deviazione standard annualizzata degli extra rendimenti rispetto al *benchmark*. Il Comparto è inoltre monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class* ed alla esposizione per area geografica.

Il Comparto è altresì monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del Comparto.
Nel Comparto sono state poste in essere, durante l'anno, politiche di copertura o mitigazione del rischio valutario tramite strumenti finanziari derivati. L'esposizione complessiva delle operazioni a termine in divisa utilizzate al fine della copertura del rischio valutario al 31 dicembre 2024 corrispondeva allo 0,8% del valore del patrimonio netto del Comparto.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla data del 31 dicembre 2024.
I dati tengono conto anche degli investimenti sottostanti agli OICR in portafoglio.

Investimenti per tipologia di strumento finanziario	
Obbligazionario	**98,65%**
di cui: Titoli di emittenti governativi	77,11%
Titoli *corporate* (principalmente *investment grade*)	20,80%
Titoli di emittenti sovranazionali	0,73%
Azionario	**0,00%**
Liquidità (in % del patrimonio)	1,35%
	100,00%
di cui OICR collegati [1]	23,16%

Investimento per area geografica		
Obbligazionario		**98,65%**
di cui:	Europa	81,85%
	America	12,65%
	Africa	0,00%
	Giappone	3,20%
	Pacifico	0,21%
	Altro	0,73%
Azionario		**0,00%**
di cui:	Europa	0,00%
	America	0,00%
	Africa	0,00%
	Giappone	0,00%
	Pacifico	0,00%
	Altro	0,00%

Altre informazioni rilevanti	
Esposizione valutaria netta (in % del patrimonio)	15,55%
Duration media (anni)	3,83
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio [2]	0,87

[1] Si tratta di OICR gestiti da Società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del Soggetto Gestore.

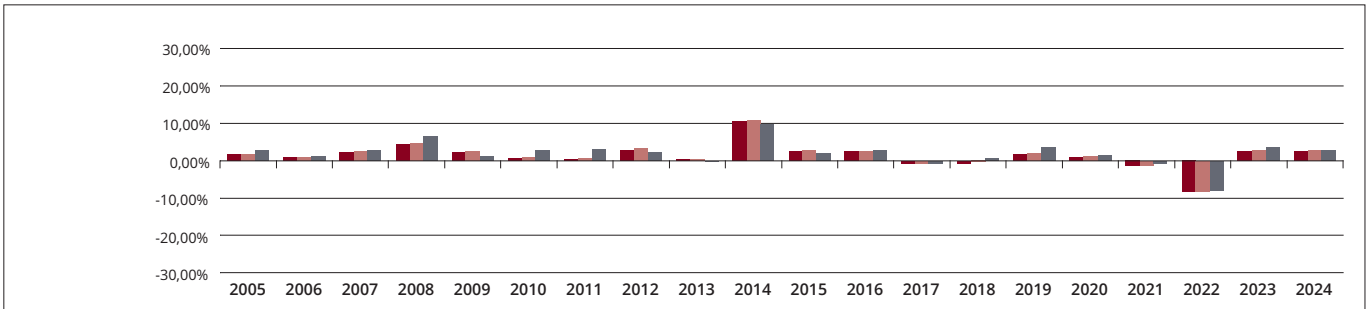
[2] A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto a confronto con il relativo *benchmark*.
Nell'esaminare i dati sui rendimenti si ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali vigenti;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Rendimenti netti annui (valori percentuali) del Comparto Conservazione 3+ e del *benchmark*



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Conservazione 3+ - Classe I	1,64%	0,92%	2,16%	4,46%	2,18%	0,57%	0,23%	2,84%	0,18%	10,37%	2,40%	2,37%	-0,86%	-0,62%	1,64%	0,92%	-1,44%	-8,43%	2,46%	2,55%
Conservazione 3+ - Classe A	1,64%	0,92%	2,37%	4,73%	2,45%	0,83%	0,51%	3,10%	0,45%	10,65%	2,63%	2,59%	-0,63%	-0,38%	1,87%	1,14%	-1,25%	-8,21%	2,70%	2,79%
Benchmark	2,91%	1,03%	2,72%	6,42%	1,02%	2,91%	3,08%	2,20%	-0,24%	9,63%	2,00%	2,85%	-0,79%	0,59%	3,48%	1,33%	-0,88%	-7,86%	3,65%	2,84%

***Benchmark*:**
20% JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro)
20% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro)
20% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro)
40% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)

***AVVERTENZA:** i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno.

Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Comparto Conservazione 3+	**2024**	**2024 (Classe A)**	**2023**	**2023 (Classe A)**	**2022**	**2022 (Classe A)**
Oneri di gestione finanziaria	**0,85%**	**0,59%**	**0,86%**	**0,61%**	**0,94%**	**0,65%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,85%	0,59%	0,86%	0,61%	0,94%	0,65%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	**0,86%**	**0,60%**	**0,87%**	**0,62%**	**0,95%**	**0,66%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,08%	0,01%	0,08%	0,01%	0,08%	0,01%
TOTALE GENERALE	**0,94%**	**0,61%**	**0,95%**	**0,63%**	**1,03%**	**0,67%**

AVVERTENZA: *il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla tua posizione individuale.*

Comparto Garanzia 1+

Categoria del Comparto: Garantito
Data di avvio operatività: 06.09.1999
Patrimonio netto al 31 dicembre 2024 (in Euro): 49.472.772,06

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto è investito in titoli di stato del mercato monetario Area Euro con scadenze entro i 12 mesi.

Nel corso dell'anno il Comparto è stato caratterizzato da una *duration* complessiva allineata o superiore al *benchmark* di riferimento. In termini geografici il portafoglio è stato contraddistinto da un'esposizione sovrappeso sui Paesi periferici, in particolare sull'Italia, dati i rendimenti interessanti dei BOT rispetto ai titoli degli altri Paesi sul segmento monetario, pur nell'ambito di un elevato grado di diversificazione geografica.
Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei Comparti.
Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno. Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0,99).

Il Comparto è monitorato prevalentemente in termini di Tracking Error, inteso come deviazione standard annualizzata degli extra rendimenti rispetto al *benchmark*. Il Comparto è altresì monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class* ed alla esposizione per area geografica.

Il Comparto è altresì monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del Comparto.
Nel Comparto non sono state poste in essere, durante l'anno, operazioni in strumenti finanziari derivati.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla data del 31 dicembre 2024.
I dati tengono conto anche degli investimenti sottostanti agli OICR in portafoglio.

Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	**100,07%**
di cui: Titoli di emittenti governativi	100,07%
Titoli *corporate* (principalmente *investment grade*)	0,00%
Titoli di emittenti sovranazionali	0,00%
Azionario	**0,00%**
Liquidità (in % del patrimonio)	-0,07%
	100,00%
di cui OICR collegati [1]	0,00%

Altre informazioni rilevanti

Esposizione valutaria netta (in % del patrimonio)	0,00%
Duration media (anni)	0,29
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio [2]	2,13

Investimento per area geografica

Obbligazionario		**100,07%**
di cui:	Europa	100,07%
	America	0,00%
	Africa	0,00%
	Giappone	0,00%
	Pacifico	0,00%
	Altro	0,00%
Azionario		**0,00%**
di cui:	Europa	0,00%
	America	0,00%
	Africa	0,00%
	Giappone	0,00%
	Pacifico	0,00%
	Altro	0,00%

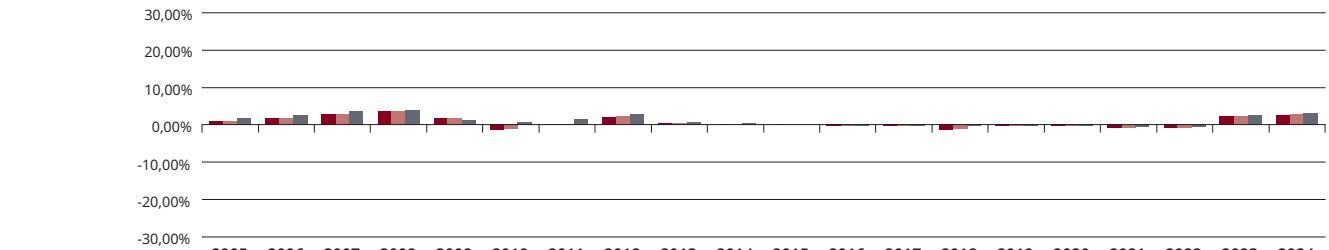
[1] Si tratta di OICR gestiti da Società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del Soggetto Gestore.
[2] A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto a confronto con il relativo *benchmark*.
Nell'esaminare i dati sui rendimenti si ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali vigenti;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Rendimenti netti annui (valori percentuali) del Comparto Garanzia 1+ e del *benchmark*



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Garanzia 1+ - Classe I	1,02%	1,87%	2,92%	3,56%	1,73%	-1,27%	-0,15%	2,14%	0,52%	0,10%	0,02%	-0,28%	-0,28%	-1,24%	-0,39%	-0,45%	-0,82%	-0,91%	2,25%	2,76%
Garanzia 1+ - Classe A	1,02%	1,87%	2,99%	3,65%	1,81%	-1,19%	-0,06%	2,23%	0,60%	0,19%	0,09%	-0,21%	-0,20%	-1,16%	-0,31%	-0,37%	-0,75%	-0,85%	2,33%	2,84%
Benchmark	1,84%	2,49%	3,57%	4,10%	1,24%	0,67%	1,47%	2,77%	0,80%	0,34%	0,03%	-0,20%	-0,41%	-0,40%	-0,27%	-0,34%	-0,52%	-0,53%	2,58%	3,20%

***Benchmark*:**
100% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)

***AVVERTENZA:** i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno.
Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Comparto Garanzia 1+	**2024**	**2024 (Classe A)**	**2023**	**2023 (Classe A)**	**2022**	**2022 (Classe A)**
Oneri di gestione finanziaria	**0,55%**	**0,47%**	**0,58%**	**0,52%**	**0,57%**	**0,53%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,55%	0,47%	0,58%	0,52%	0,57%	0,53%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	**0,56%**	**0,48%**	**0,59%**	**0,53%**	**0,58%**	**0,54%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,07%	0,01%	0,08%	0,01%	0,80%	0,01%
TOTALE GENERALE	**0,63%**	**0,49%**	**0,67%**	**0,54%**	**0,66%**	**0,55%**

***AVVERTENZA:** il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla tua posizione individuale.*

Arti & Mestieri

Fondo Pensione Aperto

Corso Garibaldi, 99 - 20121 Milano
800.388.876
clienti@animasgr.it
anima@pec.animasgr.it
www.fondopensione.animasgr.it

Il Fondo è iscritto al n. 63 dell'Albo tenuto dalla COVIP ed è istituito in Italia e gestito da ANIMA SGR S.p.A. (di seguito "SGR"), Società di gestione del risparmio appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A..

Nota Informativa

depositata presso la COVIP il 27 giugno 2025)

PARTE II

Le informazioni integrative

ANIMA SGR S.p.A. è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota Informativa.

Scheda
"Le informazioni sui soggetti coinvolti"

(in vigore dal 28 giugno 2025)

Il Soggetto Istitutore/Gestore

Il Fondo Pensione Arti & Mestieri - Fondo Pensione Aperto è stato istituito da ANIMA SGR S.p.A., con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 1999.

ANIMA - Società di Gestione del Risparmio per Azioni, in forma abbreviata ANIMA SGR S.p.A. (di seguito SGR), è stata costituita in data 20.06.1984 con la denominazione di Bipiemme Gestioni SGR S.p.A. ed è iscritta al n. 8 della Sezione Gestori di OICVM e al n. 6 della Sezione Gestori di FIA. La SGR è una società, con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM.

La sede sociale è in Milano, Corso Garibaldi 99; la durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2050 e la chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ogni anno.

Con provvedimento n. 631431 del 14 settembre 2009, Banca d'Italia ha autorizzato la fusione per incorporazione di ANIMA SGR S.p.A. in Bipiemme Gestioni SGR S.p.A., con conseguente variazione della denominazione di quest'ultima in ANIMA SGR S.p.A. a decorrere dal 31 dicembre 2009.

Con provvedimento n. 0782335/11 del 21 settembre 2011 la Banca d'Italia ha autorizzato la fusione per incorporazione di PRIMA SGR S.p.A. in ANIMA SGR S.p.A., perfezionatasi in data 31 dicembre 2011.

Con provvedimento n. 1017667 del 5 settembre 2018 la Banca d'Italia ha autorizzato l'operazione di fusione per incorporazione di Aletti Gestielle SGR S.p.A. in ANIMA SGR S.p.A. perfezionatasi in data 1° dicembre 2018.

La SGR svolge servizio di gestione collettiva del risparmio, servizio di gestione di portafogli anche in forza di delega ricevuta, istituzione e gestione di Fondi Pensione, la gestione di patrimoni autonomi gestiti in forma collettiva in regime di delega, il servizio di consulenza in materia di investimenti per i clienti professionali di diritto delle gestioni di portafogli, la commercializzazione di quote o azioni di OICR propri o di terzi.

Il capitale sociale di 23.793.000,00 Euro, interamente sottoscritto e interamente versato, è detenuto al 100% da Anima Holding S.p.A. che, a sua volta, è controllata da Banco BPM S.p.A..

L'organo amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione della SGR, costituito da Consiglieri che durano in carica per un periodo non superiore a 3 esercizi e sono rieleggibili; l'attuale Consiglio, in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, è così composto:

Maria Patrizia Grieco (Presidente Indipendente)	nata a Milano, l'1.02.1952
Alessandro Melzi D'Eril (Amministratore Delegato e Direttore Generale)	nato a Milano, il 29.03.1975
Gianfranco Venuti (Consigliere)	nato a Gorizia, il 18.01.1966
Maurizio Biliotti (Consigliere)	nato a Firenze, il 3.03.1953
Luigi Bonomi (Consigliere Indipendente)	nato a Varese, il 29.07.1961
Giovanna Zanotti (Consigliere Indipendente)	nata a Bergamo il 18.03.1972

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale, composto da 5 membri, che restano in carica 3 esercizi e sono rieleggibili; l'attuale Collegio Sindacale è in carica per il triennio 2023/2025 ed è così composto:

Gabriele Camillo Erba (Presidente)	nato a Sant'Angelo Lodigiano (LO), il 23.09.1963
Claudia Rossi (Sindaco Effettivo)	nata a Urgnano (BG), il 2.06.1958
Tiziana Di Vincenzo (Sindaco Effettivo)	nata a Frascati (RM), il 9.04.1972
Nicoletta Cogni (Sindaco Supplente)	nata a Piacenza, il 4.05.1964
Paolo Mungo (Sindaco Supplente)	nato a Napoli, il 23.10.1958

Le scelte di investimento del Fondo, sia pure nel quadro dell'attribuzione in via generale delle responsabilità gestorie al Consiglio di Amministrazione, sono in concreto effettuate dal dott. Filippo Di Naro, Direttore Investimenti di ANIMA SGR.

Il Responsabile

Il Responsabile del Fondo è il Dott. **Gabriele Santise**, nato a Mariano Comense (CO) il 28.09.1987, in carica dal 1° luglio 2025 sino al 30.06.2028.

La gestione amministrativa

I servizi amministrativo-contabili di *back office* e calcolo del valore della quota del Fondo sono svolti in outsourcing da BNP Paribas S.A. - Succursale Italia, con sede legale in Milano, Piazza Lina Bo Bardi n. 3; i servizi di amministrazione Clienti sono svolti in outsourcing da Previnet S.p.A., con sede in Preganziol (TV), Via E. Forlanini n. 24.

Il Depositario

BNP Paribas S.A. - Succursale Italia, con sede legale in Milano, Piazza Lina Bo Bardi n. 3
Le funzioni di Depositario sono espletate presso gli uffici siti in Milano, Piazza Lina Bo Bardi n. 3.

I gestori delle risorse

ANIMA SGR provvede alla gestione delle risorse del Fondo.

L'erogazione delle rendite

La convenzione per l'erogazione della prestazione pensionistica è stipulata con Unipol Assicurazioni S.p.A. (già UnipolSai Assicurazioni S.p.A., già Fondiaria SAI S.p.A.), con sede legale in Bologna - Via Stalingrado n. 45.

La revisione legale dei conti

La società incaricata della revisione legale, anche per il rendiconto del Fondo Pensione Arti & Mestieri, è Deloitte & Touche S.p.A. con sede legale in Milano, via Santa Sofia n. 28, iscritta al registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.
L'incarico di revisione legale conferito a Deloitte & Touche S.p.A. ha durata sino alla data di approvazione, da parte dell'assemblea ordinaria della SGR, del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 della SGR.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni ad Arti & Mestieri - Fondo Pensione Aperto ha luogo sia per il tramite della SGR sia per il tramite dei soggetti di seguito indicati, i quali operano attraverso la rete dei propri sportelli e/o tramite Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede:

- Alto Adige Banca S.p.A., Sudtìrol Bank AG - in qualità di collocatore c.d. secondario (o "sub-collocatore") in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da Online SIM S.p.A. - sede legale in Bolzano - Via Dr. Streiter, 31;
- Banca Aletti S.p.A., sede legale in Milano - Corso G. Matteotti, 2A;
- Banca Cambiano 1884 S.p.A., sede legale in Firenze - Viale Antonio Gramsci, 34;
- Banca Centropadana Credito Cooperativo, sede legale in Lodi - Corso Roma, 100;
- Banca Centro Emilia - Credito Cooperativo S.c., sede legale in Corporeno (FE) - Via Statale, 39;
- Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo, sede legale in Vedelago (TV) - Via Spada, 2;
- BCC Chianti Banca, sede legale in Monteriggioni (SI) - Via Cassia Nord, 2/4/6;
- BCC Felsinea - Banca di Credito Cooperativo dal 1902 - Società Cooperativa, sede legale in San Lazzaro di Savena (BO) - Via Caduti di Sabbiuno, 3;
- Banca di Credito Popolare S.c.p.A., sede legale in Torre del Greco (NA) - Palazzo Vallelonga, Corso Vittorio Emanuele, 92/100;
- Banca di Imola S.p.A., sede legale in Imola (BO) - Via Emilia, 196;
- Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo, sede legale in Pisa - Lungarno Antonio Pacinotti, 8;
- Banca Ifigest S.p.A., sede legale in Firenze - Piazza Santa Maria Soprarno, 1;
- Banca Macerata S.p.A., sede legale in Macerata - Via Carducci, 67;
- Banca Popolare di Lajatico S.c.p.A., sede legale in Lajatico - Via Guelfo Guelfi, 2;
- Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A., sede legale in Altamura - Via O. Serena, 13;
- Banca 360 Credito Cooperativo FVG Società Cooperativa, sede legale in Pordenone - Piazzale Duca d'Aosta, 12;
- Banca Widiba S.p.A., sede legale in Milano - Via Messina, 38 Torre D;
- Banco BPM S.p.A., sede legale in Milano - Piazza F. Meda, 4;
- Banco Desio S.p.A., sede legale in Desio (MB) - Via Rovagnati, 1;
- Bene Banca - Credito Cooperativo di Bene Vagienna S.c.r.l., sede legale in Bene Vagienna (CN) - Piazza Botero, 7;
- Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., sede legale in Asti - Piazza Libertà, 23;
- Consultinvest Investimenti SIM S.p.A., sede legale in Modena - Piazza Grande, 33;
- Copernico SIM S.p.A., sede legale in Udine - Via Cavour, 20;
- Credito Cooperativo Valdarno Fiorentino - Banca di Cascia S.c., sede legale in Reggello (FI) - Via J.F. Kennedy, 1;
- Credito Padano - Banca di Credito Cooperativo S.c., sede legale in Cremona - Via Dante, 213;
- Finecobank S.p.A., sede legale in Milano - Piazza Durante, 11;
- Finint Private Bank S.p.A., sede legale in Milano - Corso Monforte, 52;
- La Cassa di Ravenna S.p.A., sede legale in Ravenna - Piazza Garibaldi, 6;
- Mediobanca Premier S.p.A., sede legale in Milano - Palazzo 4, Via Bodio, 37;

- Online SIM S.p.A., sede legale in Milano - Via Pier Capponi, 13;
- RivieraBanca Credito Cooperativo di Rimini e Gradara Soc.Coop., sede legale in Gradara (PU) - Via Mancini, 21;
- Solution Bank S.p.A., sede legale in Forlì - Corso della Repubblica, 126;
- Terre Etrusche e di Maremma - Credito Cooperativo, sede legale in Orbetello (GR) - Via S.S. Maremmana, 35;
- Valori & Finanza Investimenti SIM S.p.A., sede legale in Udine - Via R. d'Aronco, 30;
- Zurich Italy Bank S.p.A., sede legale in Milano - Via Benigno Crespi, 23.

La raccolta delle adesioni può avvenire anche mediante il sito www.fondopensione.animasgr.it tramite accesso alle "aree riservate".

ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio

Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM
e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano
Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157
Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it
Numero verde: 800.388.876

Arti & Mestieri

Fondo Pensione Aperto

Corso Garibaldi, 99 - 20121 Milano
800.388.876
clienti@animasgr.it
anima@pec.animasgr.it
www.fondopensione.animasgr.it

Il Fondo è iscritto al n. 63 dell'Albo tenuto dalla COVIP ed è istituito in Italia e gestito da ANIMA SGR S.p.A. (di seguito "SGR"), Società di gestione del risparmio appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A..

Nota Informativa

(depositata presso la COVIP il 27 giugno 2025)

APPENDICE

"Informativa sulla sostenibilità"

(in vigore dal 28 giugno 2025)

ANIMA SGR S.p.A. è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota Informativa.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ARTI & MESTIERI CRESCITA 25+

Identificativo della persona giuridica: 549300S7C0RLJD0KPO41

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	[X] **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): __%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 0% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): __%	[X] Promuove caratteristiche A/S **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario promuove anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano, la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.
La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- *Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Per quanto riguarda i singoli emittenti, gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione:
    - delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi non convenzionali, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
    - dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo,

per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani;

- l'esclusione di aziende coinvolte nella produzione e coltivazione di tabacco, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.

L'indicatore di sostenibilità usato per la valutazione degli investimenti in OICVM è rappresentato dal fatto che tali OICVM siano a loro volta classificati come prodotti ex Art. 8 o 9 SFDR.

- *Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*

Non applicabile.

- *In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?*

Non applicabile.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Non applicabile.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, la Società prende in considerazione i rischi di sostenibilità attraverso l'utilizzo di criteri di esclusione e di monitoraggio attivo dei profili ESG dei singoli titoli e del portafoglio nel suo complesso, come descritto nella Policy ESG disponibile sul sito web www.fondopensione.animasgr.it.
A questo proposito, si evidenzia che tutti i prodotti, inclusi i Comparti del Fondo Pensione, sono stati classificati su una scala a 4 valori secondo un ordine crescente di rischio relativo ai fattori di sostenibilità, nell'ottica che a un maggior rischio si associ un impatto potenziale negativo maggiore sui ritorni del prodotto stesso.
Sulla base di tale scala sono state definite le seguenti classi: Minori rischi di sostenibilità; Rischi di sostenibilità intermedi; Maggiori rischi di sostenibilità; Rischi di sostenibilità potenzialmente elevati. La classificazione del rischio di sostenibilità è oggetto di monitoraggio su base periodica e l'eventuale assegnazione al prodotto di una diversa classe comporta l'aggiornamento della Nota Informativa.
I Comparti del Fondo Pensione Arti & Mestieri sono stati classificati con la qualifica di "Minori rischi di sostenibilità".
Inoltre, i rischi di sostenibilità vengono integrati nelle decisioni di investimento privilegiando titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di governance (c.d. "Environmental, Social and corporate Governance factors" - ESG) e rispettando i vincoli imposti dalla strategia del prodotto.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, per quanto riguarda la componente investita in titoli e in Fondi ANIMA, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI).
In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, vengono esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4), violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali. Tali attività sono dettagliate nei paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
    - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
    - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è fortemente mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia ESG del prodotto finanziario si basa su due pilastri:

1. la promozione di alcune caratteristiche ambientali e sociali;
2. la limitazione degli investimenti in emittenti a bassa qualità ESG.

Più in dettaglio:

1. Questo prodotto finanziario promuove in particolare:
    a. sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi;
    b. la lotta al cambiamento climatico, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
    c. il rispetto dei diritti umani, attraverso l'esclusione di:

i. emittenti corporate coinvolti in armamenti controversi, come mine anti-uomo, munizioni a grappolo, armi biologiche, chimiche, incendiari, accecanti, al fosforo bianco, nucleari, molte delle quali bandite anche da trattati internazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
ii. emittenti governativi sanzionati a livello di governo centrale per violazioni sistematiche dei diritti umani dalle Nazioni Unite, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;

d. la protezione della salute umana, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel tabacco, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
e. la protezione del benessere umano, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel gioco d'azzardo, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
f. la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance attraverso l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo.

Le esclusioni di cui sopra si applicano agli investimenti diretti e sono determinate dal Gestore sulla base di analisi svolte da fornitori terzi specializzati in campo ESG.

Per la parte di portafoglio investita in OICVM, si considera che essi promuovano caratteristiche ambientali e sociali, se coerenti con le previsioni degli Art. 8 e 9 della SFDR.

2. La qualità ESG del prodotto finanziario è controllata in modo da evitare una concentrazione elevata di emittenti a basso rating/punteggio ESG, dove la concentrazione è presa in considerazione in termini assoluti (cioè rispetto agli asset del prodotto finanziario) e non in termini relativi ad un indice di riferimento. In particolare, gli emittenti sono selezionati in modo che almeno il 70% degli asset del prodotto finanziario siano investiti direttamente in aziende o Paesi con ESG Score Combined superiori a 25/100 o in OICVM Art. 8 o 9 della SFDR. Fino al 30% degli attivi del prodotto finanziario può essere investito in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di un ESG Score Combined o con un ESG Score Combined inferiore a 25/100 o in OICVM non Art. 8 o 9 della SFDR (purchè abbiano superato il test di good governance), con un vincolo del 20% per questi ultimi.

Il Gestore usa punteggi ESG di fornitori terzi specializzati.
La qualità ESG complessiva del prodotto finanziario è monitorata su base continuativa e gli emittenti con ESG Score Combined non soddisfacenti sono rivalutati ad ogni riunione trimestrale del Comitato ESG del Gestore.
Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su Fondi di terzi e derivati su indici in portafoglio.
ANIMA SGR si è dotata anche di una policy di azionariato attivo (stewardship) e una sull'esercizio dei diritti di voto che tengono conto dei fattori ESG.

- *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

La totalità degli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto finanziario è rappresentata dalle esclusioni, limitazioni e previsioni descritte nella politica di investimento sostenibile del fondo illustrata nel paragrafo precedente.

- *Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?*

Non applicabile.

Le **prassi di buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- *Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?*

La valutazione delle pratiche di buona governance viene effettuata su tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio con le seguenti modalità:

- per gli investimenti diretti in singoli emittenti:
  - conformità al Global Compact;
  - considerazione del punteggio del fattore G (Governance) maggiore a 25/100;
  - per gli emettenti per i quali non sia disponibile un punteggio G viene attivato un processo di valutazione interna, sviluppato dalla SGR, basato su una decina di indicatori afferenti al bilancio, alla struttura del management, alle relazioni con la forza lavoro, alle politiche retributive, all'etica di business e alla compliance fiscale;
- per gli investimenti in OICR:
  - sono sempre ammessi i fondi "art. 8 e art. 9 SFDR" in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance;
  - i fondi "art. 6" sono ammessi se garantiscono prassi di buona governance, cioè se il loro punteggio G è maggiore o uguale a 66,67/100 o previa verifica, a cura della SGR, che il Gestore terzo del prodotto "art. 6" in questione abbia formalizzato procedure di controllo delle prassi di buona governance sugli investimenti del prodotto stesso.

I punteggi G e l'accertamento di violazioni del Global Compact per singoli emittenti e per gli OICR cui si fa riferimento sono quelli prodotti dai fornitori terzi utilizzati dalla SGR.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

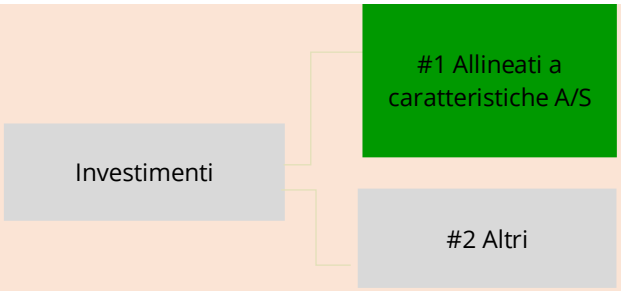
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

L'allocazione degli attivi del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio/rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.
Almeno il 70% degli asset del prodotto finanziario è investito in strumenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono rappresentati da Fondi interni o di terzi Art. 8 e Art. 9 della SFDR o da singoli emittenti oggetto di investimento diretto caratterizzati da un ESG Score Combined superiore a 25/100, che hanno superato i criteri di esclusione descritti in precedenza.

Fino al 30% degli attivi del prodotto finanziario (componente "#2 Altri") può essere investito in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di

emittenti sprovvisti di un ESG Score Combined o con un ESG Score Combined inferiore a 25/100 o in OICVM non Art. 8 o 9 della SFDR (purchè abbiano superato il test di good governance descritto nel paragrafo precedente), con un vincolo del 20% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di un ESG Score Combined o con un ESG Score Combined inferiore a 25/100 o gli OICVM non Art. 8 e 9 della SFDR sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

Le soglie sopra menzionate del 70% e 30% del saranno rispettate a meno condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori a partire dalla fine del periodo di collocamento per i fondi a scadenza e a partire dal primo giorno di quota variabile per i fondi aperti. Il rispetto della soglia massima del 20% di cui sopra non è invece soggetto a deroghe straordinarie.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- *In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

L'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario generalmente non si basa sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare strumenti derivati, al fine di gestire il proprio profilo di rischio-rendimento, come dettagliato nella Nota Informativa.
Le limitazioni agli investimenti di cui ai paragrafi precedenti si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%.

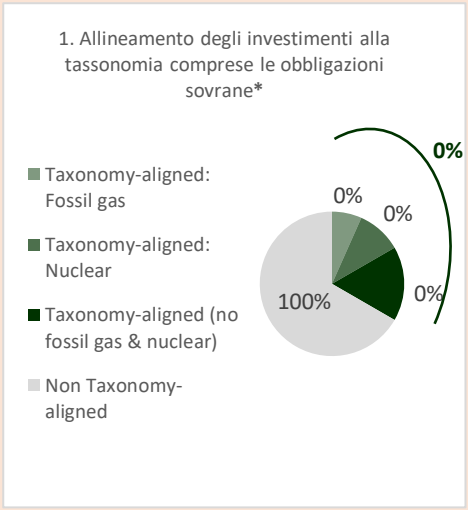
- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?*

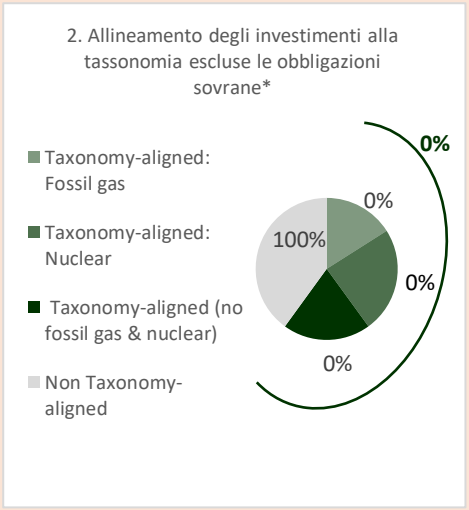
☐ Sì:

☐ Gas Fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*





**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

- *Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?*

0%.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altro" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 30% degli attivi del prodotto finanziario (componente "#2 Altri") può essere investito in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di un ESG Score Combined o con un ESG Score Combined inferiore a 25/100 o in OICVM non Art. 8 o 9 della SFDR (purchè abbiano superato il test di good governance), con un vincolo del 20% per questi ultimi.
Gli emittenti sprovvisti di un ESG Score Combined o con un ESG Score Combined inferiore a 25/100 o gli OICVM non Art. 8 e 9 della SFDR sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, malgrado che il fondo non usi un benchmark esg, esso persegue una strategia ambientale, sociale e di governance, come descritto nei paragrafi precedenti.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?*

Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile.

Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?
Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.animasgr.it/IT/investitore-privato/prodotti/Scheda/Arti_&_Mestieri_Crescita_25+

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ARTI & MESTIERI RIVALUTAZIONE 10+

Identificativo della persona giuridica: 549300S7C0RLJD0KPO41

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	[X] **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): __%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 0% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): __%	[X] Promuove caratteristiche A/S **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario promuove anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano, la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.
La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- *Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Per quanto riguarda i singoli emittenti, gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione:
    - delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi non convenzionali, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
    - dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo,

per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani;

- l'esclusione di aziende coinvolte nella produzione e coltivazione di tabacco, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.

L'indicatore di sostenibilità usato per la valutazione degli investimenti in OICVM è rappresentato dal fatto che tali OICVM siano a loro volta classificati come prodotti ex Art. 8 o 9 SFDR.

- *Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*

Non applicabile.

- *In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?*

Non applicabile.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Non applicabile.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, la Società prende in considerazione i rischi di sostenibilità attraverso l'utilizzo di criteri di esclusione e di monitoraggio attivo dei profili ESG dei singoli titoli e del portafoglio nel suo complesso, come descritto nella Policy ESG disponibile sul sito web www.fondopensione.animasgr.it.
A questo proposito, si evidenzia che tutti i prodotti, inclusi i Comparti del Fondo Pensione, sono stati classificati su una scala a 4 valori secondo un ordine crescente di rischio relativo ai fattori di sostenibilità, nell'ottica che a un maggior rischio si associ un impatto potenziale negativo maggiore sui ritorni del prodotto stesso.
Sulla base di tale scala sono state definite le seguenti classi: Minori rischi di sostenibilità; Rischi di sostenibilità intermedi; Maggiori rischi di sostenibilità; Rischi di sostenibilità potenzialmente elevati. La classificazione del rischio di sostenibilità è oggetto di monitoraggio su base periodica e l'eventuale assegnazione al prodotto di una diversa classe comporta l'aggiornamento della Nota Informativa.
I Comparti del Fondo Pensione Arti & Mestieri sono stati classificati con la qualifica di "Minori rischi di sostenibilità".
Inoltre, i rischi di sostenibilità vengono integrati nelle decisioni di investimento privilegiando titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di governance (c.d. "Environmental, Social and corporate Governance factors" - ESG) e rispettando i vincoli imposti dalla strategia del prodotto.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, per quanto riguarda la componente investita in titoli e in Fondi ANIMA, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI).
In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, vengono esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4), violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali. Tali attività sono dettagliate nei paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
    - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
    - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è fortemente mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia ESG del prodotto finanziario si basa su due pilastri:

1. la promozione di alcune caratteristiche ambientali e sociali;
2. la limitazione degli investimenti in emittenti a bassa qualità ESG.

Più in dettaglio:

1. Questo prodotto finanziario promuove in particolare:
    a. sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi;
    b. la lotta al cambiamento climatico, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
    c. il rispetto dei diritti umani, attraverso l'esclusione di:

i. emittenti corporate coinvolti in armamenti controversi, come mine anti-uomo, munizioni a grappolo, armi biologiche, chimiche, incendiari, accecanti, al fosforo bianco, nucleari, molte delle quali bandite anche da trattati internazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
ii. emittenti governativi sanzionati a livello di governo centrale per violazioni sistematiche dei diritti umani dalle Nazioni Unite, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;

d. la protezione della salute umana, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel tabacco, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
e. la protezione del benessere umano, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel gioco d'azzardo, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
f. la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance attraverso l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo.

Le esclusioni di cui sopra si applicano agli investimenti diretti e sono determinate dal Gestore sulla base di analisi svolte da fornitori terzi specializzati in campo ESG.

Per la parte di portafoglio investita in OICVM, si considera che essi promuovano caratteristiche ambientali e sociali, se coerenti con le previsioni degli Art. 8 e 9 della SFDR.

2. La qualità ESG del prodotto finanziario è controllata in modo da evitare una concentrazione elevata di emittenti a basso rating/punteggio ESG, dove la concentrazione è presa in considerazione in termini assoluti (cioè rispetto agli asset del prodotto finanziario) e non in termini relativi ad un indice di riferimento. In particolare, gli emittenti sono selezionati in modo che almeno il 70% degli asset del prodotto finanziario siano investiti direttamente in aziende o Paesi con ESG Score Combined superiori a 25/100 o in OICVM Art. 8 o 9 della SFDR. Fino al 30% degli attivi del prodotto finanziario può essere investito in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di un ESG Score Combined o con un ESG Score Combined inferiore a 25/100 o in OICVM non Art. 8 o 9 della SFDR (purchè abbiano superato il test di good governance), con un vincolo del 20% per questi ultimi.

Il Gestore usa punteggi ESG di fornitori terzi specializzati.
La qualità ESG complessiva del prodotto finanziario è monitorata su base continuativa e gli emittenti con ESG Score Combined non soddisfacenti sono rivalutati ad ogni riunione trimestrale del Comitato ESG del Gestore.
Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su Fondi di terzi e derivati su indici in portafoglio.
ANIMA SGR si è dotata anche di una policy di azionariato attivo (stewardship) e una sull'esercizio dei diritti di voto che tengono conto dei fattori ESG.

- *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

La totalità degli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto finanziario è rappresentata dalle esclusioni, limitazioni e previsioni descritte nella politica di investimento sostenibile del fondo illustrata nel paragrafo precedente.

- *Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?*

Non applicabile.

Le **prassi di buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- *Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?*

La valutazione delle pratiche di buona governance viene effettuata su tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio con le seguenti modalità:

- per gli investimenti diretti in singoli emittenti:
  - conformità al Global Compact;
  - considerazione del punteggio del fattore G (Governance) maggiore a 25/100;
  - per gli emettenti per i quali non sia disponibile un punteggio G viene attivato un processo di valutazione interna, sviluppato dalla SGR, basato su una decina di indicatori afferenti al bilancio, alla struttura del management, alle relazioni con la forza lavoro, alle politiche retributive, all'etica di business e alla compliance fiscale;
- per gli investimenti in OICR:
  - sono sempre ammessi i fondi "art. 8 e art. 9 SFDR" in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance;
  - i fondi "art. 6" sono ammessi se garantiscono prassi di buona governance, cioè se il loro punteggio G è maggiore o uguale a 66,67/100 o previa verifica, a cura della SGR, che il Gestore terzo del prodotto "art. 6" in questione abbia formalizzato procedure di controllo delle prassi di buona governance sugli investimenti del prodotto stesso.

I punteggi G e l'accertamento di violazioni del Global Compact per singoli emittenti e per gli OICR cui si fa riferimento sono quelli prodotti dai fornitori terzi utilizzati dalla SGR.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

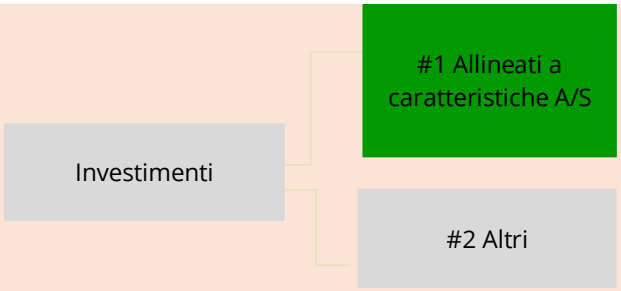
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

L'allocazione degli attivi del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio/rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.
Almeno il 70% degli asset del prodotto finanziario è investito in strumenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono rappresentati da Fondi interni o di terzi Art. 8 e Art. 9 della SFDR o da singoli emittenti oggetto di investimento diretto caratterizzati da un ESG Score Combined superiore a 25/100, che hanno superato i criteri di esclusione descritti in precedenza.

Fino al 30% degli attivi del prodotto finanziario (componente "#2 Altri") può essere investito in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di

emittenti sprovvisti di un ESG Score Combined o con un ESG Score Combined inferiore a 25/100 o in OICVM non Art. 8 o 9 della SFDR (purchè abbiano superato il test di good governance descritto nel paragrafo precedente), con un vincolo del 20% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di un ESG Score Combined o con un ESG Score Combined inferiore a 25/100 o gli OICVM non Art. 8 e 9 della SFDR sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

Le soglie sopra menzionate del 70% e 30% del saranno rispettate a meno condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori a partire dalla fine del periodo di collocamento per i fondi a scadenza e a partire dal primo giorno di quota variabile per i fondi aperti. Il rispetto della soglia massima del 20% di cui sopra non è invece soggetto a deroghe straordinarie.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- *In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

L'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario generalmente non si basa sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare strumenti derivati, al fine di gestire il proprio profilo di rischio-rendimento, come dettagliato nella Nota Informativa.
Le limitazioni agli investimenti di cui ai paragrafi precedenti si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%.

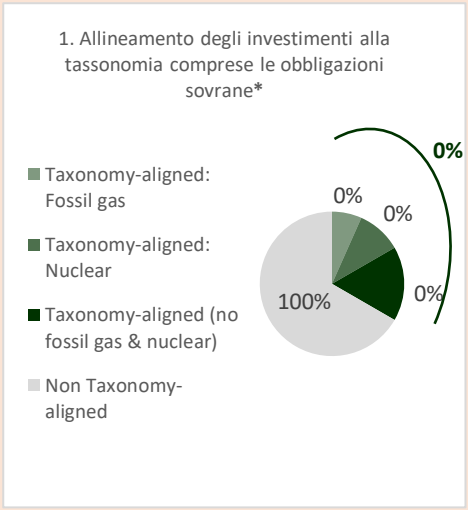
- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?*

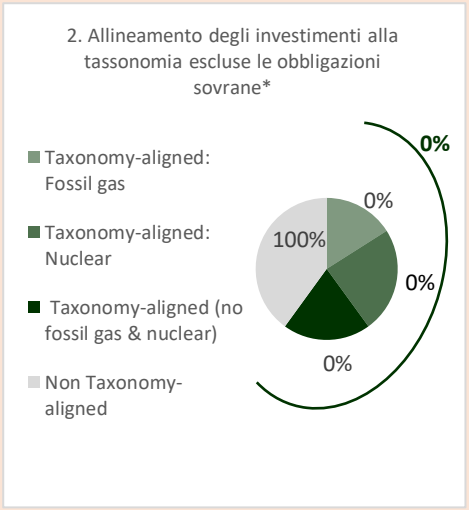
☐ Sì:

☐ Gas Fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*





**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

- *Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?*

0%.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altro" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 30% degli attivi del prodotto finanziario (componente "#2 Altri") può essere investito in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di un ESG Score Combined o con un ESG Score Combined inferiore a 25/100 o in OICVM non Art. 8 o 9 della SFDR (purchè abbiano superato il test di good governance), con un vincolo del 20% per questi ultimi.
Gli emittenti sprovvisti di un ESG Score Combined o con un ESG Score Combined inferiore a 25/100 o gli OICVM non Art. 8 e 9 della SFDR sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, malgrado che il fondo non usi un benchmark esg, esso persegue una strategia ambientale, sociale e di governance, come descritto nei paragrafi precedenti.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?*

Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile.

Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?
Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.animasgr.it/IT/investitore-privato/prodotti/Scheda/Arti_&_Mestieri_Rivalutazione_10+

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ARTI & MESTIERI EQUILIBRIO 5+

Identificativo della persona giuridica: 549300S7C0RLJD0KPO41

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	[X] **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): __%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 0% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): __%	[X] Promuove caratteristiche A/S **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario promuove anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano, la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.
La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- *Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Per quanto riguarda i singoli emittenti, gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione:
    - delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi non convenzionali, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
    - dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo,

per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani;

- l'esclusione di aziende coinvolte nella produzione e coltivazione di tabacco, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.

L'indicatore di sostenibilità usato per la valutazione degli investimenti in OICVM è rappresentato dal fatto che tali OICVM siano a loro volta classificati come prodotti ex Art. 8 o 9 SFDR.

- *Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*

Non applicabile.

- *In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?*

Non applicabile.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Non applicabile.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, la Società prende in considerazione i rischi di sostenibilità attraverso l'utilizzo di criteri di esclusione e di monitoraggio attivo dei profili ESG dei singoli titoli e del portafoglio nel suo complesso, come descritto nella Policy ESG disponibile sul sito web www.fondopensione.animasgr.it.
A questo proposito, si evidenzia che tutti i prodotti, inclusi i Comparti del Fondo Pensione, sono stati classificati su una scala a 4 valori secondo un ordine crescente di rischio relativo ai fattori di sostenibilità, nell'ottica che a un maggior rischio si associ un impatto potenziale negativo maggiore sui ritorni del prodotto stesso.
Sulla base di tale scala sono state definite le seguenti classi: Minori rischi di sostenibilità; Rischi di sostenibilità intermedi; Maggiori rischi di sostenibilità; Rischi di sostenibilità potenzialmente elevati. La classificazione del rischio di sostenibilità è oggetto di monitoraggio su base periodica e l'eventuale assegnazione al prodotto di una diversa classe comporta l'aggiornamento della Nota Informativa.
I Comparti del Fondo Pensione Arti & Mestieri sono stati classificati con la qualifica di "Minori rischi di sostenibilità".
Inoltre, i rischi di sostenibilità vengono integrati nelle decisioni di investimento privilegiando titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di governance (c.d. "Environmental, Social and corporate Governance factors" - ESG) e rispettando i vincoli imposti dalla strategia del prodotto.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, per quanto riguarda la componente investita in titoli e in Fondi ANIMA, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI).
In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, vengono esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4), violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali. Tali attività sono dettagliate nei paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
    - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
    - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è fortemente mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia ESG del prodotto finanziario si basa su due pilastri:

1. la promozione di alcune caratteristiche ambientali e sociali;
2. la limitazione degli investimenti in emittenti a bassa qualità ESG.

Più in dettaglio:

1. Questo prodotto finanziario promuove in particolare:
    a. sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi;
    b. la lotta al cambiamento climatico, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
    c. il rispetto dei diritti umani, attraverso l'esclusione di:

i. emittenti corporate coinvolti in armamenti controversi, come mine anti-uomo, munizioni a grappolo, armi biologiche, chimiche, incendiari, accecanti, al fosforo bianco, nucleari, molte delle quali bandite anche da trattati internazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
ii. emittenti governativi sanzionati a livello di governo centrale per violazioni sistematiche dei diritti umani dalle Nazioni Unite, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;

d. la protezione della salute umana, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel tabacco, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
e. la protezione del benessere umano, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel gioco d'azzardo, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
f. la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance attraverso l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo.

Le esclusioni di cui sopra si applicano agli investimenti diretti e sono determinate dal Gestore sulla base di analisi svolte da fornitori terzi specializzati in campo ESG.

Per la parte di portafoglio investita in OICVM, si considera che essi promuovano caratteristiche ambientali e sociali, se coerenti con le previsioni degli Art. 8 e 9 della SFDR.

2. La qualità ESG del prodotto finanziario è controllata in modo da evitare una concentrazione elevata di emittenti a basso rating/punteggio ESG, dove la concentrazione è presa in considerazione in termini assoluti (cioè rispetto agli asset del prodotto finanziario) e non in termini relativi ad un indice di riferimento. In particolare, gli emittenti sono selezionati in modo che almeno il 70% degli asset del prodotto finanziario siano investiti direttamente in aziende o Paesi con ESG Score Combined superiori a 25/100 o in OICVM Art. 8 o 9 della SFDR. Fino al 30% degli attivi del prodotto finanziario può essere investito in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di un ESG Score Combined o con un ESG Score Combined inferiore a 25/100 o in OICVM non Art. 8 o 9 della SFDR (purchè abbiano superato il test di good governance), con un vincolo del 20% per questi ultimi.

Il Gestore usa punteggi ESG di fornitori terzi specializzati.
La qualità ESG complessiva del prodotto finanziario è monitorata su base continuativa e gli emittenti con ESG Score Combined non soddisfacenti sono rivalutati ad ogni riunione trimestrale del Comitato ESG del Gestore.
Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su Fondi di terzi e derivati su indici in portafoglio.
ANIMA SGR si è dotata anche di una policy di azionariato attivo (stewardship) e una sull'esercizio dei diritti di voto che tengono conto dei fattori ESG.

- *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

La totalità degli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto finanziario è rappresentata dalle esclusioni, limitazioni e previsioni descritte nella politica di investimento sostenibile del fondo illustrata nel paragrafo precedente.

- *Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?*

Non applicabile.

Le **prassi di buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- *Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?*

La valutazione delle pratiche di buona governance viene effettuata su tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio con le seguenti modalità:

- per gli investimenti diretti in singoli emittenti:
  - conformità al Global Compact;
  - considerazione del punteggio del fattore G (Governance) maggiore a 25/100;
  - per gli emettenti per i quali non sia disponibile un punteggio G viene attivato un processo di valutazione interna, sviluppato dalla SGR, basato su una decina di indicatori afferenti al bilancio, alla struttura del management, alle relazioni con la forza lavoro, alle politiche retributive, all'etica di business e alla compliance fiscale;
- per gli investimenti in OICR:
  - sono sempre ammessi i fondi "art. 8 e art. 9 SFDR" in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance;
  - i fondi "art. 6" sono ammessi se garantiscono prassi di buona governance, cioè se il loro punteggio G è maggiore o uguale a 66,67/100 o previa verifica, a cura della SGR, che il Gestore terzo del prodotto "art. 6" in questione abbia formalizzato procedure di controllo delle prassi di buona governance sugli investimenti del prodotto stesso.

I punteggi G e l'accertamento di violazioni del Global Compact per singoli emittenti e per gli OICR cui si fa riferimento sono quelli prodotti dai fornitori terzi utilizzati dalla SGR.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

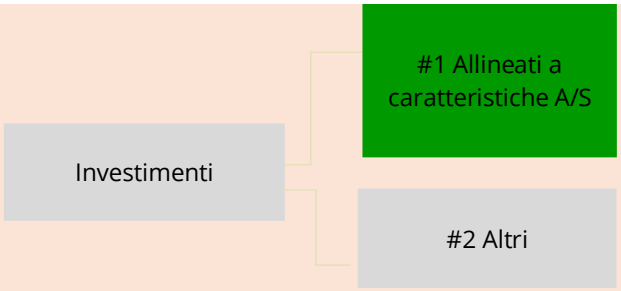
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

L'allocazione degli attivi del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio/rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.
Almeno il 70% degli asset del prodotto finanziario è investito in strumenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono rappresentati da Fondi interni o di terzi Art. 8 e Art. 9 della SFDR o da singoli emittenti oggetto di investimento diretto caratterizzati da un ESG Score Combined superiore a 25/100, che hanno superato i criteri di esclusione descritti in precedenza.

Fino al 30% degli attivi del prodotto finanziario (componente "#2 Altri") può essere investito in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di

emittenti sprovvisti di un ESG Score Combined o con un ESG Score Combined inferiore a 25/100 o in OICVM non Art. 8 o 9 della SFDR (purchè abbiano superato il test di good governance descritto nel paragrafo precedente), con un vincolo del 20% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di un ESG Score Combined o con un ESG Score Combined inferiore a 25/100 o gli OICVM non Art. 8 e 9 della SFDR sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

Le soglie sopra menzionate del 70% e 30% del saranno rispettate a meno condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori a partire dalla fine del periodo di collocamento per i fondi a scadenza e a partire dal primo giorno di quota variabile per i fondi aperti. Il rispetto della soglia massima del 20% di cui sopra non è invece soggetto a deroghe straordinarie.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- *In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

L'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario generalmente non si basa sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare strumenti derivati, al fine di gestire il proprio profilo di rischio-rendimento, come dettagliato nella Nota Informativa.
Le limitazioni agli investimenti di cui ai paragrafi precedenti si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%.

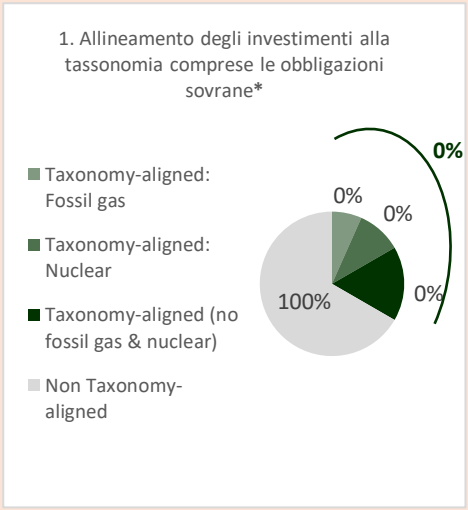
- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?*

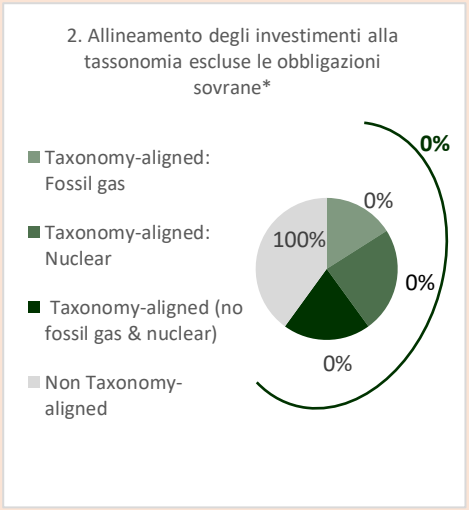
☐ Sì:

☐ Gas Fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*





**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

- *Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?*

0%.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altro" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 30% degli attivi del prodotto finanziario (componente "#2 Altri") può essere investito in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di un ESG Score Combined o con un ESG Score Combined inferiore a 25/100 o in OICVM non Art. 8 o 9 della SFDR (purchè abbiano superato il test di good governance), con un vincolo del 20% per questi ultimi.
Gli emittenti sprovvisti di un ESG Score Combined o con un ESG Score Combined inferiore a 25/100 o gli OICVM non Art. 8 e 9 della SFDR sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, malgrado che il fondo non usi un benchmark esg, esso persegue una strategia ambientale, sociale e di governance, come descritto nei paragrafi precedenti.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?*

Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile.

Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?
Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.animasgr.it/IT/investitore-privato/prodotti/Scheda/Arti_&_Mestieri_Equilibrio_5+

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ARTI & MESTIERI INCREMENTO E GARANZIA 5+

Identificativo della persona giuridica: 549300S7C0RLJD0KPO41

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): __%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 0% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): __%	☒ Promuove caratteristiche A/S **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario promuove anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano, la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.
La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- *Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Per quanto riguarda i singoli emittenti, gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione:
    - delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi non convenzionali, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
    - dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo,

per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani;

- l'esclusione di aziende coinvolte nella produzione e coltivazione di tabacco, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.

L'indicatore di sostenibilità usato per la valutazione degli investimenti in OICVM è rappresentato dal fatto che tali OICVM siano a loro volta classificati come prodotti ex Art. 8 o 9 SFDR.

- *Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*

Non applicabile.

- *In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?*

Non applicabile.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Non applicabile.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, la Società prende in considerazione i rischi di sostenibilità attraverso l'utilizzo di criteri di esclusione e di monitoraggio attivo dei profili ESG dei singoli titoli e del portafoglio nel suo complesso, come descritto nella Policy ESG disponibile sul sito web www.fondopensione.animasgr.it.
A questo proposito, si evidenzia che tutti i prodotti, inclusi i Comparti del Fondo Pensione, sono stati classificati su una scala a 4 valori secondo un ordine crescente di rischio relativo ai fattori di sostenibilità, nell'ottica che a un maggior rischio si associ un impatto potenziale negativo maggiore sui ritorni del prodotto stesso.
Sulla base di tale scala sono state definite le seguenti classi: Minori rischi di sostenibilità; Rischi di sostenibilità intermedi; Maggiori rischi di sostenibilità; Rischi di sostenibilità potenzialmente elevati. La classificazione del rischio di sostenibilità è oggetto di monitoraggio su base periodica e l'eventuale assegnazione al prodotto di una diversa classe comporta l'aggiornamento della Nota Informativa.
I Comparti del Fondo Pensione Arti & Mestieri sono stati classificati con la qualifica di "Minori rischi di sostenibilità".
Inoltre, i rischi di sostenibilità vengono integrati nelle decisioni di investimento privilegiando titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di governance (c.d. "Environmental, Social and corporate Governance factors" - ESG) e rispettando i vincoli imposti dalla strategia del prodotto.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, per quanto riguarda la componente investita in titoli e in Fondi ANIMA, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI).
In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, vengono esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4), violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali. Tali attività sono dettagliate nei paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
    - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
    - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è fortemente mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia ESG del prodotto finanziario si basa su due pilastri:

1. la promozione di alcune caratteristiche ambientali e sociali;
2. la limitazione degli investimenti in emittenti a bassa qualità ESG.

Più in dettaglio:

1. Questo prodotto finanziario promuove in particolare:
    a. sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi;
    b. la lotta al cambiamento climatico, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
    c. il rispetto dei diritti umani, attraverso l'esclusione di:

i. emittenti corporate coinvolti in armamenti controversi, come mine anti-uomo, munizioni a grappolo, armi biologiche, chimiche, incendiari, accecanti, al fosforo bianco, nucleari, molte delle quali bandite anche da trattati internazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
ii. emittenti governativi sanzionati a livello di governo centrale per violazioni sistematiche dei diritti umani dalle Nazioni Unite, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;

d. la protezione della salute umana, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel tabacco, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
e. la protezione del benessere umano, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel gioco d'azzardo, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
f. la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance attraverso l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo.

Le esclusioni di cui sopra si applicano agli investimenti diretti e sono determinate dal Gestore sulla base di analisi svolte da fornitori terzi specializzati in campo ESG.

Per la parte di portafoglio investita in OICVM, si considera che essi promuovano caratteristiche ambientali e sociali, se coerenti con le previsioni degli Art. 8 e 9 della SFDR.

2. La qualità ESG del prodotto finanziario è controllata in modo da evitare una concentrazione elevata di emittenti a basso rating/punteggio ESG, dove la concentrazione è presa in considerazione in termini assoluti (cioè rispetto agli asset del prodotto finanziario) e non in termini relativi ad un indice di riferimento. In particolare, gli emittenti sono selezionati in modo che almeno il 70% degli asset del prodotto finanziario siano investiti direttamente in aziende o Paesi con ESG Score Combined superiori a 25/100 o in OICVM Art. 8 o 9 della SFDR. Fino al 30% degli attivi del prodotto finanziario può essere investito in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di un ESG Score Combined o con un ESG Score Combined inferiore a 25/100 o in OICVM non Art. 8 o 9 della SFDR (purchè abbiano superato il test di good governance), con un vincolo del 20% per questi ultimi.

Il Gestore usa punteggi ESG di fornitori terzi specializzati.
La qualità ESG complessiva del prodotto finanziario è monitorata su base continuativa e gli emittenti con ESG Score Combined non soddisfacenti sono rivalutati ad ogni riunione trimestrale del Comitato ESG del Gestore.
Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su Fondi di terzi e derivati su indici in portafoglio.
ANIMA SGR si è dotata anche di una policy di azionariato attivo (stewardship) e una sull'esercizio dei diritti di voto che tengono conto dei fattori ESG.

- *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

La totalità degli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto finanziario è rappresentata dalle esclusioni, limitazioni e previsioni descritte nella politica di investimento sostenibile del fondo illustrata nel paragrafo precedente.

- *Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?*

Non applicabile.

Le **prassi di buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- *Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?*

La valutazione delle pratiche di buona governance viene effettuata su tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio con le seguenti modalità:

- per gli investimenti diretti in singoli emittenti:
  - conformità al Global Compact;
  - considerazione del punteggio del fattore G (Governance) maggiore a 25/100;
  - per gli emettenti per i quali non sia disponibile un punteggio G viene attivato un processo di valutazione interna, sviluppato dalla SGR, basato su una decina di indicatori afferenti al bilancio, alla struttura del management, alle relazioni con la forza lavoro, alle politiche retributive, all'etica di business e alla compliance fiscale;
- per gli investimenti in OICR:
  - sono sempre ammessi i fondi "art. 8 e art. 9 SFDR" in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance;
  - i fondi "art. 6" sono ammessi se garantiscono prassi di buona governance, cioè se il loro punteggio G è maggiore o uguale a 66,67/100 o previa verifica, a cura della SGR, che il Gestore terzo del prodotto "art. 6" in questione abbia formalizzato procedure di controllo delle prassi di buona governance sugli investimenti del prodotto stesso.

I punteggi G e l'accertamento di violazioni del Global Compact per singoli emittenti e per gli OICR cui si fa riferimento sono quelli prodotti dai fornitori terzi utilizzati dalla SGR.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

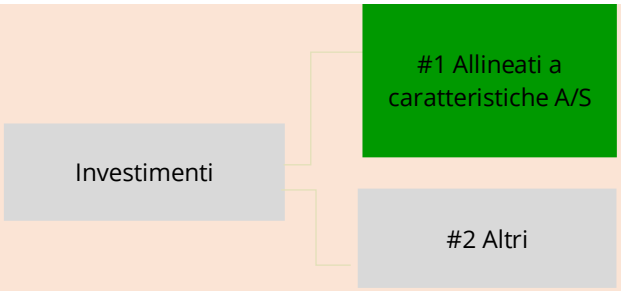
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

L'allocazione degli attivi del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio/rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.
Almeno il 70% degli asset del prodotto finanziario è investito in strumenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono rappresentati da Fondi interni o di terzi Art. 8 e Art. 9 della SFDR o da singoli emittenti oggetto di investimento diretto caratterizzati da un ESG Score Combined superiore a 25/100, che hanno superato i criteri di esclusione descritti in precedenza.

Fino al 30% degli attivi del prodotto finanziario (componente "#2 Altri") può essere investito in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di

emittenti sprovvisti di un ESG Score Combined o con un ESG Score Combined inferiore a 25/100 o in OICVM non Art. 8 o 9 della SFDR (purchè abbiano superato il test di good governance descritto nel paragrafo precedente), con un vincolo del 20% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di un ESG Score Combined o con un ESG Score Combined inferiore a 25/100 o gli OICVM non Art. 8 e 9 della SFDR sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

Le soglie sopra menzionate del 70% e 30% del saranno rispettate a meno condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori a partire dalla fine del periodo di collocamento per i fondi a scadenza e a partire dal primo giorno di quota variabile per i fondi aperti. Il rispetto della soglia massima del 20% di cui sopra non è invece soggetto a deroghe straordinarie.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- *In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

L'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario generalmente non si basa sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare strumenti derivati, al fine di gestire il proprio profilo di rischio-rendimento, come dettagliato nella Nota Informativa.
Le limitazioni agli investimenti di cui ai paragrafi precedenti si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%.

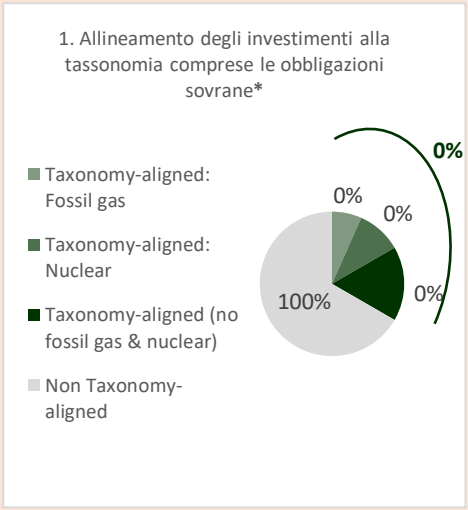
- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?*

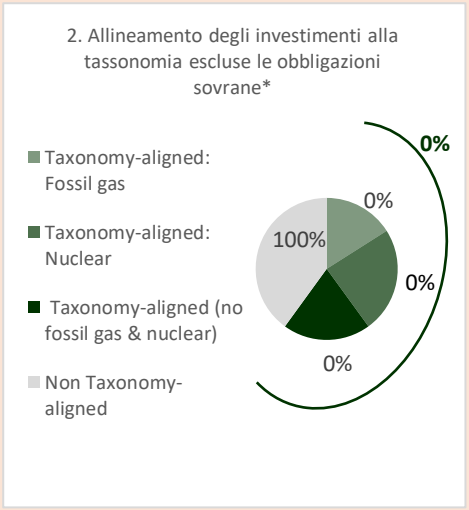
☐ Sì:

☐ Gas Fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*





**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

- *Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?*

0%.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altro" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 30% degli attivi del prodotto finanziario (componente "#2 Altri") può essere investito in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di un ESG Score Combined o con un ESG Score Combined inferiore a 25/100 o in OICVM non Art. 8 o 9 della SFDR (purchè abbiano superato il test di good governance), con un vincolo del 20% per questi ultimi.
Gli emittenti sprovvisti di un ESG Score Combined o con un ESG Score Combined inferiore a 25/100 o gli OICVM non Art. 8 e 9 della SFDR sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, malgrado che il fondo non usi un benchmark esg, esso persegue una strategia ambientale, sociale e di governance, come descritto nei paragrafi precedenti.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?*

Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile.

Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?
Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.animasgr.it/IT/investitore-privato/prodotti/Scheda/Arti_&_Mestieri_Incremento_e_Garanzia_5+

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ARTI & MESTIERI CONSERVAZIONE 3+

Identificativo della persona giuridica: 549300S7C0RLJD0KPO41

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● [ ] **Sì**	●○ [X] **No**
[ ] Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): __%	[ ] **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 0% di investimenti sostenibili
[ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	[ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
[ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	[ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	[ ] con un obiettivo sociale
[ ] Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): __%	[X] Promuove caratteristiche A/S **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario promuove anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano, la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.
La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- *Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Per quanto riguarda i singoli emittenti, gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione:
    - delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi non convenzionali, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
    - dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo,

per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani;

- l'esclusione di aziende coinvolte nella produzione e coltivazione di tabacco, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.

L'indicatore di sostenibilità usato per la valutazione degli investimenti in OICVM è rappresentato dal fatto che tali OICVM siano a loro volta classificati come prodotti ex Art. 8 o 9 SFDR.

- *Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*

Non applicabile.

- *In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?*

Non applicabile.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Non applicabile.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, la Società prende in considerazione i rischi di sostenibilità attraverso l'utilizzo di criteri di esclusione e di monitoraggio attivo dei profili ESG dei singoli titoli e del portafoglio nel suo complesso, come descritto nella Policy ESG disponibile sul sito web www.fondopensione.animasgr.it.
A questo proposito, si evidenzia che tutti i prodotti, inclusi i Comparti del Fondo Pensione, sono stati classificati su una scala a 4 valori secondo un ordine crescente di rischio relativo ai fattori di sostenibilità, nell'ottica che a un maggior rischio si associ un impatto potenziale negativo maggiore sui ritorni del prodotto stesso.
Sulla base di tale scala sono state definite le seguenti classi: Minori rischi di sostenibilità; Rischi di sostenibilità intermedi; Maggiori rischi di sostenibilità; Rischi di sostenibilità potenzialmente elevati. La classificazione del rischio di sostenibilità è oggetto di monitoraggio su base periodica e l'eventuale assegnazione al prodotto di una diversa classe comporta l'aggiornamento della Nota Informativa.
I Comparti del Fondo Pensione Arti & Mestieri sono stati classificati con la qualifica di "Minori rischi di sostenibilità".
Inoltre, i rischi di sostenibilità vengono integrati nelle decisioni di investimento privilegiando titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di governance (c.d. "Environmental, Social and corporate Governance factors" - ESG) e rispettando i vincoli imposti dalla strategia del prodotto.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, per quanto riguarda la componente investita in titoli e in Fondi ANIMA, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI).
In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, vengono esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4), violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali. Tali attività sono dettagliate nei paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
    - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
    - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è fortemente mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia ESG del prodotto finanziario si basa su due pilastri:

1. la promozione di alcune caratteristiche ambientali e sociali;
2. la limitazione degli investimenti in emittenti a bassa qualità ESG.

Più in dettaglio:

1. Questo prodotto finanziario promuove in particolare:
    a. sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi;
    b. la lotta al cambiamento climatico, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
    c. il rispetto dei diritti umani, attraverso l'esclusione di:

i. emittenti corporate coinvolti in armamenti controversi, come mine anti-uomo, munizioni a grappolo, armi biologiche, chimiche, incendiari, accecanti, al fosforo bianco, nucleari, molte delle quali bandite anche da trattati internazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
ii. emittenti governativi sanzionati a livello di governo centrale per violazioni sistematiche dei diritti umani dalle Nazioni Unite, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;

d. la protezione della salute umana, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel tabacco, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
e. la protezione del benessere umano, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel gioco d'azzardo, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
f. la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance attraverso l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo.

Le esclusioni di cui sopra si applicano agli investimenti diretti e sono determinate dal Gestore sulla base di analisi svolte da fornitori terzi specializzati in campo ESG.

Per la parte di portafoglio investita in OICVM, si considera che essi promuovano caratteristiche ambientali e sociali, se coerenti con le previsioni degli Art. 8 e 9 della SFDR.

2. La qualità ESG del prodotto finanziario è controllata in modo da evitare una concentrazione elevata di emittenti a basso rating/punteggio ESG, dove la concentrazione è presa in considerazione in termini assoluti (cioè rispetto agli asset del prodotto finanziario) e non in termini relativi ad un indice di riferimento. In particolare, gli emittenti sono selezionati in modo che almeno il 70% degli asset del prodotto finanziario siano investiti direttamente in aziende o Paesi con ESG Score Combined superiori a 25/100 o in OICVM Art. 8 o 9 della SFDR. Fino al 30% degli attivi del prodotto finanziario può essere investito in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di un ESG Score Combined o con un ESG Score Combined inferiore a 25/100 o in OICVM non Art. 8 o 9 della SFDR (purchè abbiano superato il test di good governance), con un vincolo del 20% per questi ultimi.

Il Gestore usa punteggi ESG di fornitori terzi specializzati.
La qualità ESG complessiva del prodotto finanziario è monitorata su base continuativa e gli emittenti con ESG Score Combined non soddisfacenti sono rivalutati ad ogni riunione trimestrale del Comitato ESG del Gestore.
Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su Fondi di terzi e derivati su indici in portafoglio.
ANIMA SGR si è dotata anche di una policy di azionariato attivo (stewardship) e una sull'esercizio dei diritti di voto che tengono conto dei fattori ESG.

- *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

La totalità degli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto finanziario è rappresentata dalle esclusioni, limitazioni e previsioni descritte nella politica di investimento sostenibile del fondo illustrata nel paragrafo precedente.

- *Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?*

Non applicabile.

Le **prassi di buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- *Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?*

La valutazione delle pratiche di buona governance viene effettuata su tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio con le seguenti modalità:

- per gli investimenti diretti in singoli emittenti:
  - conformità al Global Compact;
  - considerazione del punteggio del fattore G (Governance) maggiore a 25/100;
  - per gli emettenti per i quali non sia disponibile un punteggio G viene attivato un processo di valutazione interna, sviluppato dalla SGR, basato su una decina di indicatori afferenti al bilancio, alla struttura del management, alle relazioni con la forza lavoro, alle politiche retributive, all'etica di business e alla compliance fiscale;
- per gli investimenti in OICR:
  - sono sempre ammessi i fondi "art. 8 e art. 9 SFDR" in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance;
  - i fondi "art. 6" sono ammessi se garantiscono prassi di buona governance, cioè se il loro punteggio G è maggiore o uguale a 66,67/100 o previa verifica, a cura della SGR, che il Gestore terzo del prodotto "art. 6" in questione abbia formalizzato procedure di controllo delle prassi di buona governance sugli investimenti del prodotto stesso.

I punteggi G e l'accertamento di violazioni del Global Compact per singoli emittenti e per gli OICR cui si fa riferimento sono quelli prodotti dai fornitori terzi utilizzati dalla SGR.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

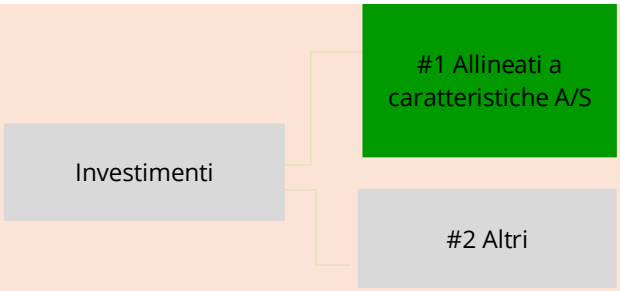
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

L'allocazione degli attivi del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio/rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.
Almeno il 70% degli asset del prodotto finanziario è investito in strumenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono rappresentati da Fondi interni o di terzi Art. 8 e Art. 9 della SFDR o da singoli emittenti oggetto di investimento diretto caratterizzati da un ESG Score Combined superiore a 25/100, che hanno superato i criteri di esclusione descritti in precedenza.

Fino al 30% degli attivi del prodotto finanziario (componente "#2 Altri") può essere investito in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di

emittenti sprovvisti di un ESG Score Combined o con un ESG Score Combined inferiore a 25/100 o in OICVM non Art. 8 o 9 della SFDR (purchè abbiano superato il test di good governance descritto nel paragrafo precedente), con un vincolo del 20% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di un ESG Score Combined o con un ESG Score Combined inferiore a 25/100 o gli OICVM non Art. 8 e 9 della SFDR sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

Le soglie sopra menzionate del 70% e 30% del saranno rispettate a meno condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori a partire dalla fine del periodo di collocamento per i fondi a scadenza e a partire dal primo giorno di quota variabile per i fondi aperti. Il rispetto della soglia massima del 20% di cui sopra non è invece soggetto a deroghe straordinarie.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- *In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

L'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario generalmente non si basa sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare strumenti derivati, al fine di gestire il proprio profilo di rischio-rendimento, come dettagliato nella Nota Informativa.
Le limitazioni agli investimenti di cui ai paragrafi precedenti si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%.

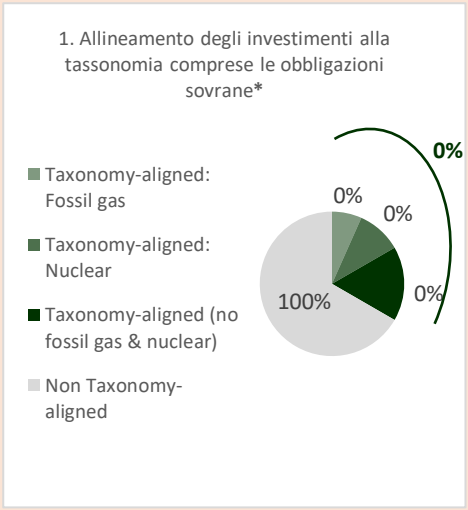
- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?*

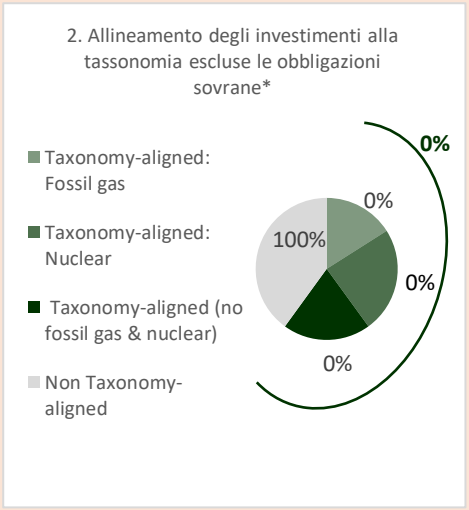
  ☐ Sì:

  ☐ Gas Fossile ☐ Energia nucleare

  ☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*





**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

- *Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?*

0%.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altro" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 30% degli attivi del prodotto finanziario (componente "#2 Altri") può essere investito in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di un ESG Score Combined o con un ESG Score Combined inferiore a 25/100 o in OICVM non Art. 8 o 9 della SFDR (purchè abbiano superato il test di good governance), con un vincolo del 20% per questi ultimi.
Gli emittenti sprovvisti di un ESG Score Combined o con un ESG Score Combined inferiore a 25/100 o gli OICVM non Art. 8 e 9 della SFDR sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, malgrado che il fondo non usi un benchmark esg, esso persegue una strategia ambientale, sociale e di governance, come descritto nei paragrafi precedenti.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?*

Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile.

Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?
Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.animasgr.it/IT/investitore-privato/prodotti/Scheda/Arti_&_Mestieri_Conservazione_3+

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ARTI & MESTIERI GARANZIA 1+

Identificativo della persona giuridica: 549300S7C0RLJD0KPO41

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): __%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 0% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): __%	☒ Promuove caratteristiche A/S **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario promuove anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano, la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.
La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- *Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Per quanto riguarda i singoli emittenti, gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione:
    - delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi non convenzionali, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
    - dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo,

per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani;

- l'esclusione di aziende coinvolte nella produzione e coltivazione di tabacco, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.

L'indicatore di sostenibilità usato per la valutazione degli investimenti in OICVM è rappresentato dal fatto che tali OICVM siano a loro volta classificati come prodotti ex Art. 8 o 9 SFDR.

- *Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*

Non applicabile.

- *In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?*

Non applicabile.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Non applicabile.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, la Società prende in considerazione i rischi di sostenibilità attraverso l'utilizzo di criteri di esclusione e di monitoraggio attivo dei profili ESG dei singoli titoli e del portafoglio nel suo complesso, come descritto nella Policy ESG disponibile sul sito web www.fondopensione.animasgr.it.
A questo proposito, si evidenzia che tutti i prodotti, inclusi i Comparti del Fondo Pensione, sono stati classificati su una scala a 4 valori secondo un ordine crescente di rischio relativo ai fattori di sostenibilità, nell'ottica che a un maggior rischio si associ un impatto potenziale negativo maggiore sui ritorni del prodotto stesso.
Sulla base di tale scala sono state definite le seguenti classi: Minori rischi di sostenibilità; Rischi di sostenibilità intermedi; Maggiori rischi di sostenibilità; Rischi di sostenibilità potenzialmente elevati. La classificazione del rischio di sostenibilità è oggetto di monitoraggio su base periodica e l'eventuale assegnazione al prodotto di una diversa classe comporta l'aggiornamento della Nota Informativa.
I Comparti del Fondo Pensione Arti & Mestieri sono stati classificati con la qualifica di "Minori rischi di sostenibilità".
Inoltre, i rischi di sostenibilità vengono integrati nelle decisioni di investimento privilegiando titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di governance (c.d. "Environmental, Social and corporate Governance factors" - ESG) e rispettando i vincoli imposti dalla strategia del prodotto.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, per quanto riguarda la componente investita in titoli e in Fondi ANIMA, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI).
In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, vengono esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4), violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali. Tali attività sono dettagliate nei paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
    - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
    - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è fortemente mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia ESG del prodotto finanziario si basa su due pilastri:

1. la promozione di alcune caratteristiche ambientali e sociali;
2. la limitazione degli investimenti in emittenti a bassa qualità ESG.

Più in dettaglio:

1. Questo prodotto finanziario promuove in particolare:
    a. sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi;
    b. la lotta al cambiamento climatico, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
    c. il rispetto dei diritti umani, attraverso l'esclusione di:

i. emittenti corporate coinvolti in armamenti controversi, come mine anti-uomo, munizioni a grappolo, armi biologiche, chimiche, incendiari, accecanti, al fosforo bianco, nucleari, molte delle quali bandite anche da trattati internazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
ii. emittenti governativi sanzionati a livello di governo centrale per violazioni sistematiche dei diritti umani dalle Nazioni Unite, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;

d. la protezione della salute umana, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel tabacco, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
e. la protezione del benessere umano, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel gioco d'azzardo, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
f. la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance attraverso l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo.

Le esclusioni di cui sopra si applicano agli investimenti diretti e sono determinate dal Gestore sulla base di analisi svolte da fornitori terzi specializzati in campo ESG.

Per la parte di portafoglio investita in OICVM, si considera che essi promuovano caratteristiche ambientali e sociali, se coerenti con le previsioni degli Art. 8 e 9 della SFDR.

2. La qualità ESG del prodotto finanziario è controllata in modo da evitare una concentrazione elevata di emittenti a basso rating/punteggio ESG, dove la concentrazione è presa in considerazione in termini assoluti (cioè rispetto agli asset del prodotto finanziario) e non in termini relativi ad un indice di riferimento. In particolare, gli emittenti sono selezionati in modo che almeno il 70% degli asset del prodotto finanziario siano investiti direttamente in aziende o Paesi con ESG Score Combined superiori a 25/100 o in OICVM Art. 8 o 9 della SFDR. Fino al 30% degli attivi del prodotto finanziario può essere investito in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di un ESG Score Combined o con un ESG Score Combined inferiore a 25/100 o in OICVM non Art. 8 o 9 della SFDR (purchè abbiano superato il test di good governance), con un vincolo del 20% per questi ultimi.

Il Gestore usa punteggi ESG di fornitori terzi specializzati.
La qualità ESG complessiva del prodotto finanziario è monitorata su base continuativa e gli emittenti con ESG Score Combined non soddisfacenti sono rivalutati ad ogni riunione trimestrale del Comitato ESG del Gestore.
Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su Fondi di terzi e derivati su indici in portafoglio.
ANIMA SGR si è dotata anche di una policy di azionariato attivo (stewardship) e una sull'esercizio dei diritti di voto che tengono conto dei fattori ESG.

- *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

La totalità degli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto finanziario è rappresentata dalle esclusioni, limitazioni e previsioni descritte nella politica di investimento sostenibile del fondo illustrata nel paragrafo precedente.

- *Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?*

Non applicabile.

Le **prassi di buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- *Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?*

La valutazione delle pratiche di buona governance viene effettuata su tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio con le seguenti modalità:

- per gli investimenti diretti in singoli emittenti:
  - conformità al Global Compact;
  - considerazione del punteggio del fattore G (Governance) maggiore a 25/100;
  - per gli emettenti per i quali non sia disponibile un punteggio G viene attivato un processo di valutazione interna, sviluppato dalla SGR, basato su una decina di indicatori afferenti al bilancio, alla struttura del management, alle relazioni con la forza lavoro, alle politiche retributive, all'etica di business e alla compliance fiscale;
- per gli investimenti in OICR:
  - sono sempre ammessi i fondi "art. 8 e art. 9 SFDR" in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance;
  - i fondi "art. 6" sono ammessi se garantiscono prassi di buona governance, cioè se il loro punteggio G è maggiore o uguale a 66,67/100 o previa verifica, a cura della SGR, che il Gestore terzo del prodotto "art. 6" in questione abbia formalizzato procedure di controllo delle prassi di buona governance sugli investimenti del prodotto stesso.

I punteggi G e l'accertamento di violazioni del Global Compact per singoli emittenti e per gli OICR cui si fa riferimento sono quelli prodotti dai fornitori terzi utilizzati dalla SGR.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

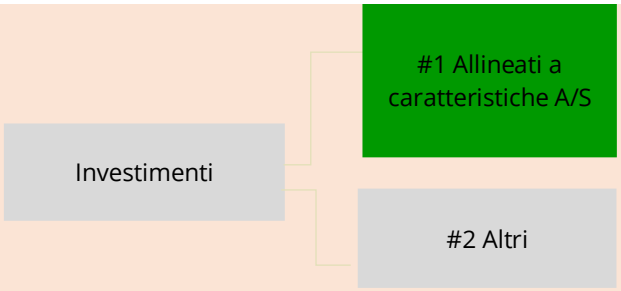
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

L'allocazione degli attivi del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio/rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.
Almeno il 70% degli asset del prodotto finanziario è investito in strumenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono rappresentati da Fondi interni o di terzi Art. 8 e Art. 9 della SFDR o da singoli emittenti oggetto di investimento diretto caratterizzati da un ESG Score Combined superiore a 25/100, che hanno superato i criteri di esclusione descritti in precedenza.

Fino al 30% degli attivi del prodotto finanziario (componente "#2 Altri") può essere investito in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di

emittenti sprovvisti di un ESG Score Combined o con un ESG Score Combined inferiore a 25/100 o in OICVM non Art. 8 o 9 della SFDR (purchè abbiano superato il test di good governance descritto nel paragrafo precedente), con un vincolo del 20% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di un ESG Score Combined o con un ESG Score Combined inferiore a 25/100 o gli OICVM non Art. 8 e 9 della SFDR sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

Le soglie sopra menzionate del 70% e 30% del saranno rispettate a meno condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori a partire dalla fine del periodo di collocamento per i fondi a scadenza e a partire dal primo giorno di quota variabile per i fondi aperti. Il rispetto della soglia massima del 20% di cui sopra non è invece soggetto a deroghe straordinarie.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- *In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

L'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario generalmente non si basa sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare strumenti derivati, al fine di gestire il proprio profilo di rischio-rendimento, come dettagliato nella Nota Informativa.
Le limitazioni agli investimenti di cui ai paragrafi precedenti si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%.

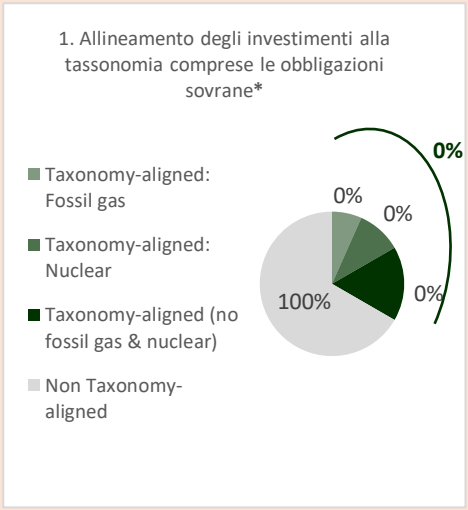
- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?*

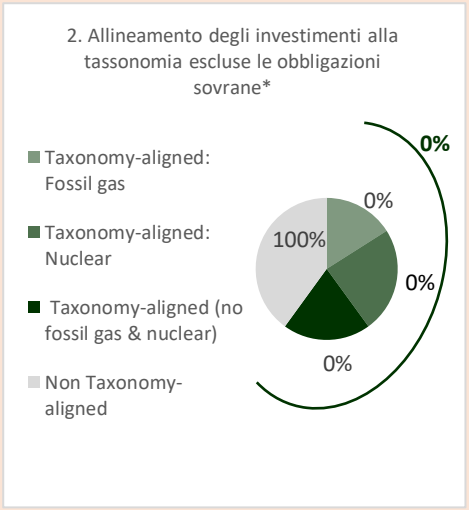
☐ Sì:

☐ Gas Fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*





**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

- *Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?*

0%.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altro" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 30% degli attivi del prodotto finanziario (componente "#2 Altri") può essere investito in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di un ESG Score Combined o con un ESG Score Combined inferiore a 25/100 o in OICVM non Art. 8 o 9 della SFDR (purchè abbiano superato il test di good governance), con un vincolo del 20% per questi ultimi.
Gli emittenti sprovvisti di un ESG Score Combined o con un ESG Score Combined inferiore a 25/100 o gli OICVM non Art. 8 e 9 della SFDR sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, malgrado che il fondo non usi un benchmark esg, esso persegue una strategia ambientale, sociale e di governance, come descritto nei paragrafi precedenti.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?*

Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile.

Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?
Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.animasgr.it/IT/investitore-privato/prodotti/Scheda/Arti_&_Mestieri_Garanzia_1+

ANIMA

Efficace a decorrere dal 28 giugno 2025

Modulo di adesione

Arti & Mestieri

Fondo Pensione Aperto

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 63

Codice Collocatore

Codice Consulente Finanziario abilitato all'offerta fuori sede/CAB Filiale

A: **ANIMA SGR S.p.A.**
Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM
e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A.
Corso Garibaldi, 99 - 20121 Milano - www.fondopensione.animasgr.it
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157 - Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers.

Attenzione: L'adesione ad "Arti & Mestieri - Fondo Pensione Aperto" deve essere preceduta dalla consegna e presa visione della Parte I "Le informazioni chiave per l'aderente" della Nota Informativa e dell'Appendice "Informativa sulla sostenibilità". La Nota Informativa e il Regolamento sono disponibili sul sito www.fondopensione.animasgr.it e verranno consegnati in formato cartaceo solo su espressa richiesta dell'aderente.

DATI DELL'ADERENTE

Cognome e Nome | Codice fiscale

Nato a | Provincia | il | Sesso ☐ M ☐ F

Numero di telefono | Stato di nascita

Residente in | Provincia | Via | CAP | Stato

Domiciliato in (indirizzo di corrispondenza) | Provincia | Via | CAP | Stato

Tipo documento | Numero | Rilasciato da | il

Desidero ricevere la corrispondenza

☐ In formato elettronico via e-mail all'indirizzo _____ ☐ In formato cartaceo all'indirizzo di residenza

Dichiaro

☐ Di essere un dipendente/Consigliere di Anima Holding S.p.A. e/o delle società controllate dalla stessa nonchè un familiare degli stessi, come definito nella Scheda "I costi" Adesioni collettive riservata ad Anima Holding S.p.A. e alle società controllate dalla stessa.

Dichiaro di essere iscritto alla previdenza obbligatoria ☐ Prima del 01/01/2007 ☐ dopo il 01/01/2007 ☐ Non sono iscritto alla previdenza obbligatoria

Titolo di studio

☐ Nessuno ☐ Licenza elementare ☐ Licenza media inferiore ☐ Diploma professionale ☐ Diploma media superiore ☐ Diploma universitario/laurea triennale ☐ Laurea/laurea magistrale ☐ Specializzazione post-laurea

Condizione professionale

☐ Lavoratore autonomo/Libero professionista ☐ Lavoratore dipendente privato ☐ Lavoratore dipendente pubblico ☐ Persona fisica fiscalmente a carico di altri soggetti ☐ Altro

GENERALITÀ DEL SOGGETTO VERSO IL QUALE L'ADERENTE RISULTA FISCALMENTE A CARICO

Cognome e Nome | Codice fiscale

Nato a | Provincia | il | Sesso ☐ M ☐ F

Il soggetto verso il quale l'aderente risulta fiscalmente a carico dichiara:

☐ di essere dipendente di Banco BPM S.p.A., Banca Akros S.p.A. e Geseso Gestione Servizi Sociali S.r.l. che hanno in essere un'adesione collettiva ad Arti & Mestieri.

☐ di essere dipendente/associato dell'azienda/associazione convenzionata _____ e in funzione di ciò richiede che all'aderente _____ (fiscalmente a proprio carico) siano applicate le agevolazioni commissionali previste dalla Nota Informativa di Arti & Mestieri.

Firma del soggetto verso il quale l'aderente risulta fiscalmente a carico _____

ADESIONE A FAVORE DI TERZO MINORENNE/INCAPACE

a) Il sottoscritto _____ codice fiscale _____ tipo documento _____

n. _____ rilasciato da _____ il _____, in qualità di genitore/tutore di _____, dichiara, ai sensi degli articoli 1411 e 1413 del Codice Civile, che l'adesione al Fondo Pensione Arti & Mestieri, nei termini e nelle modalità specificati dalle disposizioni del Modulo di adesione sottoscritto, è effettuato a favore del/della proprio/a figlio/a ovvero incapace di cui si è tutore (l'"aderente").

b) Il sottoscritto dichiara inoltre:

- che l'adesione al Fondo Pensione Arti & Mestieri, effettuata ai sensi della lettera a), è esclusivamente finalizzata all'attuazione di una liberalità nei confronti dell'aderente, ai sensi dell'articolo 809 del Codice Civile;
- che i contributi versati per effetto della presente adesione non provengono dalle disponibilità patrimoniali dell'aderente;
- di essere informato ed accettare che, occorrendone le condizioni, le eventuali richieste di anticipazione o riscatto a valere sulla posizione individuale dell'aderente, dovranno essere autorizzate dal Giudice Tutelare ove l'aderente risulti minore di età/incapace all'atto della richiesta.

Firma del Genitore/Tutore (per i casi di aderenti minorenni/incapaci) _____ Luogo e data _____

MODALITÀ DI ADESIONE E OPZIONE DI INVESTIMENTO

Si consiglia di effettuare la scelta dell'opzione di investimento dopo aver compilato il **Questionario di autovalutazione** riportato più avanti.

Il/la sottoscritto/a chiede l'adesione al/i Comparto/i con le seguenti modalità:

☐ 1 in forma individuale senza apporto di TFR (Trattamento di fine rapporto)
Indicare massimo due Comparti con la relativa percentuale:

- **Comparto Crescita 25+** (Azionario) [_____] %
- **Comparto Rivalutazione 10+** (Bilanciato) [_____] %
- **Comparto Equilibrio 5+** (Bilanciato) [_____] %
- **Comparto Conservazione 3+** (Obbligazionario puro) [_____] %
- **Comparto Garanzia 1+** (Garantito) [_____] %

Se l'adesione è di tipo convenzionato, indicare la denominazione dell'Associazione convenzionata

_____

cui l'aderente partecipa, come attestato da apposita dichiarazione della suddetta Associazione.

☐ 2 in forma individuale con apporto di TFR (Trattamento di fine rapporto)
Indicare massimo due Comparti con la relativa percentuale:

- **Comparto Crescita 25+** (Azionario) [_____] %
- **Comparto Rivalutazione 10+** (Bilanciato) [_____] %
- **Comparto Equilibrio 5+** (Bilanciato) [_____] %
- **Comparto Conservazione 3+** (Obbligazionario puro) [_____] %
- **Comparto Garanzia 1+** (Garantito) [_____] %

oppure, in alternativa:

Il TFR al Comparto _____

e, se presenti, il contributo del datore di lavoro o qualsiasi altro contributo derivante da attività lavorativa + il contributo volontario del lavoratore al Comparto _____

☐ 3 in forma collettiva
Indicare massimo due Comparti con la relativa percentuale:

- **Comparto Crescita 25+** (Azionario) [_____] %
- **Comparto Rivalutazione 10+** (Bilanciato) [_____] %
- **Comparto Equilibrio 5+** (Bilanciato) [_____] %
- **Comparto Conservazione 3+** (Obbligazionario puro) [_____] %
- **Comparto Garanzia 1+** (Garantito) [_____] %

oppure, in alternativa:

Il TFR al Comparto _____

e, solo se previsto dall'accordo, il contributo del datore di lavoro o qualsiasi altro contributo derivante da attività lavorativa + il contributo volontario del lavoratore al Comparto _____

Cod. FP/Mod.Ad. - 28/06/2025

DATI AZIENDA in caso di versamenti tramite il proprio datore di lavoro (e DATI ASSOCIAZIONE in caso di adesione convenzionata)

Ragione sociale _____ Partita IVA _____

Indirizzo _____ Telefono _____ E-mail (no PEC) _____

Nei casi di adesione collettiva, fornire le seguenti informazioni:

Tipologia di adesione collettiva ☐ Contratti e accordi collettivi - regolamenti aziendali ☐ Accordi plurimi

RISCATTO PER PREMORIENZA

Soggetti che hanno diritto di riscattare la posizione individuale in caso di decesso dell'aderente prima del pensionamento

☐ Eredi ☐ Soggetti designati (compilare il "Modulo comunicazione soggetti designati" reperibile al seguente indirizzo web www.fondopensione.animasgr.it.)

CONTRIBUZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Caso di adesione individuale senza apporto di TFR

Il versamento va fatto tramite:

☐ Bonifico bancario a favore di Arti & Mestieri c/afflussi Cod. IBAN IT 26 N 03479 01600 000802515200 (valuta pari alla data riconosciuta dalla banca ordinante);

☐ Addebito SDD (allegare Modulo SDD scaricabile sul sito: www.fondopensione.animasgr.it);

☐ Autorizzazione permanente di addebito in conto corrente sottoscritta a parte;

☐ Assegno bancario non trasferibile intestato ad Arti & Mestieri (valuta pari a 1 gg. lavorativo rispetto alla data certa di avvenuto incasso).

Caso di adesione individuale con apporto di TFR o adesione collettiva

L'azienda, i cui dipendenti hanno scelto di destinare il TFR al Fondo Pensione, deve seguire le Istruzioni Operative Azienda reperibile al seguente indirizzo web www.fondopensione.animasgr.it.

ADESIONE AD ALTRA FORMA PENSIONISTICA E SCHEDA COSTI

Se già si aderisce ad altra forma pensionistica complementare, riportare le seguenti informazioni:

Denominazione altra forma pensionistica: _____ **Numero iscrizione Albo tenuto dalla COVIP:** _____

Data prima iscrizione alla previdenza complementare _____

L'attuale Scheda "I costi" della sopraindicata altra forma pensionistica mi è stata: ☐ **Consegnata (*)** ☐ **Non consegnata (**)**

Indicare se si intende chiedere il trasferimento della posizione maturata nell'altra forma pensionistica cui già si aderisce ☐ sì (***) ☐ no

(*) Allegare al presente modulo copia della scheda "I costi" sottoscritta in ogni sua pagina.
(**) Non è prevista la consegna della Scheda "I costi" solo nel caso in cui l'altra forma pensionistica non è tenuta a redigerla.
(***) In caso di trasferimento ad Arti & Mestieri della propria posizione individuale, maturata presso altra forma di previdenza complementare, l'aderente deve compilare e sottoscrivere anche l'apposito modulo "Trasferimento da altro Fondo Pensione". **In assenza di compilazione del punto 2 (del modulo di Trasferimento) l'importo trasferito sarà investito nel/nei Comparto/i di destinazione dei versamenti futuri - rispettando la ripartizione %.**

DICHIARAZIONI

L'aderente dichiara:

- di aver ricevuto la Parte I, "Le informazioni chiave per l'aderente" della Nota Informativa e l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità";
- di essere stato informato della possibilità di richiedere la Nota Informativa, il Regolamento del Fondo e ogni altra documentazione attinente al Fondo Pensione, comunque disponibile sul sito www.fondopensione.animasgr.it;
- di non raggiungere i requisiti pensionistici di vecchiaia previsti dal proprio regime obbligatorio di appartenenza entro un anno dalla presente adesione;
- **di aver sottoscritto la Scheda "I costi" della forma pensionistica a cui risulta già iscritto, la cui copia è allegata al presente Modulo di adesione** *(per coloro che sono già iscritti ad altra forma pensionistica complementare che redige la Scheda "I costi");*
- di avere la residenza fiscale solo in Italia ai sensi della normativa CRS e di comunicare tempestivamente ogni circostanza che determini una modifica del proprio status;
- di essere consapevole che la SGR non può individuare tutte le eventuali situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione. È, pertanto, onere dell'aderente controllare periodicamente la contribuzione al Fondo, tramite l'Area Riservata agli iscritti e segnalare tempestivamente eventuali irregolarità. Fermo restando che la SGR non può essere ritenuta responsabile di eventuali omissioni contributive del datore di lavoro;
- di essere consapevole che la stipula di un contratto di finanziamento (cessione del quinto o delega di pagamento), può comportare l'apposizione di un vincolo sulla propria posizione previdenziale tale per cui:
  - in assenza di opportuna liberatoria rilasciata dall'istituto che ha concesso il credito, gli anticipi e i riscatti saranno erogati solo secondo le modalità e le misure stabilite dalla normativa vigente;
  - in caso di interruzione dell'attività lavorativa e conseguente richiesta di prestazione al Fondo, la Finanziaria potrà rivalersi direttamente sulla posizione previdenziale dell'aderente, rivendicando il proprio diritto a chiedere il rimborso delle rate residue e non pagate. In questo caso il Fondo avvertirà a mezzo raccomandata a/r l'aderente che ha 30 giorni dalla ricezione della comunicazione per dimostrare che la Finanziaria non ha diritto a riscattare la posizione individuale;
  - in caso di anticipata estinzione del debito, sarà onere dell'aderente produrre documentazione atta a dimostrare che ha maturato i requisiti per chiedere la rimozione del vincolo gravante sulla propria posizione previdenziale;
- che il soggetto incaricato della raccolta delle adesioni ha richiamato l'attenzione:
  - sulle informazioni contenute nella Parte I "Le informazioni chiave per l'aderente" della Nota Informativa e nell'Appendice "Informativa sulla sostenibilità", con riferimento ai costi, sull'Indicatore sintetico del costo (ISC) riportato nel documento "Informazioni chiave per l'aderente";
  - in merito al paragrafo "Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione", nella Scheda "Presentazione" della Parte I "Le informazioni chiave per l'aderente" della Nota Informativa, redatto in conformità alle Istruzioni della COVIP e contenente proiezioni della posizione individuale e dell'importo della prestazione pensionistica attesa relativa ad alcune figure tipo, così da consentire la valutazione e la rispondenza delle possibili scelte alternative rispetto agli obiettivi di copertura pensionistica che si vuole conseguire;
  - circa la possibilità di effettuare simulazioni personalizzate mediante un motore di calcolo presente sul sito www.fondopensione.animasgr.it;
  - circa il diritto di beneficiare dei contributi del datore di lavoro nel caso di adesione alla forma pensionistica di natura collettiva di riferimento;
- di aver sottoscritto il "Questionario di Autovalutazione";
- di assumere ogni responsabilità in merito alla completezza e veridicità delle informazioni fornite, e si impegna a comunicare ogni successiva variazione;
- di essere a conoscenza che in caso di designazione di soggetti designati differenti dagli eredi legittimi è necessaria la compilazione e sottoscrizione dell'apposito modulo denominato "Modulo comunicazione soggetti designati".
- di essere a conoscenza che la prima contribuzione deve essere effettuata entro sei mesi dall'adesione al Fondo e che, in caso di inadempimento, il Fondo ha facoltà di risolvere il contratto comunicando, con lettera, la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, salvo che non sia effettuato un versamento entro 60 giorni dalla ricezione della lettera;
- di essere a conoscenza che, nel caso di interruzione del flusso contributivo e del conseguente azzeramento della posizione individuale a seguito dell'applicazione delle spese annuali di gestione amministrativa, il Fondo ha facoltà di risolvere il contratto comunicando, con lettera, la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, salvo che non sia effettuato un versamento entro 60 giorni dalla ricezione della lettera;
- di essere consapevole che il codice fiscale che verrà trasmesso alla Anagrafe Tributaria (Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate nr. 19992 del 27 gennaio 2017 e successive modifiche ed integrazioni) per la compilazione della dichiarazione dei redditi precompilata, sarà quello indicato nella sezione "generalità dell'aderente", salvo il caso in cui l'aderente risulti fiscalmente a carico, come indicato nella sezione "generalità del soggetto verso il quale l'aderente risulta fiscalmente a carico" del presente Modulo. In questo caso verrà comunicato il codice fiscale indicato in quest'ultima sezione.
  Qualora la spesa sia sostenuta da un terzo diverso (i) dall'aderente, (ii) dal soggetto verso il quale l'aderente risulta fiscalmente a carico o (iii) dal datore di lavoro, il sottoscritto si impegna a far pervenire il codice fiscale dei soggetti che hanno sostenuto la spesa, nonchè ogni successiva variazione degli stessi - entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento - compilando e inviando ad ANIMA SGR S.p.A. l'apposito modulo disponibile sul sito internet della stessa, oppure seguendo l'apposita procedura nell'area riservata del sito.
  In assenza di tale comunicazione entro i termini sopra indicati ANIMA SGR S.p.A. trasmetterà il codice fiscale dell'aderente o del soggetto verso il quale l'aderente risulta fiscalmente a carico o dei soggetti terzi che hanno sostenuto la spesa da ultimo comunicati e il sottoscritto si impegna sin d'ora a tenere indenne ANIMA SGR S.p.A. da qualsiasi responsabilità, onere, contestazione ed addebito dovessero esserle mosse dal sottoscritto e/o a da terzi, inclusa l'Amministrazione Finanziaria, in relazione alla deducibilità dei versamenti effettuati e/o alla mancata o errata comunicazione del codice fiscale alla Anagrafe Tributaria;
- *(solo in caso di adesione convenzionata)* di essere iscritto all'Associazione i cui riferimenti sono indicati più sopra al punto DATI ASSOCIAZIONE.

Firma dell'aderente/Genitore/Tutore (per i casi di aderenti minorenni/incapaci) _____ ✗

Firma del soggetto verso il quale l'aderente risulta fiscalmente a carico _____

Luogo e data di adesione _____

MANIFESTAZIONE DI CONSENSO EX ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Dichiaro di aver preso visione dell'informativa ricevuta da ANIMA SGR S.p.A., il cui contenuto costituisce parte integrante della presente manifestazione di consenso (si veda ultima pagina).

In relazione a quanto di seguito illustrato, prendo atto dei trattamenti necessari alla gestione dei rapporti con la clientela e in adempimento di obblighi normativi, effettuati direttamente da ANIMA SGR S.p.A., e/o dai soggetti dalla stessa utilizzati ai fini dello svolgimento dei compiti di natura tecnica od organizzativa indicati nel paragrafo 1 dell'informativa.

Per quanto concerne le finalità funzionali all'attività della Società descritte al paragrafo 1 lettera c) dell'informativa ☐ Presto il consenso ☐ Nego il consenso

Firma dell'aderente/Genitore/Tutore (per i casi di aderenti minorenni/incapaci) _____ ✗

Firma del soggetto verso il quale l'aderente risulta fiscalmente a carico _____

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE

Il Questionario di autovalutazione è uno strumento che aiuta l'aderente a verificare il proprio livello di conoscenza in materia previdenziale e ad orientarsi tra le diverse opzioni di investimento.

Il Questionario di autovalutazione non deve essere compilato nel caso di adesione di un minore/incapace.

CONOSCENZE IN MATERIA DI PREVIDENZA

1. Conoscenza dei fondi pensione

☐ ne so poco
☐ sono in grado di distinguere, per grandi linee, le differenze rispetto ad altre forme di investimento, in particolare finanziario o assicurativo
☐ ho una conoscenza dei diversi tipi di forme pensionistiche e delle principali tipologie di prestazioni

2. Conoscenza della possibilità di richiedere le somme versate al Fondo Pensione

☐ non ne sono al corrente
☐ so che le somme versate non sono liberamente disponibili
☐ so che le somme sono disponibili soltanto al momento del pensionamento ovvero del raggiungimento dell'età pensionabile o al verificarsi di alcuni eventi personali, di particolare rilevanza, individuati dalla legge

3. A che età prevede di andare in pensione?

_____ anni

4. Quanto prevede di percepire come pensione di base, rispetto al suo reddito da lavoro appena prima del pensionamento (in percentuale)?

_____ per cento

5. Ha confrontato tale previsione con quella a Lei resa disponibile dall'INPS tramite il suo sito web ovvero a Lei recapitata a casa tramite la "busta arancione" (cosiddetta "La mia pensione")?

☐ sì ☐ no

6. Ha verificato il paragrafo "Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione", nella Scheda "Presentazione", della Parte I "Le informazioni chiave per l'aderente" della Nota Informativa, al fine di decidere quanto versare al Fondo Pensione per ottenere una integrazione della Sua pensione di base, tenendo conto della Sua situazione lavorativa?

☐ sì ☐ no

CONGRUITÀ DELLA SCELTA PREVIDENZIALE

Per trarre indicazioni sulla congruità della opzione di investimento scelta è necessario rispondere integralmente alle domande 7, 8 e 9.

7. Capacità di risparmio personale (escluso il TFR)

☐ Risparmio medio annuo fino a 3.000 Euro (punteggio 1)
☐ Risparmio medio annuo oltre 3.000 e fino a 5.000 Euro (punteggio 2)
☐ Risparmio medio annuo oltre 5.000 Euro (punteggio 3)
☐ Non so/non rispondo (punteggio 1)

8. Fra quanti anni prevede di chiedere la prestazione pensionistica complementare?

☐ 2 anni (punteggio 1) ☐ 5 anni (punteggio 2) ☐ 7 anni (punteggio 3) ☐ 10 anni (punteggio 4) ☐ 20 anni (punteggio 5) ☐ Oltre 20 anni (punteggio 6)

9. In che misura è disposto a tollerare le oscillazioni del valore della Sua posizione individuale?

☐ Non sono disposto a tollerare oscillazioni del valore della posizione individuale accontentandomi anche di rendimenti contenuti (punteggio 1)
☐ Sono disposto a tollerare oscillazioni contenute del valore della posizione individuale, al fine di conseguire rendimenti probabilmente maggiori (punteggio 2)
☐ Sono disposto a tollerare oscillazioni anche elevate del valore della posizione individuale nell'ottica di perseguire nel tempo la massimizzazione dei rendimenti (punteggio 3)

Punteggio ottenuto _____

Il punteggio va riportato solo in caso di risposta alle domande 7, 8 e 9 e costituisce un ausilio nella scelta fra le diverse opzioni di investimento offerte dal Fondo Pensione, sulla base della seguente griglia di valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

	Punteggio fino a 4	Punteggio tra 5 e 7	Punteggio tra 8 e 12
Categoria del Comparto	- Garantito - Obbligazionario puro - Obbligazionario misto	- Obbligazionario misto - Bilanciato	- Bilanciato - Azionario

In caso di adesione a più Comparti, la verifica di congruità sulla base del Questionario non risulta possibile: l'aderente deve, in questi casi, effettuare una propria valutazione circa la categoria nella quale ricade la combinazione da lui scelta.

L'aderente attesta che il Questionario **è stato compilato in ogni sua parte** e che ha valutato la congruità o meno della propria scelta dell'opzione di investimento sulla base del punteggio ottenuto.

Luogo e Data _____

Firma _____ ✗

IN ALTERNATIVA

L'aderente, nell'attestare che il Questionario **non è stato compilato, oppure è stato compilato solo in parte**, dichiara di essere consapevole che la mancata compilazione, parziale o totale, della sezione CONGRUITÀ DELLA SCELTA PREVIDENZIALE non consente di utilizzare la griglia di valutazione come ausilio per la scelta dell'opzione di investimento.

Luogo e Data _____

Firma _____ ✗

SPAZIO RISERVATO AL SOGGETTO INCARICATO DELLA RACCOLTA DELLE ADESIONI/RACCOLTA IN SEDE/RACCOLTA FUORI SEDE/ DATORE DI LAVORO

Dichiaro di aver assolto personalmente gli obblighi di identificazione dell'aderente e dei soggetti che hanno sottoscritto il presente modulo.

Cognome e Nome _____ Codice Consulente Finanziario/CAB Filiale |_|_|_|_|_|

Firma del soggetto incaricato della raccolta delle adesioni/Raccolta in Sede/Raccolta fuori Sede/Datore di lavoro: _____

AVVERTENZE

Il collocamento del Fondo Pensione può essere effettuato anche fuori dalla sede legale o dalle dipendenze del soggetto incaricato del collocamento (ad esempio una banca o una SIM). Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del T.U.F. approvato con D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'efficacia dei contratti di collocamento conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data della prima sottoscrizione da parte dell'aderente. Tale data coincide con la data di conclusione del contratto. Entro detto termine l'aderente può comunicare al Soggetto incaricato del collocamento o al Consulente Finanziario abilitato all'offerta fuori sede il proprio recesso senza spese né corrispettivo. Il Regolamento dei corrispettivi avverrà pertanto decorsi almeno 7 (sette) giorni dalla data della prima sottoscrizione, indipendentemente dal giorno di valuta riconosciuto dal Depositario. La norma non si applica ai contratti di collocamento conclusi presso la sede legale o le dipendenze dell'emittente, del proponente l'adesione, del Soggetto incaricato del collocamento. La società di gestione è esonerata dall'obbligo di recupero coattivo delle contribuzioni dovute sia dall'aderente che dal datore di lavoro.

OPERAZIONI IN CONFLITTO DI INTERESSI

Gli aderenti prendono atto dell'esistenza della situazione di conflitto di interessi in cui si trova il Soggetto incaricato del collocamento del Fondo Pensione, in virtù degli eventuali rapporti di affari con soggetti appartenenti al medesimo gruppo di appartenenza della SGR. Gli aderenti prendono inoltre atto della situazione di conflitto di interessi in cui si trova la Società, consistente nell'effettuare le operazioni di sottoscrizione e rimborso in quote ed azioni di O.I.C.R. assoggettati o meno alle direttive dell'Unione Europea, gestite, emesse e/o collocate e/o negoziate dalla medesima Società o da Soggetti ad essa collegati da rapporti di gruppo ovvero sottoscrizione e rimborso di quote ed azioni di O.I.C.R. gestite, emesse e/o collocate e/o negoziate da Soggetti anche non appartenenti al Gruppo cui appartiene la Società, in relazione ai quali la Società o altri Soggetti appartenenti allo stesso gruppo intrattengono rapporti di affari.

INFORMATIVA EX ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE/679/2016

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 recante "Regolamento generale sulla protezione dei dati" ("Regolamento EU/679/2016"), ANIMA SGR S.p.A. (di seguito "la Società"), in qualità di Titolare del trattamento, è tenuta a fornirLe informazioni in merito all'utilizzo dei Suoi dati personali.

La Società ha nominato il "responsabile della protezione dei dati" (c.d. "Data Protection Officer" o "DPO") previsto dal Regolamento, contattabile al seguente indirizzo e-mail dpo@animasgr.it La presente informativa si riferisce anche ai trattamenti effettuati dai soggetti che svolgono, per conto della Società, i compiti di natura tecnica e organizzativa descritti nel paragrafo 1.

1. Finalità e modalità del trattamento. Natura del conferimento dei dati.
I dati personali in possesso della Società sono forniti direttamente dal soggetto cui i dati personali si riferiscono ("Interessato"). I dati personali possono inoltre essere acquisiti dalla Società nell'esercizio della propria attività o da soggetti terzi (ad es. soggetti incaricati del collocamento, banche e altri intermediari finanziari, ecc...). Per identificare e verificare l'identità dell'eventuale titolare effettivo, ai sensi della normativa contro il fenomeno del riciclaggio ed il finanziamento del terrorismo (D. Lgs. 231/07 e disposizioni attuative), la Società può chiedere all'Interessato informazioni pertinenti ovvero acquisire i dati personali del titolare effettivo direttamente (mediante il ricorso a pubblici registri, elenchi, atti, documenti conoscibili da chiunque) o per il tramite dei soggetti incaricati della distribuzione.

I dati personali sono trattati nell'ambito della normale attività della Società per le seguenti finalità:

a) finalità strettamente connesse e strumentali alle gestioni di portafogli e alla conseguente gestione dei rapporti con la clientela (ad es: acquisizione di informazioni preliminari alla conclusione di un contratto, esecuzione di operazioni sulla base degli obblighi derivanti dal contratto concluso con la clientela, verifiche e valutazioni sulle risultanze e sull'andamento dei rapporti, nonché sui rischi ad essi connessi, ecc...).
Il conferimento dei dati personali necessari a tali finalità ***non è obbligatorio****, ma il rifiuto di fornirli può comportare - in relazione al rapporto tra il dato e il servizio richiesto - l'impossibilità della Società a prestare il servizio stesso. Il loro trattamento* ***non richiede*** *il Suo consenso;*
b) adempimento di obblighi imposti da leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria (es.: obblighi di adeguata verifica della clientela e del titolare effettivo, comunicazioni di informazioni dell'Interessato in conformità a quanto previsto dalle disposizioni in materia di prevenzione del riciclaggio e di contrasto del finanziamento del terrorismo, o da disposizioni delle Autorità di Vigilanza).
Il conferimento dei dati personali necessari a tali finalità ***è obbligatorio*** *e il relativo trattamento* ***non richiede*** *il Suo consenso;*
c) altre finalità funzionali all'attività della Società quali:
   - la rilevazione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei servizi resi e sull'attività svolta dalla Società, eseguita, anche tramite società specializzate, mediante interviste personali o telefoniche, questionari, ecc...;
   - la promozione e la vendita di prodotti e servizi della Società o di società terze, effettuate attraverso lettere, telefono, materiale pubblicitario, sistemi automatizzati di comunicazione, profilazione connessa alle preferenze di investimento;
   - l'elaborazione di studi e di ricerche di mercato, effettuate mediante interviste personali o telefoniche, questionari, invio di materiale informativo su prodotti e servizi forniti dalla Società, anche mediante il trattamento di dati personali connessi alle preferenze di investimento.

   Il conferimento dei dati necessari alle finalità di cui alla precedente lett. c) ***non è obbligatorio*** *ed il loro trattamento* ***richiede*** *il Suo consenso.*

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante elaborazioni manuali o strumenti elettronici o comunque automatizzati, secondo logiche strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati personali (con particolare riguardo al caso di utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza).
Per taluni servizi, la Società si avvale di società di propria fiducia che, in qualità di Responsabili del trattamento, svolgono compiti di natura tecnica od organizzativa, quali: la prestazione di servizi di stampa, imbustamento, trasmissione, trasporto e smistamento di comunicazioni alla clientela; la prestazione di servizi informatici relativi alla fornitura, sviluppo e manutenzione di sistemi *software* e *hardware* necessari o comunque funzionali allo svolgimento dei servizi prestati dalla società, la rilevazione del grado di soddisfazione o dei bisogni della clientela; l'attività di intermediazione bancaria e finanziaria; l'attività di revisione legale.

2. Categorie di dati oggetto di trattamento
La Società e gli altri soggetti che svolgono, per conto o in favore della stessa, i compiti descritti al paragrafo 1 che precede, trattano i Suoi dati personali relativi a: nominativo, indirizzo e altri elementi di identificazione personale; codice fiscale; estremi identificativi di rapporti bancari (es. IBAN); i dati relativi alla famiglia e a situazioni personali, i dati relativi al grado di istruzione e al lavoro dell'Interessato.
Nella prestazione dei servizi e delle attività indicate nella presente informativa, la Società non necessita di trattare dati personali che l'art. 9 del predetto Regolamento definisce come "particolari", (quali, ad esempio, i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute, le opinioni politiche e sindacali, le convinzioni religiose, ecc...). Per tali ragioni La invitiamo a non comunicare alla Società tale tipologia di dati. Tuttavia, nel caso in cui la Società, per la propria operatività, avesse la necessità di trattare dati di natura "particolare", la stessa avrà cura di inviarLe una nuova e specifica informativa unitamente con la richiesta di uno specifico consenso al trattamento di tali dati.

3. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati del trattamento.
Per il perseguimento delle finalità descritte al paragrafo 1, la Società ha necessità di comunicare i Suoi dati personali a soggetti terzi, appartenenti alle seguenti categorie di soggetti:
- soggetti che svolgono, per conto della Società, i compiti di natura tecnica od organizzativa indicati nel paragrafo 1, ivi compresa la società di revisione contabile;
- intermediari incaricati del collocamento nonché eventuali altri soggetti indicati nella documentazione contrattuale;
- intermediari bancari e finanziari, al fine di eseguire le disposizioni da Lei impartite e regolare i corrispettivi previsti dai contratti da Lei stipulati;
- Autorità e Organi di Vigilanza, Autorità Giudiziaria e in generale, soggetti, pubblici o privati, con funzioni di rilievo pubblicistico (quali, ad esempio, Banca d'Italia, Consob e UIF);
- società e/o professionisti esterni di cui si avvale la Società nell'ambito di rapporti di assistenza e consulenza.

I destinatari delle comunicazioni descritte nella presente informativa operano in totale autonomia, in qualità di distinti titolari del trattamento o, in taluni casi, sono stati designati dalla Società quali responsabili del trattamento. Il loro elenco, costantemente aggiornato, è disponibile presso la Società.
Alcune categorie di persone, in qualità di incaricati del trattamento, possono accedere ai Suoi dati personali ai fini dell'adempimento delle mansioni loro attribuite. In particolare, la Società ha designato, quali incaricati del trattamento dei dati dei clienti, i dipendenti della Società, ivi compresi gli amministratori di sistema, ai fini dell'adempimento delle mansioni loro attribuite, i prestatori di lavoro temporaneo utilizzati dalla Società, gli stagisti.
Possono inoltre venire a conoscenza dei Suoi dati personali, in occasione dell'esecuzione dei compiti loro conferiti, anche i soggetti designati dalla Società quali Responsabili del trattamento. L'identità dei responsabili del trattamento designati dalla Società può essere conosciuta con le modalità indicate nel successivo paragrafo 5.
I dati personali trattati dalla Società e dai soggetti che svolgono per conto della stessa i compiti di natura tecnica e organizzativa descritti nel paragrafo 1, non sono oggetto di diffusione.
Al solo fine di una migliore esecuzione del rapporto contrattuale in essere, i dati personali potranno essere trattati anche da collaboratori/partner stabiliti in territorio extracomunitario individuati quali Responsabili del trattamento dei dati personali e tenuti al rispetto della vigente normativa sulla privacy (i.e. Regolamento UE/2016/679 provvedimenti attuativi del Garante) in forza alternativamente di (i) una decisione di adeguatezza adottata dal Garante oppure di (ii) uno specifico contratto - redatto in conformità alle clausole contrattuali modello predisposte dal Garante - così come previsto dall'art. 46, comma 3, lett. a) del Regolamento UE/2016/679 dove è consentito il trasferimento di dati personali verso paesi terzi a fronte della sussistenza di garanzie adeguate per la tutela della riservatezza dei dati dell'Interessato, quali "le clausole contrattuali tra il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento e il titolare del trattamento, il responsabile del trattamento o il destinatario dei dati personali nel paese terzo o nell'organizzazione internazionale".

4. Termini di conservazione dei dati personali.
I dati personali verranno trattati per tutta la durata dei rapporti contrattuali instaurati, e anche successivamente, per l'espletamento di tutti gli adempimenti di legge e comunque per un tempo non superiore a 10 anni dalla cessazione del rapporto contrattuale o oltre nei casi espressamente richiesti dalla legge.

5. Diritti dell'Interessato di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016.
La informiamo che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti. In particolare, ciascun Interessato ha:
a) il diritto di accesso, espressamente previsto dall'art. 15 del Regolamento 2016/679, ossia la possibilità di accedere a tutte informazioni di carattere personale che lo riguardano;
b) il diritto di rettifica, espressamente previsto dall'art. 16 del Regolamento 2016/679, ossia la possibilità di ottenere l'aggiornamento di dati personali inesatti che lo riguardano senza giustificato ritardo;
c) il diritto all'oblio, espressamente previsto dall'art. 17 del Regolamento 2016/679, consistente nel diritto alla cancellazione dei dati personali che riguardano il diretto Interessato;
d) il diritto di limitazione di trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 del Regolamento 2016/679;
e) il diritto alla portabilità dei dati, espressamente previsto dall'art. 20 del Regolamento 2016/679, ossia il diritto ad ottenere in un formato interoperabile i propri dati e/o il diritto a veder trasmessi i propri dati personali a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte di questa Società;
f) il diritto di revoca del consenso in qualsiasi momento, espressamente previsto dall'art. 7 del Regolamento 2016/679;
g) il diritto di proporre reclamo al Garante in caso di violazione nella trattazione dei dati ai sensi dell'art. 77 del Regolamento 2016/679;
h) il diritto a proporre ricorso giurisdizionale in caso di trattamento illecito dei dati, anche avverso gli atti assunti dal Garante ai sensi dell'art. 78 del Regolamento 2016/679;
i) il diritto di opporsi in ogni momento al trattamento per invio di comunicazioni commerciali e di materiale pubblicitario o di vendita diretta, inviando una mail sottostante indirizzo privacy@animasgr.it, richiedendo espressamente la cancellazione dei propri nominativi dall'elenco pubblicitario.

6. Titolare e Responsabili del trattamento.
Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è ANIMA SGR S.p.A., iscritta all'Albo tenuto dalla Banca d'Italia n. 8 Sezione dei Gestori di OICVM e n. 6 Sezione dei Gestori di FIA - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia, con sede legale in Corso Garibaldi 99, 20121 Milano - Tel. Numero verde 800.388.876.
Le istanze relative all'esercizio dei predetti diritti possono essere inoltrate, per iscritto o mediante messaggio di posta elettronica inviato alla casella privacy@animasgr.it,
Le richieste relative all'identità dei Responsabili del trattamento designati da ANIMA SGR S.p.A. nonché le richieste di cui al precedente paragrafo 5 possono essere formulate anche oralmente. L'elenco completo dei Responsabili nominati dalla Società potrà essere richiesto mediante messaggio di posta elettronica inviato alla casella privacy@animasgr.it.

Il Titolare del trattamento
ANIMA SGR S.p.A.
Il Direttore Generale
(Alessandro Melzi D'Eril)